OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

CLAY REGAZZONI: «E' questione di cuore» ■ A PAG. V INSERTO SPORT

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 165?

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 29 Luglio 1985

Sanguinoso «avvertimento» ieri sera

MAFIA ASSASSINA COLPISCE A PALERMO

Il commissario Montana sorpreso da due killer

PALERMO — Indagini in ogni direzione a Palermo per risalire ai mandanti dell'assassinio e ai killers del commissario capo di polizia Giuseppe Montana, 35 anni ancora da compiere, originario di Catania, assegnato a Palermo dopo il delitto Dalla Chiesa sul finire del 1982.

L'uccisione del poliziotto è stata voluta dalla mafia, di questo nessuno ragionevolmente dubita. Alle cosche il dottor Montana, che alla squadra mobile dirigeva un ufficio di fondamentale importanza, la *sezione catturandi* impegnata nella ricerca dei latitanti, aveva inferto duri colpi. Appena sei giorni fa, alla testa dei suoi uomini, pistola in pugno, aveva fatto irruzione in un villino accanto al rettifilo di Buonfornello e vi aveva stanato Tommaso Cannella, di 45 anni, indicato come il capomafia di Brizzi e ricercato da due anni, accusato anche da Tommaso Buscetta di essere uno degli influenti capi delle cosche.

Due i killers che ieri sera, poco dopo le 21, hanno crivellato il funzionario di polizia tra le imbarcazioni nell'oscurità del molo principale di Porticello, a dieci chilometri da Palermo. Alti tutti e due, piuttosto magri, jeans e magliette, a viso scoperto, così li hanno descritti i presenti che, disarmati ed impauriti, hanno assistito impotenti all'agguato. I sicari hanno sparato da pochi passi al dottor Montana, freddandolo all'istante dopo aver mirato al viso e al torace. La Fiat Ritmo, su cui gli assassini si sono allontanati dalla zona, che forse era guidata da un complice, è stata rinvenuta poco più tardi incendiata sulla circonvallazione di Bagheria a quattro chilometri circa dal luogo dell'agguato.

Giuseppe Montana, catanese, entrato in polizia dopo aver fatto per alcuni anni il procuratore legale nella sua città, aveva trascorso la domenica di riposo con la sua compagna, Assia Mezzasalma, una giovane insegnante di danza catanese con cui si sarebbe sposato presto, ed altri amici in un villino che aveva preso in affitto, per il solo mese di luglio, nella zona di Porticello.

Nel pomeriggio un guasto all'impianto elettrico del suo fuoribordo, aveva impegnato per alcune ore il dottor Montana che, infine, riuscito ad avviare in qualche modo il motore, intorno alle 20 si era diretto verso un piccolo cantiere nautico, dove si era quindi affidato alle cure di un meccanico.

I killers sono giunti mentre il funzionario di polizia — è il settimo poliziotto assassinato a Palermo dalla mafia negli ultimi venti anni — stava conversando con il proprietario del cantiere. Assia Mezzasalma e gli altri amici erano a poche decine di metri. Giuseppe Montana, in costume da bagno, gli zoccoli ai piedi, era disarmato. I killers hanno avuto gioco facile.

«Gliela dicevo sempre di stare ben attento» ha continuato a mormorare sotto choc la compagna della vittima che ha voluto deporre nella stessa serata un fascio di gladioli sulla grande macchia di sangue rimasta sul molo. Il dottor Montana diceva spesso che sua ambizione era di tornare a Catania, ma che nessun suo collega pari grado (era commissario capo) intendeva venire al suo posto a Palermo.

I commenti dei colleghi del poliziotto ucciso sono stati immediati e durissimi. Il vicequestore Francesco Pellegrino — dirigente della squadra mobile — ha detto: *«Ogni volta c'è una risposta precisa che arriva come un biglietto da visita con scritto: Guardate che noi ci siamo sempre, che non ci avete battuti, che siamo ancora forti e possiamo colpirvi»*. E il vicequestore Ignazio D'Antone, capo della Criminalpol della Sicilia Oc-

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAGINA 5

LA SETTIMA VITTIMA

PALERMO — Sono sette i poliziotti assassinati in agguati mafiosi dal 1963 ad oggi a Palermo. L'elenco si apre con il maresciallo Silvio Corrao dilaniato il 30 giugno del 1963 dall'esplosione di una *Giulietta* imbottita di tritolo nelle campagne di Ciaculli nella periferia meridionale di Palermo.

Il 2 luglio del 1975 viene invece ucciso l'agente Gaetano Cappiello nel *Villaggio Ruffini* a Palermo, mentre è impegnato in un'operazione anti-estorsione.

Quattro anni più tardi, l'11 gennaio del 1979, un altro poliziotto muore in un agguato mentre sta svolgendo indagini per la identificazione e la cattura di una banda di rapinatori.

Sette mesi dopo, il 21 luglio, è la volta del vicequestore Boris Giuliano, capo della squadra mobile. Viene assassinato in un bar a pochi passi da casa sua da un sicario rimasto sconosciuto. Giuliano stava indagando sul traffico di stupefacenti fra la Sicilia e gli Stati Uniti e aveva anche individuato i canali attraverso i quali arrivavano a Palermo i dollari *sporchi* da riciclare.

Due mesi dopo, il 25 settembre, si allunga la lista degli omicidi consumati da elementi mafiosi fra i rappresentanti delle forze dell'ordine. Vittima di un ennesimo agguato cade il maresciallo Lenin Mancuso che è di scorta al giudice Cesare Terranova, anch'egli barbaramente ucciso.

Il 14 novembre dell'82 viene assassinato l'agente Calogero Zucchetto davanti ad un bar di via Notarbartolo. Il poliziotto faceva parte della sezione investigativa della mobile e stava indagando sulle cosche mafiose di Brancaccio. Alla tragica lista occorre ora aggiungere il commissario capo Giuseppe Montana.

Dal «caso Tortora» al voto del Parlamento

GIORNI CALDI PER CRAXI

ROMA — Conclusa la verifica al livello dei segretari dei partiti di maggioranza, il pentapartito attende ora il voto del Parlamento. Mercoledì al Senato e venerdì alla Camera, il presidente del Consiglio Bettino Craxi pronuncerà il discorso con il quale traccerà le linee dell'attività del suo governo nell'immediato futuro con proiezioni fino al termine della legislatura.

La verifica dei giorni scorsi si è chiusa positivamente, ma i repubblicani non nascondono il loro malessere a proposito dei problemi dell'economia.

Dice Spadolini: *«Non ho mai creduto nell'utilità delle ricette ottimistiche. L'emergenza economica non è sicuramente finita. Sì, nella lotta all'inflazione abbiamo ottenuto successi che hanno avuto larghi risvolti internazionali favorevoli. Ma i successi, purtroppo, si sono arrestati a novembre»*.

C'è poi la questione del costo del lavoro: *«Il grado di copertura medio di contingenza deve essere almeno sotto il 50 per cento. E la semestralizzazione ha un senso se accompagnata alla sterilizzazione degli effetti dell'inflazione importata»*.

Intanto, sul tavolo di Craxi è piombato il caso *Tortora*. Il presidente del Consiglio riceve oggi Claudio Martelli, vicesegretario del partito socialista, Marco Pannella e Giovanni Negri, segretario radicale.

Per gettare acqua sul fuoco delle polemiche, comunque, il leader psi e capo del governo, ha voluto precisare che non vuole essere coinvolto nell'*affaire*; ascolterà solamente i suoi interlocutori sui vari aspetti della questione.

Tutti gli osservatori sono comunque concordi sul fatto che le polemiche si fanno sempre più aspre.

Mentre i socialisti e i radicali insistono nel denunciare lo *scandalo* delle accuse dei pentiti a Enzo Tortora (e più in generale l'andamento dell'intero processo), democristiani, liberali, repubblicani, comunisti e missini difendono l'indipendenza della magistratura.

Dura la reazione del pci, anche se la posizione riguarda l'intero operato del governo Craxi. Il capogruppo alla Camera, Napolitano, sostiene che *«il fatto che siamo impegnati a preparare un importante congresso, a riflettere e a discutere su questioni di più ampio respiro e su prospettive di più lungo termine, non ci impedirà di svolgere con la massima fermezza e tempestività, giorno per giorno, il nostro ruolo di grande forza di opposizione»*.

«La verifica tra i partiti di maggioranza — prosegue Napolitano — *si è ridotta ad un baratto sulle giunte e sulle rispettive aree di influenza nelle emittenti televisive pubbliche e private. Tutto il resto, a cominciare dai problemi dell'economia e della finanza pubblica, è stato rinviato»*.

Dall'opposizione, annuncia Napolitano, il pci *«farà la sua parte, con la necessaria intelligenza, senza mettere tutto e tutti sullo stesso piano, avanzando proposte costruttive»*.

DUE «B» NELLA NOSTRA SERATA

La Bertè alla Pellerina, Bergman in tivù

Dubbi estivi: Bergman o Bertè? Stasera con inizio alle 20,30 su Raidue Claudio G. Fava ci ripropone il celeberrimo capolavoro del regista svedese *Sussurri e grida* preceduto dall'inedito documentario dello stesso Bergman *Farö, la mia isola*. Il calendario dei Punti Verdi vede invece protagonista Loredana Bertè alla Pellerina alle 21,30.

Sussurri e grida è un film interessante, anzi interessantissimo, che però il pubblico televisivo ha già visto una o due volte.

La vera preziosità della serata televisiva è costituita dal documentario che Bergman dedica alla sua Farö (si pronuncia con la o finale, come nel francese eu), isola che ha acquistato alcuni anni fa, nella quale vive da tempo e su cui ha installato perfino un ministudio cinematografico, sorta di Cinecittà personale, dove ha girato la maggior parte delle sue ultime pellicole, compresa fra le altre *Sussurri e grida*. Il documentario è stato realizzato dal regista svedese nel 1969 in bianco e nero e successivamente rimpinguato con alcuni inserti a colori.

Al centro dell'attenzione Bergman pone un po' imprevedibilmente la popolazione contadina di Farö, profondamente legata ad antichissime tradizioni, anche se coadiuvata dai più moderni mezzi meccanici nella coltivazione della terra.

Il programma di Loredana Bertè prevede invece canzoni e canzonette, con vecchi successi alternati alla promozione del nuovo 33 giri della cantante. Si consiglia naturalmente di arrivare alla Pellerina con un notevole anticipo sull'ora prefissata per l'inizio del concerto. Meglio un'attesa di un'ora di fronte al palco che una di due ore al botteghino.

Statunitensi e sovietici si incontrano

HELSINKI DIECI ANNI DOPO DELUSIONI E SPERANZE

HELSINKI — Bilancio solenne, da domani a giovedì, dei primi dieci anni degli accordi di Helsinki. A farlo — e il bilancio per molti aspetti si prospetta deludente — saranno i ministri degli Esteri dei 35 Paesi (tutti quelli europei meno l'Albania, con Stati Uniti e Canada) che firmarono nel 1975 *l'atto finale* della *Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa* (Csce), dall'americano Shultz alla grande *novità* sovietica Shevardnadse. Per l'Italia sarà presente Giulio Andreotti.

Erano le 17,15 del 1° agosto 1975 quando, primo tra i 35 capi di stato e di governo, il cancelliere Helmut Schmidt firmò il voluminoso documento (400 pagine) redatto nelle sei versioni ufficiali (inglese, francese, tedesco, russo, italiano e spagnolo) e rilegato in pelle verde, contenente gli impegni politici e morali della conferenza.

La cerimonia della firma, nella *Casa di Finlandia* (un palazzo di marmo bianco e granito dell'architetto Alvar Aalto, ai margini del parco al centro di Helsinki, lo stesso dove si ritroveranno domani i ministri degli Esteri) durò cinque minuti esatti. Il documento fu fatto girare da destra verso sinistra: a metà dell'unico tavolo semicircolare era seduto il presidente del consiglio italiano Aldo Moro, un po' oltre il presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, al penultimo posto il sovietico Leonid Breznev e dopo di lui, all'ultimo, il maresciallo Tito.

«Questo è un giorno di gioia e di speranza per l'Europa», esultò il presidente finlandese, Uhro Kekkonen. Ma Gerald Ford, prudente e realista, precisò subito: *«La storia giudicherà questa conferenza non da quello che diciamo oggi ma da quello che faremo domani; non dalle promesse, ma da ciò che manterremo»*.

Avvertì dal canto suo con grande senso politico e realismo Aldo Moro che *l'atto finale* di Helsinki non era da considerarsi *«un atto notarile per accogliere la realtà del momento»*, bensì *«un momento di passaggio verso il futuro»*. Indicava cioè una via da seguire, senza illusioni che il cammino fosse nè facile nè breve.

Nei tre grandi settori presi in esame dalla conferenza — sicurezza, cooperazione economica e libertà fondamentali e diritti dell'Uomo (questi ultimi riuniti nel cosiddetto «terzo cesto») — si sperava, da parte di molti, in grandi risultati in tempi brevi. La realtà è stata ben diversa.

Dieci anni dopo la parola che ricorre più frequentemente, e non si tratta neppure del termine più severo, è «delusione».

E difatti, alle dichiarazioni di principio fatte ad Helsinki, non sempre sono seguiti comportamenti adeguati, soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani.

La speranza dell'Occidente che la lotta per i diritti dell'Uomo nei Paesi socialisti potesse basarsi sull'atto finale sottoscritto ad Helsinki (un documento non giuridicamente vincolante, dal valore politico e morale) è stata presto delusa. Anche nei Paesi socialisti sono sorti «gruppi per la sorveglianza dell'applicazione degli accordi di Helsinki». Ciò però non ha spinto quei governi a tener fede agli impegni presi, ma ha addirittura consentito, in molti casi, una repressione «mirata» contro chi sosteneva il diritto dei popoli a scegliere le forme di governo e la libera circolazione delle persone, delle idee e delle informazioni.

Proprio sulla questione dei diritti umani si sono svolti in questi dieci anni, tra Est ed Ovest, confronti anche durissimi.

(Agenzia Ansa)

ULTIMA ORA

DELITTO IN SPAGNA UCCISO AMMIRAGLIO

MADRID — Il vice ammiraglio Fausto Escrigas Estrada, direttore generale della politica di difesa al ministero della Difesa spagnolo, è stato ucciso oggi in un attentato a Madrid: lo rende noto l'agenzia di notizie spagnola *Efe*.

Fonti della polizia spagnola hanno successivamente comunicato che l'attentato in cui è stato assassinato il vice ammiraglio è stato commesso verso le 8,50 nel quartiere madrileno di *Cuatro Caminos*.

Secondo testimonianze raccolte, un gruppo di tre persone, due uomini e una donna, che viaggiavano su una sola auto, hanno bloccato la vettura sulla quale viaggiava l'alto ufficiale. Dalla macchina degli attentatori è sceso un giovane che ha sparato una raffica di mitraglietta uccidendo il vice-ammiraglio e ferendo l'autista.

Subito soccorse, le due vittime dell'attentato sono state trasportate in ospedale, dove però il vice ammiraglio è giunto morto.

Fausto Escrigas Estrada era nato nel 1926 e era entrato nelle forze armate a 19 anni. Nel 1984, promosso vice ammiraglio, era stato destinato allo Stato maggiore. Dal 15 febbraio dello stesso anno era direttore generale della politica della difesa.

DOLLARO GIU' 1893

ROMA — Dollaro in netto ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata a 1893 - 1895 lire.

BORSA — Mercato non molto attivo ma abbastanza ben tenuto. Resistenti gli assicurativi e gli industriali.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3366, risp. 3375; Sitos 1660; Buitoni 3670; Giovelgemo 21.500; Buitoni 1/7 3120; Cir 5000, risp. 4620, risp. non conv. 3522; Autostrade To-Mi 5150; Il 9650.

Altri prezzi: Ifi 8300; Generali 54.900; Banca Commerciale 24.600; Fiat priv. 3000; Fiat 4000.

BAMBINI CONTRO I RUSSI IN AFGHANISTAN

I «tchirik» (piccoli) massicciamente in guerra - Testimonianza d'un giornalista

ISLAMABAD — Fanno imboscate e uccidono soldati sovietici e militari governativi, rubano armi, portano messaggi, compiono missioni di ricognizione: militano nella resistenza, ma sono poco più che bambini: sono i *tchirik* (piccoli), che in Afghanistan partecipano alla guerra dei grandi.

Secondo la testimonianza di un giornalista belga, Alphonse Artico, che ha passato sette mesi in Afghanistan assieme ai mujaddin, l'attività dei *tchirik* è talmente vasta e capillare che i sovietici ed i soldati di Babrak Karmal sono costretti a tenerne conto costantemente. Ciononostante nella maggior parte dei casi non sono in grado di prevenire o controllare le loro sortite. Il successo di questi ragazzini deriva anche dal fatto che a causa della loro età sono i soli, con le donne e i vecchi, a potersi muovere all'interno del Paese senza subire controlli da parte dei militari.

Alcuni di essi sono diventati famosi, come Mohammad Sidiro, eroe dei *tchirik* di Mazar-I-Sharif (nel Nord del Paese) assassinato recentemente, che ha ucciso da solo una decina di soldati governativi. La sua azione più clamorosa è quella in cui fece saltare una jeep con quattro [illegible] a bordo, avendo piazzato una mina sotto le ruote della vettura.

Questi giovanissimi combattenti non mancano, anche a causa della loro età, di incoscienza: come quei tre bambini che, all'inizio della guerra di resistenza, ignorando il funzionamento delle bombe ma avendo capito che di sicuro esplodevano se venivano abbattute, non esitarono a gettarsi loro stessi contro i carri armati con le bombe legate in vita. Dopo questo e altri episodi, i soldati stanno molto attenti, ma spesso i bambini sono imprevedibili ed è impossibile controllare i loro movimenti.

La maggior parte dei *tchirik* agiscono in coppia, soprattutto per gli agguati mortali: prima seguono la vittima designata giorni e giorni per conoscerne le abitudini e per individuare il momento giusto. Poi, appena la persona si trova sola, le vanno incontro e estraggono una piccola pistola 7,65 o 6,35: mirano alla testa, e raramente mancano il bersaglio.

L'altra faccia della medaglia è che anche i governativi utilizzano i bambini, soprattutto nelle azioni a sorpresa: così fu ucciso nell'aprile scorso con un colpo di pistola in bocca un intellettuale mujaddin nella regione di Mazar-I-Sharif. Così è morto il giudice islamico Rahmat Ulla nel dicembre scorso, ucciso da una mina, la cui scomparsa costituì un duro colpo all'organizzazione della resistenza nel Nord del Paese.

I sovietici e i regolari afghani evitano tuttavia le rappresaglie spettacolari nei confronti di questi bambini, per non inimicarsi ancora di più una popolazione della quale vorrebbero farsi accettare. Però li cercano e se li trovano li catturano. Quando ciò avviene, quel piccolo diventa per i suoi parenti un *chadid* (martire) che si piange, ma che troverà asilo nel paradiso di Allah.

In Comune nasce il pentapartito, ma il psdi è ancora in forse

STASERA CARDETTI SINDACO IN SALA ROSSA RIUNIONI SINO ALL'ULTIMO MOMENTO

Mancano poche ore al Consiglio comunale. A Palazzo Civico già sono iniziati i preparativi per una seduta che si preannuncia lunga. La votazione per l'elezione del sindaco potrebbe arrivare a notte inoltrata. Se il socialista Giorgio Cardetti otterrà la maggioranza assoluta dei presenti (e stasera dovrebbero esserci tutti e 80 i consiglieri, quindi la maggioranza richiesta è di 41 voti), si potrà procedere all'elezione degli assessorati; diversamente ci vorrà una seconda votazione, se anche questa non servirà a raggiungere la maggioranza assoluta, il Consiglio comunale dovrà essere riconvocato entro 8 giorni, in quella seduta si farà il ballottaggio tra i due candidati a sindaco che nella votazione precedente avranno ottenuto il più alto numero di consensi, anche qui si tenterà la maggioranza assoluta, se ci sarà bisogno di una quarta votazione basterà la maggioranza relativa.

La prassi è questa, ma sembra che Torino possa avere il sindaco e la giunta già in questa prima seduta, pur restando ancora l'interrogativo dei socialdemocratici che non hanno sciolto la riserva sulla loro posizione e pur in presenza di voci di «franchi tiratori» di cui non è stato possibile verificare la fondatezza perché non si sa da chi siano state fatte circolare.

La vigilia di un'elezione è sempre incerta, ma questa volta i colpi di scena sono stati più di uno.

Il 12 maggio ha determinato un quadro politico più instabile di quelli del '75 e dell'80: nelle due precedenti tornate amministrative l'alleanza a sinistra (con un pci e un psi in crescita) era una strada obbligatoria, oggi le maggioranze sono più risicate. Il pentapartito può contare su 42 seggi, pci-psi-psdi su 41.

Il salto dei repubblicani da 3 a 8 seggi ha spostato l'ago della bilancia in favore di una coalizione omogenea con quella che sarà formata in Regione, in Provincia e che già governa il Paese. Per questo ruolo decisivo, peraltro, il pri ha chiesto con insistenza il posto di sindaco (per Antonio Longo), dopo qualche settimana è giunto il chiarimento con il psi — appoggiato da pli e psdi — che contrapponeva Giorgio Cardetti «il sindaco della svolta del gennaio scorso». L'ha spuntata il psi.

Il secondo scoglio, tuttora da superare, è stato posto dal psdi. I socialdemocratici hanno chiesto un assessorato in più in Regione (oltre a quello previsto per Cerruti); le altre forze laiche (pri e pli soprattutto) sono poco propense a darglielo; per di più il psdi è in difficoltà per un difficile equilibrio interno tra le sue due «anime» che fanno riferimento ai ministri Romita e Nicolazzi.

Vertice nella casa del «sol nascente» e poi riunione a cinque.

La giornata dell'elezione del sindaco si sta consumando così, e così sarà fino all'ultimo, mentre i comunisti stanno definendo la loro strategia per mettere in difficoltà il pentapartito. Il pci voterà per il presidente del gruppo, ed ex sindaco, Diego Novelli. Non si conoscono ancora le scelte degli altri gruppi d'opposizione: msi, verdi, verdi civici e dp.

In sala rossa ci sono già le telecamere, giornalisti si aggirano per i corridoi, la seduta era convocata per le ore 17, ma la puntualità non è certamente di questa seduta.

l. bar.

L'ultima elezione del sindaco, 25 gennaio scorso, nella Sala Rossa del Comune

IN REGIONE ARRIVANO ASSESSORI E PROGRAMMA

I diciannove consiglieri regionali della dc s'incontrano alle 17 al secondo piano dell'edificio di via San Francesco d'Assisi. Debbono scegliere i cinque assessori che dovrebbero partecipare alla giunta pentapartita del Piemonte. A quell'ora sapranno già se i socialdemocratici entreranno oppure no nelle nuove nascenti maggioranze. Gli uomini del «sol nascente» dovrebbero infatti sciogliere già nel primissimo pomeriggio la riserva che ha colorato d'incertezza l'ultimo week end di luglio.

Se ci sarà un esecutivo con undici assessori e il presidente, la dc ne avrà cinque. I candidati sono ancora parecchi: Emilio Lombardi, Piero Genovese, Riccardo Sartoris, Ezio Alberton, Mario Carletto, Giampaolo Brizio e Giuseppe Cerchio. Sono sette e almeno due dovranno rinunciare. Perciò l'appuntamento del pomeriggio s'annuncia piuttosto vivace. Se invece la giunta sarà composta da dodici assessori, i socialdemocratici ne avranno uno in più. Perciò anche in casa loro, ovviamente, è ancora tutto da decidere e le telefonate e le riunioni imperversano. Se infatti il psdi riuscisse a spuntare un secondo assessorato dovrebbe poi decidere a chi affidarlo: al torinese Germano Benzi, ex presidente del Consiglio regionale o ad Andrea Mignone, emergente psdi di Alessandria?

Conosciuta la soluzione del rebus socialdemocratico gli altri partiti decideranno il da farsi. Il documento con il programma e l'elenco degli assessori è infatti già pronto e domani potrebbe essere consegnato all'Ufficio di Presidenza del «parlamentino subalpino». Con i voti del psdi il pentapartito conta in Regione 30 voti. Ne avrebbe 32 su sessanta anche senza il contributo dei socialdemocratici.

Andrea Mignone

Giampaolo Brizio

Perciò i preparativi per la grande giornata di giovedì, giorno in cui dovrebbe essere eletta la nuova giunta del Piemonte, non sono stati affatto interrotti o rallentati dalle incertezze della vigilia. Tutto è in ordine e tirato a lucido. Alle 10 le luci si accenderanno nell'aula azzurra al piano seminterrato dello storico palazzo per accogliere i sessanta «deputatini» e per il varo definitivo di una coalizione governativa dopo oltre due mesi di estenuanti trattative, di capricci e di compromessi. Subito dopo il Consiglio regionale dovrebbe andare in vacanza per riaprire a settembre. Si chiuderebbe così una stagione politica per il Piemonte. Infatti dopo dieci anni di governo il pci tornerebbe sui banchi dell'opposizione. Dieci anni fa, nell'estate del '75, insieme ai socialisti i comunisti avevano dato vita alla prima grande giunta «rossa» della regione. Nell'80 a pci e psi s'era affiancato il psdi per garantire alla coalizione il numero sufficiente di voti. Ora socialisti e socialdemocratici hanno scelto altre strade, altri alleati.

Aldo Viglione, presidente della giunta pci-psi-psdi ancora in carica per l'ordinaria amministrazione, assumerà la gestione del Consiglio. Sarà il presidente del «parlamentino». Lo affiancheranno due «vice»: Laura Marchiaro del partito comunista e un democristiano, Giuseppe Cerchio (che però potrebbe anche lasciare la carica ad altri nel caso di una nomina ad assessore). Insieme ai due «vice» e ai quattro segretari Viglione coordinerà l'attività del «cuore» legislativo del Piemonte.

GIAVENO E' DC IL SINDACO

Il Consiglio comunale di Giaveno ha eletto sindaco e Giunta quando ormai sembrava che l'intesa per lo schieramento di una maggioranza sarebbe stato raggiunto solo dopo le vacanze. Ne è nata invece una maggioranza stretta, 16 su 30, votata in realtà solo da 14 consiglieri dei 28 presenti (assenti due democristiani) grazie all'astensione sia dei verdi che del movimento sociale.

Il nuovo sindaco è Osvaldo Napoli, democristiano; lo schieramento dc, pli, pri più il socialista Sergio Vai, in posizione anomala rispetto al resto del suo partito passato invece all'opposizione.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 [illegible]
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 15,30 ingresso libero.

LE INDIE PIANO BAR - [illegible] (via [illegible]): al piano Ubaldo Grua, canta Cinzia. Chiuso martedì.
ODEON NIGHT: 21,30-3 [illegible].
S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: orch. Principe, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher, Castelli di estrazione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): il manifesto che si propone al mare, il manifesto che arreda oltre alla raffinatezza. Proposta promozionale.
PINACOTECA DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Striscia d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, [illegible]. Orario luglio: 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 16-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

● «Luglio e agosto insieme» è l'iniziativa di Arci, Uisp e sindacato Pensionati in collaborazione con il Circolo Da Giau per permettere ai numerosi pensionati di Mirafiori, Nizza e Borgo San Pietro di continuare a ritrovarsi, anche durante l'estate, e passare le giornate in modo tranquillo e sereno. Il Circolo Da Giau, in via Castello di Mirafiori, sul Sangone, mette a disposizione i campi da bocce e le sale da ballo all'aperto (sono previsti per agosto alcuni pomeriggi danzanti), un servizio bar fornitissimo a prezzi modici e le strutture per iniziative gastronomiche.

● «Armando Testa, il segno e la pubblicità» è il titolo della mostra in corso alla Mole Antonelliana. Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, l'esposizione rimarrà aperta fino al 13 ottobre. Orario: 9/19 nei giorni feriali; 10/13 e 14/19 nei festivi. Lunedì chiuso. Ingresso L. 2.000.

● In occasione del periodo delle ferie, dal 1° al 31 agosto 1985, in deroga all'obbligo della chiusura settimanale, è consentita l'apertura di bar, ristoranti e self-services. Lo ha comunicato l'assessore al Commercio del Comune, Franco Ferrara.

● Rimane aperta fino al 31 agosto presso la sala degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 la mostra fotografica «Raccontare un fiume: il Po a Torino» organizzato dall'Associazione Culturale Fotoitaliamotivauno e dal Csaln Piemonte con il contributo degli assessorati alla Cultura e all'Ecologia della Provincia. L'esposizione presenta immagini del tratto torinese del Po nelle diverse stagioni e pone in evidenza le strutture che si sono sviluppate o si stanno sviluppando sulle rive del fiume. Orario: dalle 9 alle 18, festivi chiuso.

● Nei locali delle scuole comunali di Rivalba è in corso la mostra fotografica personale di Renzo Miglio. L'esposizione, che comprende 11 fra le fotografie più premiate in concorsi nazionali e internazionali e il nuovo lavoro «Mestieri che scompaiono», rimarrà aperta fino a domani compreso. Orario: 9-12,30/15,30-24.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 349.8333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 650.598, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi. Tel. 334.808.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 58, tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, tel. 011 744.840.
ANTONIO CONSIGLIO haute coiffeur corso De Gasperi 28/3, tel. 582.882.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cellatio 11 (Lungodora Lazio), tel. 011 230.2342 - 651.[illegible] - 240.479. Visitateci e buone vacanze a tutti.
OTTICA MODENA via Moncalvo 6, t. 879.280 (Gran Madre) aperto agosto.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 20, tel. 885.217. Aperto fino al 10 agosto.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.786.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 767.411.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramondo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Zetrasso (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1985

Ieri decine di cortei d'auto a clacson «spiegati»

LUGLIO MESE DEI MATRIMONI

Alla Tesoriera 300 coppie si sono unite

Cortei nuziali per le vie della città ieri mattina

Non è più maggio il mese degli sposi, ma luglio. Anzi, per esser esatti, è durante gli ultimi due weekend di luglio che è stata celebrata buona parte dei matrimoni dell'anno. Ieri le strade di Torino, immerse nella quiete estiva, sono state animate unicamente da decine e decine di cortei d'auto che percorrevano le vie a «clacson spiegati». Secondo i dati dell'ufficio Stato Civile del Comune di Torino sono state almeno trecento le coppie, tra unioni in chiesa e con solo rito civile, che hanno detto «sì» a fine luglio a Torino. Come mai? La ragione è in fondo semplicissima: per poter unire il periodo di «permesso matrimoniale», previsto da tutti i contratti sindacali, alle ferie. La luna di miele in questo modo diventa non di un mese, ma di almeno 45-50 giorni. Ci sono anche però coloro che preferiscono fare il viaggio di nozze utilizzandosi solo la «licenza matrimoniale», per tenersi di scorta per il futuro i giorni di ferie: può sempre venir comodo prendere una settimana a Natale o a Pasqua.

Le statistiche hanno dimostrato in questi anni quanto siano mutati i costumi: diminuiscono i matrimoni in generale ed aumentano sempre più quelli civili. La media nazionale è ormai di una unione civile su quattro. Al Nord, anzi, la forbice è ancora più accentuata. Era sufficiente recarsi al parco della Tesoriera in questi ultimi sabati, giorno preferito ancor più della domenica, per incontrare anche quaranta coppie in attesa di pronunciare il sì. Nella villa di corso Francia che il Comune di Torino ha destinato alla celebrazione delle nozze durante l'estate funzionano a pieno ritmo due saloni: da una parte si entra, l'ufficiale di stato civile celebra, da una seconda porta si esce e, mentre da un lato defilano parenti ed invitati, dall'altro ingresso stanno già disponendosi nuove mamme commosse e in lacrime.

In Piemonte la recessione dei matrimoni è costante da una decina d'anni. Nell'81 sono stati 21.768, nell'82 21.148, nell'83 20 mila 600. Solo l'anno scorso c'è stato un leggero sintomo di ripresa (21.036), ma i primi dati dell'85 sembrano nuovamente confermare il lento ma costante declino.

Caluso: sfrattati temporaneamente dal centro

PROTESTANO GLI AMBULANTI «CI DEBBONO CONSULTARE»

Al sindacato assicurano che non è una «guerra privata». E dire che la clamorosa iniziativa di un ambulante al mercato di Caluso sembrava proprio autorizzare una simile conclusione.

Dunque: Sergio Tedeschi, specializzato nella vendita di articoli per la casa, ha piazzato il suo banco in piazza Ubertini, dove fino a qualche settimana fa si svolgeva il mercato. Ora gli amministratori l'hanno spostato, per consentire alcuni lavori di scavo previsti dall'Italgas.

È proprio per questo è nata la protesta messa in atto dal Tedeschi, che è anche un esponente del sindacato di categoria, l'Anva. Dice il suo collega, Franco Albano: «Abbiamo deciso in questa prima fase di attuare una iniziativa dimostrativa. Lo abbiamo fatto per non creare disagi ai cittadini. Gli amministratori ci hanno detto che il trasferimento era provvisorio, ma in realtà abbiamo il sospetto che tendano a farlo diventare definitivo. Ebbene: noi non diciamo di no in via pregiudiziale. Però vogliamo essere interpellati».

Il sindaco, Otello Armarini, è di altro parere: «Non vorrei che si creasse un equivoco. I lavori non sono ancora finiti, dovremo scavare nuovamente per la posa delle fognature. Questo giustifica la conferma dell'ordinanza di spostamento, che a quanto mi risulta non ha provocato danni reali agli ambulanti. E' chiaro però che un provvedimento definitivo comporterebbe l'esistenza di un piano regolatore, e l'attivazione della procedura di legge, compresa anche la consultazione degli ambulanti». E lo spostamento, prima o poi, ci sarà.

Per la cronaca va detto che l'iniziativa del Tedeschi non è passata inosservata: prima i carabinieri e poi i vigili urbani gli hanno reso visita.

Sono quelle di Borgata e dei piccoli centri alpini

FONTANE DELL'ALTA VALSUSA UNA MOSTRA A SESTRIERES

Approssimandosi l'epoca delle grandi vacanze si ripropone il problema di trascorrerle in modo intelligente sfruttando i periodi di villeggiatura non solo come momenti di svago ma anche stimoli culturali e di rivalutazione dell'ambiente.

La professoressa Maria Chiara Orlandini che già l'anno scorso ha lanciato la sua iniziativa organizzando sei incontri giornalieri di pittura a Sestrieres rinnova quest'anno in collaborazione con l'Azienda autonoma e il Comune la stessa proposta con una settimana di pittura all'aperto dal 5 all'11 agosto sul tema: «Le fontane dell'Alta Val di Susa». Agli incontri potranno partecipare tutti coloro che, amanti della natura e desiderosi di apprendere o migliorare le varie tecniche pittoriche, saranno inseriti nell'ambiente rigenerante della montagna e trarre lo spunto per fissare in immagini l'incanto. I soggetti sono le fontane di borgate e di piccoli agglomerati di case dimenticati dal turismo ufficiale, dove l'atmosfera del vecchio mondo contadino è rimasta incontaminata.

I lavori dei partecipanti al corso saranno poi esposti in mostra con opere della professoressa Orlandini e con fotografie, sullo stesso tema, di Massimo Centini, Beppe Bianco e Valerio Tonini. Le iscrizioni al corso si ricevono presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno del Sestrieres.

● Proteste a non finire da parte di un gruppo di cittadini di Lauriano, località della collina piemontese, per inquinamento atmosferico. Hanno inviato un esposto corredato di relative firme al servizio di igiene pubblica dell'Usl 29 di Chivasso, con il quale chiedono di «verificare le condizioni atmosferiche da noi giudicate antigieniche».

Oltre mezzo metro d'acqua ha allagato il villaggio Mezza Luna

NOTTE DI ALLUVIONE A SAN MAURO

VIGILI E INQUILINI IMPEGNATI PER ORE A PROSCIUGARE CANTINE

La giornata di riposo è stata giornata di gran lavoro, ieri, per le 150 famiglie delle case popolari di via Mezza Luna, a San Mauro. Dalle 19,30 a notte inoltrata un po' tutti hanno dato una mano ai vigili del fuoco per prosciugare il mezzo metro d'acqua che aveva allagato le cantine, i locali dell'autoclave e della centrale termica.

Complici del piccolo disastro il temporale di ieri, il canale Cavour, l'addetto alle paratie di irrigamento dei campi, i tecnici che hanno costruito l'agglomerato di edifici, i politici che lo amministrano.

Dal 1982, anno di costruzione, infatti gli allagamenti si ripetono con periodicità costante ogni volta che i contadini irrigano i campi alzando le paratie delle bialere. Le fondamenta dei tredici edifici si allagarono durante i lavori di costruzione. Ma la circostanza non fece evidentemente un grande effetto e, dopo il prosciugamento, tutto andò avanti come prima.

Si sono allagate ancora due volte nel 1983, due volte nell'84, l'ultima volta ieri pomeriggio con un livello dell'acqua particolarmente alto a causa del violento temporale che si è abbattuto su Torino.

E questa volta gli inquilini dicono «basta!». Gli edifici dal numero civico 60 al 64, sono di proprietà del (Cit) Consorzio Intercomunale Torinese ed amministrati dall'Istituto Autonomo Case Popolari. Sono stati costruiti per famiglie di sfrattati e dal 1982 vi si sono venuti ad abitare quaranta nuclei familiari di San Mauro e 110 di Torino. Si tratta di tredici scale in edifici di cinque e sei piani. Complessivamente più di cinquecento persone. Parla, per tutti, Ciriaco D'Innocenzo, 40 anni, presidente del comitato inquilini: *«Domani mattina presenteremo un esposto denuncia per danni. Vogliamo sapere se le fondamenta sono ancora solide. Sarà il giudice questa volta a decidere. E a decidere chi dovrà pagare. Se sono stati danneggiati gli impianti delle centrali termiche e dell'autoclave pagheranno anche quelli»*.

Ma il problema dell'inquinamento non è il solo, seppur il più grave, di via Mezza Luna, alla quale è stato dato un bel nome forse, ma nulla di più. Le infrastrutture infatti sono inesistenti: i negozi più vicini a due chilometri di distanza; l'autobus 61, valido per le scuole, ma non per i pendolari; il riscaldamento insufficiente; nessun servizio di spazzatura. Nei sottotetti infine comincia ad apparire la muffa. Perché l'umidità, nelle case di via Mezza Luna, questo è certo, è l'unica cosa che non manca.

s. rot.

Vittima un giovane escursionista di Chivasso

MORTO IN MONTAGNA

E' scivolato lungo un sentiero a Brusson

E' stato trasportato questa mattina a Chivasso il corpo di Daniele Comoglio, 27 anni, dipendente dell'Aeritalia di Caselle, morto ieri in un incidente di montagna sulle cime di Brusson, in val d'Ayas. Daniele Comoglio abitava, assieme ai genitori ed al fratello Roberto, in via Monte Grappa 74e a Chivasso. Era un ragazzo alto e robusto, doveva ancora sposarsi e nutriva una sola vera passione la montagna. Assieme agli amici nella bella stagione compiva quasi tutte le domeniche delle escursioni.

Anche ieri la sua meta era stata la montagna: una gita lungo la fascia montuosa che si estende lungo l'abitato del villaggio Vallon. L'escursione in sé non aveva nessuna particolare difficoltà per un alpinista esperto come lui. Solo la stanchezza del ritorno può spiegare quel che è avvenuto: Daniele Comoglio è scivolato lungo un sentiero ruzzolando per una decina di metri. La sua robusta corporatura gli ha impedito di limitare i danni: precipitando è morto quasi sul colpo per le fratture craniche riportate urtando contro alcune rocce.

Il suo corpo è stato quasi immediatamente recuperato dagli stessi compagni di gita e trasportato a valle. Il medico di Brusson non ha potuto far altro però che constatarne il decesso.

La caduta dovuta forse alla stanchezza quando già il giovane era sulla via del ritorno. Morto un operaio di Verzuolo: si è schiantato in auto contro un albero

Daniele Comoglio

● Un operaio di Verzuolo, Marco Masero, è morto in un incidente stradale avvenuto domenica notte. Con la sua Fiat 127 si è schiantato contro un albero nei pressi di Cavour morendo quasi sull'istante.

L'incidente è stato con tutta probabilità provocato dalla stanchezza. Marco Masero era un operaio che ultimamente si arrangiava come muratore. Sabato notte stava rientrando a Cavour dalla casa di una sorella nei pressi di Torino dove aveva dato una mano per eseguire lavori in muratura.

Con ogni probabilità un colpo di sonno ha tradito l'operaio. Dai primi rilievi dei carabinieri risulta che la sua utilitaria viaggiava a velocità sostenuta: dopo aver sbandato è terminata ad alta velocità contro l'albero un paio di chilometri prima di Cavour. Non risulta che nell'incidente siano rimasti anche solo marginalmente coinvolti altri veicoli, ad esempio una vettura che possa aver abbagliato il Masero sopraggiungendo in senso contrario.

L'uomo ha lasciato dietro di sé una situazione famigliare estremamente difficile: la moglie casalinga e tre figli tra i 16 ed 4 anni di età.

Piobesi: i malviventi, forse zingari, sono fuggiti

DALLA «DELTA» UNA SCARICA DI PALLOTTOLE SU QUATTRO CARABINIERI

Lui si difende dicendo che non c'entra per nulla: era lì per caso, parlava con persone che vedeva per la prima volta e che, quindi non conosceva, non aveva visto i carabinieri e perciò non aveva intenzione di scappare. Francesco Argenta, 23 anni — residenza nel campo di zingari, a Carignano, una roulotte, nessun lavoro e qualche sospetto sul suo modo di tirare a campare — è in una cella di sicurezza dei carabinieri di Moncalieri.

Ieri, pochi minuti dopo mezzogiorno, si è scontrato con una pattuglia di carabinieri: quattro militi da una parte, lui e tre «amici» probabilmente ladri d'auto dall'altra. C'è stato un conflitto a fuoco: rivoltellate e una sventagliata di mitra, l'inseguimento sulla strada Carignano-Piobesi, le manette, le perquisizioni, alcune persone «fermate per accertamenti» e poi rilasciate. Le indagini degli inquirenti sono ancora in corso.

E' stata una scena da *Far west* che, solo per caso, non si è chiusa con un bilancio di morti. Una pattuglia di carabinieri di Carignano stava rientrando in caserma dopo un servizio di pattuglia durato tutta la mattina. All'altezza del ponte sul torrente Chisola hanno visto due automobili ferme accanto al parapetto: una «Ford» e una Lancia «Delta». Sulla «Delta» quattro persone che avevano l'aria di litigare.

«Atteggiamento sospetto». I carabinieri si sono fermati per controllare: la loro macchina — un pulmino con targa militare — ha rallentato, si è fermato e i militi si sono avvicinati a piedi. Quando gli altri se ne sono accorti, hanno puntato le pistole e hanno sparato dai finestrini contro gli uomini in divisa. Si sono aperti gli sportelli della «Delta»: tre dei quattro che stavano in automobile hanno raggiunto, di corsa, la «Ford», hanno messo in moto la macchina e sono scappati.

Anche il complice, rimasto al volante della «Delta», è riuscito a partire e a seguirli nella fuga. I carabinieri, a loro volta, sono tornati sul pulmino e, pur con un mezzo inadeguato all'inseguimento, hanno tentato di raggiungerli.

Davanti sparavano con le rivoltelle: dietro rispondevano al fuoco. Francesco Argenta, sulla Lancia «Delta», si è trovato in mezzo in una posizione pericolosissima: da una parte era esposto ai colpi degli «amici» che tiravano verso i carabinieri e, dall'altra, a quelli dei carabinieri che tiravano verso gli «amici».

Francesco Argenta

Ha accostato, è sceso dalla vettura e ha tentato di scappare a piedi inoltrandosi nei campi. Gli uomini in divisa si sono resi conto che la «Ford» più veloce del loro pulmino non sarebbe mai stata raggiunta; hanno abbandonato l'inseguimento della vettura e hanno tentato di bloccare il quarto che scappava a piedi. Poche centinaia di metri di corsa poi l'Argenta è stato ammanettato e portato in caserma.

L'auto che guidava risulta rubata e lui ha una serie di conti in sospeso con la giustizia che lo aveva accusato di furto anche in passato.

E' scattato l'allarme e il tenente Di Santo della compagnia di Moncalieri ha organizzato subito una battuta nella zona. Gli uomini disponibili hanno predisposto una serie di posti di blocco; è stato impiegato anche un elicottero che ha volato sulla zona fra Carignano e Piobesi tentando di individuare la «Ford». La macchina sembra scomparsa. Il campo degli zingari di Carignano è stato perquisito: è stata sequestrata una roulotte che risulterebbe rubata e parecchie persone sono state accompagnate in caserma per «collaborare alle indagini». Delle tre persone scappate: nessuna traccia.

2 / Gli alberghi italiani e i loro ospiti: il Piemonte

RELAX AI LAGHI O SUI MONTI

MA SONO POCHE LE «ISOLE FELICI» PER I TURISTI...

Seconda puntata dell'inchiesta sulla situazione ricettiva del settore alberghiero in Italia, in un periodo di vacanze e di spostamenti in cui il flusso turistico, soprattutto dall'estero, come indicano chiaramente le statistiche, è generalmente più intenso rispetto agli altri mesi dell'anno.

Il discorso aveva preso l'avvio, sabato scorso, da Torino città, capitale e centro-pilota della regione, considerando le varie fasce e categorie di alberghi e locande che si prospettano alla scelta del visitatore.

Oggi prendiamo in considerazione la più vasta mappa del Piemonte per fornire in dettaglio tutte le notizie che si riferiscono, provincia per provincia, agli alberghi, al numero delle camere disponibili e al prezzo che il soggiorno comporta nelle varie località.

Turisti a tavola in un hotel-ristorante del Lago d'Orta. Sullo sfondo l'isola di San Giulio

Stranieri in calo in tutta la provincia

NEL VERCELLESE SI SALVA SOLTANTO IL MONTE ROSA

VERCELLI — Gli ultimi dati sul movimento turistico alberghiero in provincia di Vercelli non sono confortanti: denunciano una sensibile flessione nella voce «arrivi» (—0,2 per cento); più evidente la perdita di colpi nelle presenze: —12,8 per cento. Negativo pure l'afflusso degli stranieri. Le spiegazioni del fenomeno si riassumono nel fatto che la zona non ha una tradizionale vocazione turistica e, di fronte ad una flessione generale, è tra le prime in Piemonte a risentirne.

Malgrado le premesse, l'operazione vacanze è entrata ormai nel vivo ed un esercito di cuochi, camerieri, segretarie e direttori d'albergo è pronto a ricevere i turisti, sperando che la stagione dia buoni risultati. Biellese, Valsesia e Vercellese (le tre zone in cui è suddivisa la provincia) vivono il fenomeno turistico in maniera diversa e poche località sono riuscite a trasformarlo in un «business».

Cominciamo l'analisi dalle strutture alberghiere di Vercelli, il capoluogo, che schiera 13 hotels (244 camere) dalla seconda alla quarta categoria. Vivono soprattutto sui turisti di passaggio (la città non offre itinerari tali da giustificare una permanenza di più giorni), gli impiegati i rappresentanti di commercio, gli autisti di Tir. Per le poche manifestazioni che animano il pigro centro risicolo (convegni, dibattiti, un festival di danza, canto e musica classica) gli enti organizzatori fanno affidamento sui centri vicini più attrezzati.

Vercelli, semmai, brilla di luce riflessa per Viverone ed il suo lago, che deve però dividere con il Biellese. Viverone, con le sue strutture e la soddisfacente ricettività (10 alberghi e 6 campeggi), vive di turismo, in pratica, per tutto l'arco dell'anno. La Pro Loco, poi, è impegnata da anni in un'intensa campagna promozionale che ha fatto entrare il lago nei circuiti turistici internazionali.

Eterna antagonista di Vercelli, Biella non ha saputo sfruttare ancora appieno le sue possibilità. Occupata a dar lustro all'industria tessile, la città ha relegato l'attività turistica a ruoli di secondo piano. Non per questo la struttura alberghiera è scadente: sotto la spinta delle relazioni internazionali alimentate dall'imprenditoria locale, Biella è servita da ottimi alberghi (10) di cui due di prima e quattro di seconda categoria, per complessive 250 camere. E' sulle Prealpi che la circondano che il centro laniero sta perseguendo una politica di sviluppo delle strutture ricettive con buoni risultati.

Sono mete d'obbligo Oropa e Bielmonte, stazioni sciistiche molto quotate tra gli appassionati delle settimane bianche. Il santuario affianca all'ostello gestito dai religiosi un albergo con 33 camere e 66 letti; al lago del Mucrone, che sovrasta il luogo di culto, ve ne è un secondo, con 42 stanze e 48 posti letto. Bielmonte dispone di un hotel di 18 camere. Impegnate sul fronte del turismo, anche alcune Comunità montane che, seppur con piccole iniziative (carte turistiche con percorsi di varia difficoltà nei boschi ed in montagna e punti attrezzati per i pic-nic), hanno contribuito a richiamare l'attenzione dei gitanti torinesi e milanesi alla ricerca di freschi pascoli dove far gita di domenica. Le attrezzature alberghiere sono completate da una vasta rete di ristoranti, pizzerie, tavole calde e fredde.

Prima in classifica per aver saputo sfruttare al meglio le bellezze della natura è la Valsesia, che ha fatto del Monte Rosa il suo vessillo. Varallo, il centro più importante, dispone di 10 alberghi (due al Sacro Monte), per un totale di 285 posti letto; Alagna, centro di primordine per gli sports invernali, ne ha 8 (144 posti letto); Scopello-Alpe di Mera 3 (96 posti letto). Numerosi i campeggi: a Mollia, Riva Valdobbia, Scopa, Scopello, Varallo.

Daniele Cabras

NOVARA E' UNA PICCOLA MILANO DUE «5 STELLE» SUL LAGO MAGGIORE

NOVARA — Negli ultimi cinque anni la ricettività alberghiera novarese ha fatto un notevole salto di qualità oltre che di quantità. Oggi la città di San Gaudenzio è certamente una delle più dotate di buoni alberghi e questo malgrado non abbia richiami turistici tali da invogliare la gente a venire a vederla.

Con i suoi 100 mila abitanti e le poche attrattive di monumenti architettonici o opere d'arte, Novara ha un movimento di arrivi legato quasi esclusivamente alle sue attività industriali o alle conferenze che vi vengono organizzate. Ma c'è un'altra componente rilevante che contribuisce ad aumentare la richiesta di camere negli alberghi cittadini. Si tratta delle numerose persone che, dovendo stare a Milano per un certo periodo di tempo impegnate in trattative d'affari, preferiscono fare «base» nella tranquilla Novara, lontani dal caos della metropoli lombarda che può essere raggiunta in poco tempo.

Proprio questa componente ha invogliato gli albergatori novaresi a migliorare in questi ultimi anni la ricettività della città. Negli Anni 70 a Novara non c'era un solo albergo di prima categoria. I più esigenti visitatori dovevano contentarsi dell'unico albergo di «seconda», l'Europa, con le sue 22 camere.

Sempre negli Anni 70, quando a Novara c'era un congresso o comunque un avvenimento tale da richiamare parecchia gente, non era difficile che si registrasse il «tutto esaurito» e gli ultimi arrivati dovevano trovare una scomoda sistemazione nei paesi del circondario.

Un pericolo, questo, che adesso non c'è più. Dopo Torino, Novara è oggi la città piemontese che offre le migliori possibilità di sistemazione in albergo. Ci sono due «prime categorie», quattro stelle per intenderci, l'Italia, nato nell'82 e la Rotonda che risale all'80. Assieme offrono 67 camere, tutte con bagno, per un totale di 111 letti. Il prezzo va dalle 60 alle 80 mila lire per la camera singola e fino alle 100 mila per la matrimoniale.

Ma l'escalation non si è registrata solo negli alberghi a quattro stelle. Negli ultimi anni c'è stata una vera e propria corsa alla ristrutturazione, all'ammodernamento. Notevoli i progressi realizzati da parecchi locali che sono passati di categoria. Oggi la situazione di Novara è questa: trentuno esercizi con 300 camere e 555 letti.

Confortante anche il quadro provinciale nel quale spiccano i due alberghi di lusso (addirittura cinque stelle) entrambi a Stresa: Des Iles Borromées e la «dipendenza» dello stesso; naturalmente i clienti sono per lo più americani (una stanza per una sola notte costa fino a 312 mila lire) e hanno a disposizione 178 camere.

Il dato complessivo della provincia parla di 583 esercizi alberghieri con 9.031 camere (6.773 fornite di bagno) e 15.469 letti.

Marcello Sanzo

Oltre 300 alberghi e ristoranti in provincia

PALIO E AGRITURISMO I «SEGRETI» DI ASTI

ASTI — Anche il Monferrato riveste particolare importanza per quanto riguarda il turismo. Una parte delle entrate valutarie italiane dovute al movimento turistico la si deve anche alla vocazione turistica dell'Astigiano che richiama ospiti grazie all'arte, alle sagre popolari, ai richiami enogastronomici, alle suggestive e sempre apprezzate bellezze naturali.

E' soprattutto in questi mesi di luglio, agosto, settembre che in molti paesi, specialmente in quelli collinari, la popolazione, per l'effetto delle vacanze, viene quasi a raddoppiare i suoi abitanti per l'arrivo di turisti stranieri ma anche di milanesi, genovesi, torinesi i quali intendono trascorrere il loro periodo di vacanze tra il verde delle colline.

Nel 1985, secondo i più recenti dati forniti dall'Ente provinciale per il turismo, la spesa complessiva sostenuta, in provincia di Asti, per l'intero comparto turismo può essere indicata in circa 22 miliardi, somma superiore al 1984 che è stato un anno positivo per l'aumento dei forestieri. Nel 1983 le presenze di italiani sono state pari a 80 mila unità, salite lo scorso anno a 112 mila. Gli stranieri da 8082 del 1983 sono passati a 9416 nell'84.

Dice il direttore dell'Ente provinciale turismo di Asti, Francesco Argirò: *«L'aumento registrato costituisce la testimonianza di una effettiva e confortevole ripresa del turismo astigiano che ripaga quanti si adoperano per la crescita di questo importante comparto dell'economia provinciale che trova certamente origine nell'impegno e nella concretezza delle varie azioni promozionali piccole e grandi indette dall'assessorato regionale al turismo, dalla Camera di Commercio, dai Comuni e dalle Pro loco, oltre all'apporto dell'Ept attraverso decine di migliaia di opuscoli e pubblicazioni varie»*.

Secondo il direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo, un contributo molto più consistente di quello residenziale è il turismo delle presenze inferiori, cioè senza pernottamento, determinate dalle manifestazioni, dai richiami enogastronomici, sportivi ed altro.

La capacità alberghiera è abbastanza buona: sono 320 i ristoranti e gli alberghi disseminati in tutta la provincia con circa 35 mila coperti e un migliaio di camere. In queste settimane gli alberghi e le locande delle zone a maggiore vocazione turistica registrano una notevole presenza di forestieri. Si tratta delle località di Agliano (grazie alle sue fonti), Cocconato, Moncalvo, Roccaverano, e altri Comuni minori.

Anche l'agriturismo, oggi in fase di rilancio, fa la sua parte. L'agriturismo, può rappresentare l'elemento catalizzatore per la promozione e l'incentivazione turistica nella provincia, proprio sfruttando le peculiarità della terra astigiana, con ritorni economici apprezzabili. Oggi le aziende agrituristiche sono una quindicina ma l'interesse degli operatori del settore dimostra che c'è volontà di proseguire su questa strada grazie anche all'intervento degli enti provinciali e della possibilità di ottenere aiuti finanziari dalla Regione.

E' stato nel frattempo annunciato da parte della Camera di Commercio il varo del festival delle Sagre che si terrà domenica 8 settembre in occasione della festa del vino, poi domenica 15 settembre il grande Palio, due manifestazioni che di certo attireranno migliaia di turisti, grazie a un programma fitto di iniziative, quasi messo a punto nei suoi particolari.

Vittorio Marchisio

HOTEL DISCRETI NELL'ALESSANDRINO I RISTORANTI PERO' SONO OTTIMI...

ALESSANDRIA — Il turista per l'albergatore dell'Alessandrino (fatte le debite eccezioni per alcune zone) rappresenta quasi sempre una «selvaggina di passo»: non ci sono delle vere e proprie attrattive che giustifichino una permanenza più o meno prolungata; però questa è una provincia che si trova sulle principali direttrici di attraversamento del Nord Italia. Per questo, sotto il profilo delle presenze, gli albergatori dell'Alessandrino sono molto legati a quanto avviene altrove. L'anno del «boom» più recente è stato il 1980 con oltre 141 mila arrivi. Da allora si è andati calando fino al poco più di 128 mila arrivi dello scorso anno, che, seppur con una lieve ripresa degli stranieri, è stato comunque dell'1 per cento inferiore all'83.

Le attrezzature alberghiere hanno subito un graduale assestamento: quantitativamente ancora l'anno scorso c'è stata una regressione nel numero delle aziende rispetto al 1983 (erano 293 quelle censite due anni fa, sono state 280 alla fine dell'84). *«Ma si tratta della scomparsa di locande o alberghi ad una stella. Nel complesso invece gli operatori puntano ad un miglioramento quantitativo e qualitativo della ricettività per renderla sempre più rispondente alle attuali esigenze turistiche»*, dicono all'Ente provinciale del turismo. Non ci sono alberghi a «5 stelle» (e forse la carenza di turismo residenziale li renderebbe inutili); ce ne sono tre a «4 stelle» (due nel capoluogo ed uno ad Acqui per un totale di 216 camere); diciassette a «3 stelle» con 520 camere; trentasei a «2 stelle» (797 camere); 117 a «1 stella» (1585 camere) e 107 locande.

Il presidente provinciale dell'Associazione albergatori, Giorgio Balza, conferma la diagnosi: *«La crisi della Riviera ligure e delle città turistiche si è riversata anche sulla nostra zona facendo diminuire il turismo di passaggio. A questo punto dovrebbero essere gli alessandrini a creare appuntamenti in grado di attirare i forestieri: bisognerebbe fare di più per organizzare manifestazioni di livello nazionale, puntare sull'enogastronomia, sul turismo congressuale»*.

Acqui Terme, nel panorama turistico dell'Alessandrino, fa storia a sé: è l'unica località che, grazie alle terme, abbia in questo settore capacità propulsive proprie. *«Stiamo forse uscendo dal tunnel: nel primo semestre di quest'anno abbiamo registrato il 7 per cento in più rispetto alle presenze dell'84. Ma è necessario fare investimenti negli impianti termali e nella struttura alberghiera. Venti miliardi di investimenti e soprattutto una nuova legge che stabilisca finalmente a chi spetta la gestione delle terme, poi Acqui potrebbe forse rifiorire»*, dice Pino Scassola, presidente delle Terme.

Esistono in provincia altre realtà in pieno sviluppo, come le vallate appenniniche o il Monferrato Casalese: *«Già oggi turisti francesi o svizzeri, per non parlare dei milanesi o dei torinesi, vengono nell'Alessandrino per gustare i nostri vini, la nostra cucina. Si fa parecchio per promuovere queste risorse turistiche, ma in ambito troppo ristretto; bisognerebbe tentare con iniziative promozionali più agili e a tappeto»*, dice il cavaliere Remo Grossi, presidente dell'Unione nazionale ristoratori (il suo locale ha avuto anche l'onore della «stella» sulla Guida Michelin).

Piero Bottino

AUMENTI CONTENUTI NELLA «GRANDA» MA TANTE CAMERE SONO ANCORA VUOTE

CUNEO — Gli albergatori della «Granda» hanno ascoltato le esortazioni del Governo e per la stagione estiva ormai iniziata hanno ritoccato le tariffe dei pernottamenti del 7 per cento rispetto alla passata stagione. Ecco quindi i prezzi massimi che l'ospite dovrà pagare per avere una camera: alberghi di 2ª categoria o pensioni di 1ª (tre stelle): camera singola con servizi 31.500; camera doppia con servizi 51.400; alberghi di 3ª categoria e pensioni di 2ª (due stelle): camera singola senza bagno 15.900; singola con bagno 22.900; camera doppia senza bagno 27.300, camera doppia con bagno 37.500; alberghi di 4ª categoria, pensioni di 3ª e locande (1 stella): singola senza bagno 13.200, con bagno 19.100, doppia senza bagno 23.200, camera doppia con bagno 32 mila. Per quanto riguarda il trattamento di pensione completa le tariffe variano secondo le categorie alberghiere e avendo come base il prezzo per il pernottamento.

Ma il turismo cuneese preannuncia quest'anno una stagione poco soddisfacente, almeno per gli alberghi. Siamo ormai nella terza decade di luglio e ci sono ancora un discreto numero di letti vuoti anche in centri rinomati come Limone e Frabosa.

Gli affari dovrebbero andare meglio in agosto perché quasi dappertutto è segnalato il tutto esaurito ma il pieno si limita purtroppo a due-tre settimane, troppo poco per far fronte alle spese crescenti che si devono affrontare per l'intero anno.

La Camera di Commercio di Cuneo ha svolto una approfondita indagine. Dallo studio, affidato al funzionario dottor Angelo De Carce in collaborazione con Renzo Marinone, dell'Associazione Albergatori ed Esercenti, sono emerse le magagne del turismo cuneese. Ad esempio dal 1980 al 1984 il numero delle presenze nella «Granda» è aumentato solo del 13 per cento mentre nel resto del Piemonte nello stesso periodo è cresciuto del 32 per cento. Negli ultimi dieci anni la domanda turistica complessiva è diminuita in provincia del 12 per cento mentre nel resto dell'Italia è cresciuta del 25 per cento.

A livello provinciale risultano aperti nella stagione '85 559 esercizi alberghieri con 7620 camere, 13.422 posti letto e 4623 bagni.

Non esistono in tutta la «Granda» alberghi di lusso, due soli di 1ª categoria. Gli esercizi più numerosi sono gli alberghi di 4ª categoria: 227 con 3018 camere, 5287 posti letto. La maggior parte degli esercizi, 375 su 559, è collocata nelle Comunità Montane dove si trovano anche i due soli alberghi di 1ª categoria. Più consistente, e a conferma che il turismo cuneese conta su una clientela dal reddito modesto, l'offerta extralberghiera (campeggi, ostelli per la gioventù, alloggi privati, seconde case). Nella provincia gli esercizi di questo tipo sono 860 e dispongono di 14.166 posti letto.

Ma perché il turismo cuneese non si sviluppa e progredisce col ritmo del resto dell'Italia? L'indagine della Camera di Commercio ha individuato alcune cause: carenza di infrastrutture, di impianti sportivi, di occasioni per il tempo libero. La «Granda» è cioè una provincia fin troppo tranquilla ma se questa peculiarità era un tempo gradita e ricercata, ora i turisti non si accontentano più solo di aria salubre e quiete, vogliono anche divertirsi. E poiché il Cuneese è una provincia dove, oltre a tanta tranquillità, regna anche tanta noia, il villeggiante sceglie altre mete.

I molti mali del turismo cuneese sono stati individuati e indicati: tocca ora agli operatori, alle autorità provinciali, ai sindaci darsi da fare per porre rimedio ad una situazione che si fa di anno in anno più seria e preoccupante.

Gianni de Matteis

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Devalle

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie Maria Bissolino, i figli Beppe, Francesco, la nuora Franca Cogno, i nipoti Diego, Davide, Chiara, la cognata Anna Bissolino e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 15,30 nella parrocchia della Crocetta. Un sentito ringraziamento alle infermiere Vanna Giordano, Luisa Barbero, Cesarina Grosso.
— Torino, 29 luglio 1985.

Caro nonno MARCELLO, Diego, Davide e Chiara ricorderanno sempre la tua bontà ed il tuo esempio.

Felicita Borrino Cogno è affettuosamente vicina a Maria, Beppe e Franco.

Cristina e Irma De Brandt partecipano commosse al grave lutto della famiglia Devalle.

Consiglio d'amministrazione, Collegio sindacale, impiegati e maestranze della Marcello Devalle S.p.a. partecipano al lutto per la scomparsa del loro presidente e fondatore

Marcello Devalle

ricordandone le elevate doti umane e l'impegno costante di lavoro.
— Torino, 29 luglio 1985.

Consiglio di amministrazione, Direzione, docenti della scuola professionale Giancarlo Camerana partecipano al dolore del Presidente dott. Francesco Devalle per la scomparsa del padre

Marcello Devalle

— Torino, 29 luglio 1985.

Giovanni, Anna Giachino e famiglia profondamente commossi partecipano al lutto per la scomparsa del caro PAPA' e sono affettuosamente vicini a Franco e Beppe.

Giorgio e Dada Nava partecipano commossi al dolore di Franco e Beppe per la perdita dell'indimenticabile papà MARCELLO.

Lucy, Sandro Rubegni sono vicini a Franco e famiglia in questo triste momento.

Si stringono commossi nel dolore per la perdita del PAPA' a Franco, Fiamma e famiglia
Grazia Antonsen
Franco e Mariarosa Ferrara
Franco e Mariella Peyrone
Gianni e Vanna Ruffo
Carlo e Carla Vincenzino

...E giunta la sera, Gesù disse: «Passiamo di là». E passarono.
Munita dei conforti della Fede si è spenta

Giulia Panza Di Blumo

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Alessandro con Angiola Ferrea e figli, il fratello Giuseppe con Giovanna e figli, la sorella Marisa e figlio. Un ringraziamento di cuore al prof. Alberto Agnoletto per le sue affettuose e assidue cure, all'infermiera Laura Linzi per la valida e amorevole assistenza. Un particolare grazie al rag. Carlo Riva per la sua generosa, fedele collaborazione di tanti anni. I funerali avranno luogo il 29 luglio alle ore 15 partendo da piazza Marconi 11 per la chiesa parrocchiale di San Satiro, indi per il cimitero di San Salvatore Monferrato (Alessandria) dove la cara salma verrà tumulata nella cappella di famiglia.
— Milano, 27 luglio 1985.

Partecipano al lutto:
Monsignor E. Pisoni
il rag. Carlo Riva
il rag. Ermano Paolini
la fedele Biscaki Takae
Adele Guffanti

Cara zia GIULIA sarai sempre nei nostri cuori. I nipoti Ernesta, Alessandro, Maria Giuseppina con Gabriele e la piccola Chiara, Federico, Emanuele, Giovanni, Aurelio, Giulia.

Nene Buratti Della Malpenga profondamente commossa per la scomparsa di GIULIA è vicina con grande affetto ad Alessandro, Giuseppe e Marisa.

Con profonda tristezza Giulietta Magnifico Fracaro con Federico e Giuliana partecipano alla scomparsa di

Giulia Panza Di Blumo

affettuosamente vicini ai familiari.
— Milano, 27 luglio 1985.

Aldo Maura De Liguori partecipa al dolore dei familiari per la perdita della cara GIULIA.

Cristianamente è mancato

Pompeo Scuero

Ne danno il triste annuncio Maria, Enrica e nonna, le sorelle Emilia, Laura con Alex e Franco, parenti tutti e l'affezionato Arpaldo Luciano. Ringraziano particolarmente il cognato prof. Aldo Antonino per l'affettuosa e assidua assistenza, il prof. Piero Borasio e il dott. Ernesto Zanconato per le cure prestate. I funerali lunedì 29 luglio ore 15,30 Chiesa B.V. Addolorata Pianezza. La salma proseguirà per Montechiaro d'Asti.
— Torino, 29 luglio 1985.

Le famiglie Cantatore e Ghiga partecipano al dolore dei famigliari.

Bruno Nanda Lucetta e Alessandro Delea Caronini prendono viva parte al grande dolore di Laura Aldo e Franco.

Sono affettuosamente vicini ad Enrica:
Niki Bellagamba
Enrica e Giorgio Butti
Patrizia Caputo
Patrizia Cirio
Enrica Fioretto
Gianna Lanio
Anna Lumello
Grazia e Patrizia Marchetti
Silvia e Fabrizio Meliga
Alberto Quaglino
Michela ed Enrico Rulfo
Paul Verospea
Stefano Prella

Ada e Giacinto Galetto partecipano con profondo affetto al dolore di Maria ed Enrica.

Domenico e Elve
Gualtiero e Rosy
Maria Moravalle
si uniscono al dolore della famiglia.

Tutti gli amici del Rotaract Torino Sud sono vicini ad Enrica per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato

Pierino Livan

anni 79
Premio Fedeltà FIAT

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie Ida, i figli Sergio e Rosanna con rispettive famiglie, parenti tutti.
— Moncalieri, 29 luglio 1985.

E' mancato

Achille Bonariva

di anni 57

L'annunciano la moglie, i figli Adolfo, Lorenzo e Caterina con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Gassino martedì 30 luglio alle ore 9,30.
— Gassino, 29 luglio 1985.

(Continua a pag. 9)

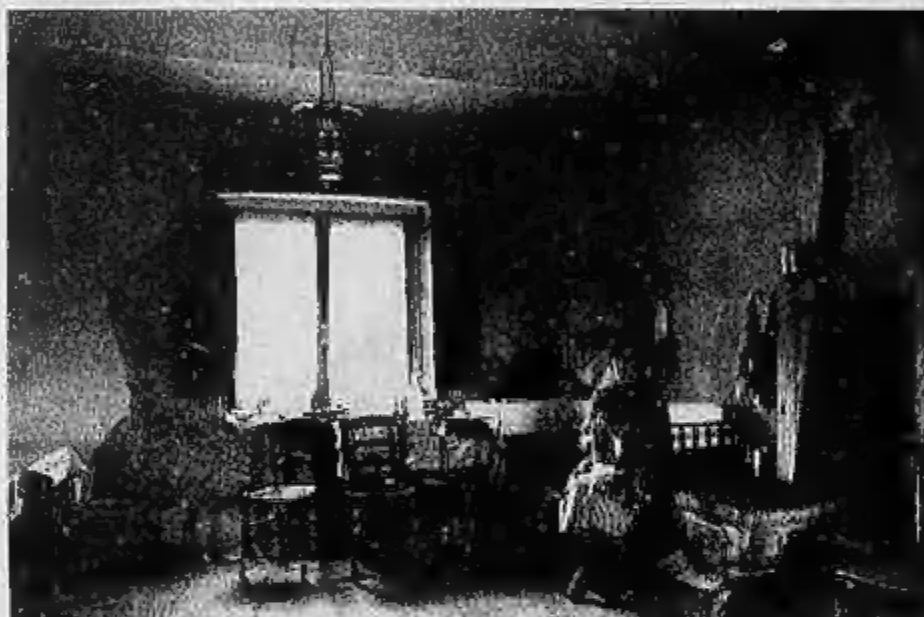
Il concorso Marvin-Stampa Sera: tanti premi per i migliori reporter

A CACCIA DI IMMAGINI CON NOI...

Sono già arrivate decine di foto - Affrettatevi, vi aspettiamo

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dalla partecipazione dei lettori: le fotografie arrivano numerose agli indirizzi indicati dal giornale (Salone di La Stampa e negozio di Marvin). Ricordiamo che il termine ultimo per recapitare le fotografie è il 21 settembre prossimo. I temi su cui cimentarsi sono cinque: ciascuno potrà scegliere il più simpatico o adatto ai suoi mezzi e alle sue inclinazioni di fotografo. Il primo interessa quanti cercano immagini impegnate. Il suo titolo è infatti «Il futuro è già fra noi». Gli altri, più accessibili a tutti, sono «Il mondo della natura», «Vacanze in città», «Volti e suggestioni dell'estate» e «Scorci del passato». Quest'ultimo tema è per opere solo in bianco e nero.

Ancora sulle norme per partecipare al concorso: le fotografie potranno essere al massimo due per ogni tema, in stampa colore di 20X25, salvo ovviamente che per l'ultimo tema. Ciascuna foto dovrà dovrà essere «francobollata» sul retro con il tagliando di partecipazione (per incollarlo è sufficiente lo scotch). Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

Tutta questa fatica sarà a sua volta premiata dagli organizzatori con una «Hasselblad 6x6 con obiettivo da 80 mm/F.2,8» e magazzino da 12 foto per il tema fisso; quattro «Contax Zeiss 139»; un buono acquisto da 300 mila lire e quattro da 200 mila spendibili da Marvin.

STAMPA SERA
marvin

15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85"

NOME ....
COGNOME ....
VIA ....
TELEFONO .... CITTA' ....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI

☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:

1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà

1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

Cuneo: parla il marito della donna che si è buttata con il figlio dal Soleri

«SOGNAVAMO UNA VITA DIVERSA MA L'INCOMPRENSIONE HA DISTRUTTO OGNI SPERANZA»

Eugenia Mattei

Il piccolo Diego Lombardi, ucciso dalla madre suicida

Agostino Lombardi

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Nessuno ormai vorrebbe parlare ulteriormente della tragica vicenda di Eugenia Mattei, l'infermiera ventiseienne di Mondovì, che sabato, dal viadotto Soleri, ha lanciato nel vuoto il figlioletto Diego, di sei anni, e si è poi buttata a capofitto dalla spalletta. Raccogliere qualche impressione o notizia non è facile.

All'ospedale di Mondovì, dove lavorava nel reparto psichiatrico, vi sono due colleghe, con le quali fino allo scorso anno ha frequentato il corso di infermiera professionale e che ha ritrovato a settembre quando si è impiegata. Dicono: *«Aveva molti problemi, ma non ne parlava con nessuno. Talvolta era triste, piangeva anche, ma poi le passava. Sembrava molto equilibrata. Il figlio lo adorava e se la prendeva perché il padre lo viziava troppo»*.

A Viola, dove Eugenia era nata e dove vivono i genitori, portalettere del paese, gli abitanti preferiscono non parlare: la conoscevano, ma da tempo era andata ad abitare altrove. I familiari fanno filtro verso l'esterno. Impossibile avvicinare i genitori, chiusi nel loro dolore nella casa di via Conigliene. Dagli altri parenti poche parole: *«Era una ragazza intelligente. Si era diplomata maestra d'asilo con buoni voti. Poi quel matrimonio "sbagliato" è stato l'inizio delle disgrazie. Lei ha cercato di farsi forza, ha studiato da infermiera, ha lottato duramente. Infine non deve aver più retto. E in una società senza principi, che colpisce i più sensibili e i più deboli, lei ha pagato; qualcosa è esploso in lei e ha cercato quella fine»*.

Non ci sono accuse esplicite, ma chiare allusioni ad Agostino Lombardi, il marito, da cui Eugenia Mattei viveva separata. Lui (che abita ancora a Lisio) aveva avuto dei guai con la giustizia, per una storia di aggressioni a due infermiere e a una dottoressa; era stato condannato anche a tre anni, e si era fatto il carcere. «Ma poi era uscito e si era messo a posto», dice un fratello del giovane. Il carcere e la condanna decretano però la fine del matrimonio: la ragazza va a vivere a Mondovì, dove abita un fratello anche lui postino, e un altro fratello prete.

Secondo Agostino Lombardi però è stata l'interferenza dell'ambiente familiare dell'ex moglie (un ambiente «bene» che non avrebbe digerito la vicenda) a provocare la fine del suo matrimonio. Dice: *«I suoi genitori erano stati già fin dall'inizio contrari al matrimonio. E in seguito, dopo che ero stato in carcere, non hanno più accettato la situazione. Se non ci fossero messi di mezzo e mia moglie mi avesse atteso dopo la prigione, la vita sarebbe stata diversa. Io con Eugenia, dopo la separazione, avevo rapporti solo per il figlio. Non la "disturbavo" per altro, né mi interessavano le sue relazioni. Facevo la mia vita qui a Lisio, lavorando per i miei fratelli; lei faceva la sua a Mondovì»*.

Per il giovane rimane solo un immenso dolore, per il figlio. Dice: *«Su di lui c'era accordo con Eugenia, io andavo a vederlo quando volevo e lo portavo spesso a casa, dove gli dedicavo tutto il mio tempo. Diego mi era molto attaccato. Ad agosto doveva venire per un mese da me. Era un bambino molto docile, se ne stava a casa da solo senza muoversi. Mi sembra impossibile che abbia fatto una fine così»*.

Paolo Querio

CANALE D'ALBA FESTEGGIA I SUOI CENTO ANNI DALL'INTRODUZIONE DELLE COLTURE DI PESCHE

CANALE — In occasione della «43ª Fiera del pesco» inaugurata ieri a Canale, è stata ricordata una tappa importante: il Centenario della nascita della peschicoltura in provincia di Cuneo, le cui origini sono accertate nell'anno 1885 nel Roero. Alla fine del secolo scorso, in questa zona, furono impiantati i primi pescheti che diedero vita ad una coltura razionale, intensiva, specializzata e, quel che più conta, redditizia. I pescheti sostituirono i boschi, i vigneti che all'epoca erano minacciati dalla filossera. La coltura divenne tanto importante per questa zona che Canale, il centro commerciale più importante, fu battezzato «Canale del pesco». Si ricordano ancora la prima grande mostra nel 1908 e il primo Convegno nazionale del pesco del 1928. Per ricordare l'importante tappa, la Camera di Commercio di Cuneo ha pubblicato un libro dal titolo *«Cento anni di coltura del pesco nel Cuneese»* (autori Raffaele Bassi, Luciano Bertello, Baldassarre Molino; progetto grafico di Umberto Soletti). *«Con questa opera si è voluto realizzare una ricerca storico-documentaria sulla peschicoltura nel Cuneese nel secolo di vita e offrire un'occasione di meditazione, riflessione sul futuro di questa coltura importante per il Cuneese (circa 1 milione e 200 mila quintali l'anno) che sta attraversando un momento assai difficile»*, ha detto il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, durante la presentazione.

Da molti anni ormai la peschicoltura collinare del Roero è in crisi per vari motivi, che vanno dalla concorrenza della produzione di massa, di pianura, alla sovrapproduzione, a problemi di commercializzazione, alla necessità di un rinnovo delle varietà coltivate. Il sindaco di Canale, Emilio Barbero, inaugurando la Fiera ieri mattina, presenti parlamentari, rappresentanti della Regione, Provincia, sindaci del Roero, ha detto che l'Amministrazione comunale si farà promotrice di iniziative per contraddistinguere, tutelare, rinnovare la produzione di collina che, non essendo irrigata, è più gustosa e saporita ma che occorre far apprezzare maggiormente dal consumatore. Si fa avanti, tra l'altro, la proposta di richiedere una doc per le pesche del Roero. Il sindaco Barbero ha ribadito l'impegno di andare al più presto alla realizzazione di un nuovo mercato ortofrutticolo locale che consenta di adottare criteri di commercializzazione più moderni.

Il mercato delle pesche di Canale quest'anno si è iniziato con prezzi bassi e poco remunerativi (da 300 a 500 lire il chilogrammo) con malcontento da parte dei produttori. Accanto alle pesche, nel Roero, sempre maggiore importanza assumono i vini: il Nebbiolo che avrà forse già dalla prossima vendemmia una doc specifica «Roero», Arneis, Brachetto e Barbera. I vini dei produttori locali sono esposti e offerti in degustazione alla mostra in piazza San Bernardino. Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, a sua volta ha detto che presto sarà migliorata la viabilità nella zona, con la realizzazione della variante di Montà sulla statale 29 (Alba-Torino) che ridurrà considerevolmente il tempo di percorrenza. La Fiera del pesco di Canale prosegue fino a domenica.

Gianfranco Fiori

Grazie alla superba corsa di «Gelindo», che ha preceduto gli altri somari

IL RIONE «CHIESA» SI E' AGGIUDICATO IL 13° PALIO DEGLI ASINI DI MORNESE

OVADA — *Il rione Chiesa si è aggiudicato il 13° Palio di Mornese grazie alla superba corsa di «Gelindo», un somarello che forse proprio per le sue ridotte dimensioni ha facilitato il compito dei suoi conducenti Marco Zunino ed Enrico Mazzarello nel portarlo al traguardo. Anche ieri Mornese ha vissuto la sua grande giornata dedicata al modesto animale, ma soprattutto all'insegna della tradizione e del folclore. Imbandierato a festa ogni vicolo con i colori dei rioni, gli abitanti hanno pure rispolverato attrezzi ed arnesi con i quali gli antichi contadini coltivavano le avare terre a ridosso dell'Appennino.*

Una gara seppur simbolica fra i rioni si è avuta già con la sfilata dei carri allegorici costruiti con perizia e con i personaggi medioevali ai quali sono andati gli applausi del pubblico che ha invaso il paese. Dopo il divertentissimo spettacolo dei giochi preliminari il palio vero e proprio: il somaro del rione Chiesa è partito subito all'attacco seguito da quello del rione Doria che ha resistito alcuni giri ma poi gli ha lasciato la via libera per la vittoria, la quarta per questo rione conquistata in modo estremamente corretto. Infatti la presenza del presidente provinciale dell'Enpa e le raccomandazioni degli organizzatori hanno evitato quelle violente sollecitazioni a danno dei poveri somari che in altre occasioni si sono viste.

Fra tanti personaggi in costume non hanno stonato nella piazza del Palio qua e là i numerosi gruppetti di suore, ma queste autentiche, provenienti da tutto il mondo, che si trovano in questi giorni a Mornese nel collegio di Santa Maria Mazzarello, la fondatrice dell'Ordine salesiano che qui ha avuto i natali.

Renzo Bottero

SAVONA, RIUNIONE DI CONSIGLIO MA NIENTE SINDACO

SAVONA — In serata si riunirà il consiglio comunale. E' la prima volta che viene convocato dopo il voto del maggio scorso. Ma non ci sarà fumata bianca per l'elezione del sindaco.

Le trattative in corso tra pci, psi e pri si sono parzialmente arenate di fronte a una nuova «spaccatura» all'interno della federazione socialista. E' già stato convocato un altro congresso straordinario, per la fine di novembre. Nonostante una serie di profondi rinnovamenti ai vertici, i contraccolpi dello scandalo Teardo continuano a farsi sentire. Il processo in pieno svolgimento sembra contribuire a rendere ancora più calda l'estate politica savonese.

Il consiglio comunale, coi comunisti che dispongono di 19 seggi su 40 e che governano con una giunta monocolore, stasera dovrebbe prendere solo atto dell'avvio delle trattative e delle posizioni ufficiali dei vari gruppi. Non è escluso che la dc avanzi una proposta «rivoluzionaria», vale a dire una giunta con repubblicani, ai quali verrebbe offerta la poltrona di sindaco, socialisti e pensionati. Una proposta che fa affidamento molto sul ricorso al Tar di un candidato dc, rimasto escluso dal consiglio per una manciata di voti e proprio a vantaggio di un comunista. In caso di accoglimento i «numeri» si modificherebbero, il pci scenderebbe a 18 consiglieri mentre a 20 salirebbe il gruppo di maggioranza proposto dalla dc.

La formula del pentapartito dovrebbe, invece, avere via libera anche per questo nuovo quinquennio all'amministrazione provinciale.

Una svolta decisiva al problema dei principali enti locali e anche ai vertici degli organismi di secondo grado dovrebbe darlo il congresso straordinario del psi, perché ago della bilancia di molte soluzioni.

i. p.

Realizzato ieri dai pasticcieri di Niella Tanaro

UN DOLCE DI 304 METRI

Entrerà così nel «Guinness dei primati»

NIELLA TANARO — Dopo il maxi-panino, la torta più lunga del mondo, Niella Tanaro tornerà nel *«Guinness dei primati»* con un dolce di 304 metri e 12 centimetri, completato ieri pomeriggio alle 16, con precisione cronometrica.

I panettieri e pasticcieri del piccolo centro monregalese — mille abitanti — hanno vinto ancora una volta la sfida dimostrando di non avere rivali nell'impegnativa «arte bianca».

Finora nel «Guinness» dei record era citata soltanto una torta *«a stelle e strisce di 37,18 iarde»*, preparata dallo chef Franz Eichenauer di Atlantic City. *«Noi siamo specializzati nelle misure di lunghezza»*, spiega Giuseppe Bosco, titolare del dancing «La Gòba» e ideatore dell'iniziativa di Niella Tanaro *«e il nostro "serpentone" di pan di spagna e crema è quasi senza fine»*.

Con ottomila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, due quintali e mezzo di farina, 30 chili di nocciole, 60 di canditi (e una settimana di lavoro) i pasticcieri di Niella hanno compiuto un'impresa che si ricollega idealmente al maxi-panino realizzato cinque anni fa. Le stesse dimensioni, il medesimo entusiasmo, la partecipazione di Comune, Pro Loco e Polisportiva.

«Assaggiate la torta, non è soltanto lunghissima, è anche deliziosa», dice Claudio Giacheri, panettiere di Mondovì. E migliaia di turisti ieri pomeriggio si sono «buttati» sul dolce, pagando 1500 lire per una porzione di sette centimetri (il ricavato sarà dato in beneficenza). Allegri, curiosi, tutti desiderosi di raccontare di aver mangiato il dolce più lungo del mondo.

Nei giorni scorsi i pasticcieri — alcuni nielllesi che hanno esportato la loro «arte bianca» in Francia sono tornati a dare una mano ai compaesani — avevano preparato centinaia di teglie di pan di spagna, che erano stati tagliati, farciti e messi in frigorifero. Ieri pomeriggio alle 14 è cominciato l'ultimo, delicato lavoro: gli «afilatini» dolci sono stati collocati su cavalletti di legno e «saldati» con crema, fino ad arrivare al limite dei 304 metri. La stessa misura del sandwich che aveva dato a Niella il record mondiale, che poi le è stato strappato dagli scout sudafricani della First Bellair School con un panino di 428 metri.

Il mese scorso, mentre Niella pensava già alla torta, un ulteriore stimolo di rivincita era arrivato da Cervignano del Friuli, dove è stato realizzato un panino imbottito di 340 metri. Record contestato dai monregalesi perché *«quel sandwich non era tutto d'un pezzo come il nostro»*.

Ma ormai Niella può andare fiera del nuovo prestigioso primato: da ieri sarà ricordata come *«un'immensa pasticceria all'aria aperta»*.

Giuseppe Grosso

Positivo bilancio per Savona

TRAFFICO PORTUALE IN FORTE AUMENTO

SAVONA — L'Ente autonomo del porto ha tirato le somme. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate nell'emporio portuale Savona-Vado Ligure 6 milioni e 47 mila tonnellate di merci, di cui quasi 5 milioni e mezzo allo sbarco.

Il livello del traffico si è mantenuto sui valori registrati nello stesso periodo di tempo dei due anni immediatamente precedenti, presentando un lieve incremento (quasi 33 mila tonnellate) sul 1983 e una leggera diminuzione (circa 75 mila tonnellate) sul 1984.

«Rispetto allo scorso anno — fanno osservare all'Ente autonomo del porto — *il settore dello sbarco è stato pesantemente penalizzato dal rallentamento del mercato petrolifero, che ha provocato una flessione di oltre 400 mila tonnellate degli oli greggi e prodotti raffinati. Una perdita parzialmente compensata dall'incremento di quasi 223 mila tonnellate dei combustibili minerali solidi.*

Ottimo il risultato, nei primi sei mesi dell'anno, il traffico al *terminal* per prodotti alimentari nel bacino di Vado che ha realizzato un totale di 67.828 tonnellate, con un aumento percentuale del 35 per cento mentre le merci immesse al *terminal* della cellulosa hanno accusato una flessione.

E sempre in tema di *terminal*, continua il favorevole andamento della movimentazione di autoveicoli nuovi di fabbrica e dei *containers*.

Dagli esperti viene considerato soddisfacente anche il settore delle esportazioni, che ha fatto registrare un incremento di 107.951 tonnellate, pari al 23,10 per cento.

Invece, per quanto riguarda le singole voci, il carbone coke figura col maggior aumento (50 per cento), seguono quindi i prodotti metallurgici (30 per cento in più), e le merci varie (23,8 per cento in più).

i. p.

Ad un operaio di 24 anni di Limone la 13ª «Chaminado» Cervasca-Castelmagno

UNA MARATONA DI 35 KM IN MONTAGNA

460 i partecipanti, giunti anche da Liguria, Lombardia e dalla Francia

CASTELMAGNO — *«La Chaminado»* ieri ha fatto *«13»*. Questo infatti il numero delle edizioni raggiunto dalla più popolare, impegnativa, faticosa marcia alpina che con i 35 chilometri di percorso per i più volenterosi è quasi una maratona di montagna. Stavolta i partenti erano 460, in gran parte fedelissimi della gara non competitiva, giunti dalle province piemontesi, liguri, lombarde e anche dalla Francia e da Montecarlo.

Si è imposto col tempo di 3 ore e 16 minuti (notevole per le difficoltà della marcia tutta in salita), Dario Viale, operaio ventiquattrenne di Limone che corre per la U.S. Sanfront. Distaccato di quasi 10 minuti è giunto al traguardo della *«Tana Dla Marmota»* Rinaldo Gariglio, di Saluzzo (G.S. Maccagno calzature) e quindi nell'ordine Pino Giubbini (libero), vincitore della precedente edizione, Sergio Dalmasso (D.L.F. di Cuneo), Giovanni Martino (G.S. Trucco). Dopo avere staccato gli avversari poco dopo Valgrana, il vincitore ha marciato da solo per quasi 25 chilometri.

Le partenze erano state scaglionate dagli organizzatori Comunità Montana Valle Grana, Comuni e Pro Loco per consentire ai concorrenti di scegliere la distanza confacente alle proprie forze. Il percorso più lungo, Cervasca-Castelmagno, di 35 chilometri, ha visto alla partenza 122 concorrenti; il più corto (di soli 14 chilometri ma con un dislivello di mille metri), Pradleves-Castelmagno, è stato scelto da 210 concorrenti; i rimanenti si sono divisi fra Bernezzo, Caraglio, Valgrana e Monterosso.

Dopo i più giovani e bravi è arrivato alle striscione della *«Tana Dla Marmota»*, a 1800 metri di quota, per niente provato dalla fatica, il decano della *«Chaminado»*, Mario Rosingana, di Torino, 65 anni. Le migliaia di persone accorse nella conca del Santuario di San Magno hanno salutato con uguali applausi la prova di resistenza offerta dal presidente del Tribunale di Mondovì Carlo Maroglio, dall'ex comandante degli agenti di custodia di Cuneo maresciallo Giuseppe Barbella, dal redattore de *«La Stampa»* Domenico Quirico, dal più giovane fra i partecipanti alla *«Chaminado»*, Patrizio Schena di Caraglio, di appena 4 mesi, portato in braccio a turno per 14 Km da nonni, genitori e zii.

Festeggiato anche Davide Donadio, meno di tre anni, di Castelmagno che invece ha camminato tenuto per mano dai genitori e dal numeroso gruppo di concorrenti del paese alpino.

Tra le donne prima assoluta Ivana Scala (G.S. Savona Porto), tra i veterani primo un gendarme di Nizza ma di origine italiana, George Galliano, seguito da Ettore Masante (G.S. Valeo Mondovì). Manifestazioni di simpatia hanno poi accolto i 32 artiglieri alpini della sesta batteria del Gruppo *«Aosta»* di stanza a Saluzzo che hanno marciato in divisa e con il cappello alpino. I militari hanno poi offerto un cappello con la penna a Mario Rosingana, il «vecio», commosso fino alle lacrime.

A ricevere i concorrenti al traguardo c'era il prefetto di Cuneo Leonardo Mussumeci accompagnato dal maggiore Maurizio Giorgi, comandante dei carabinieri del Gruppo di Cuneo, gli assessori di Fossano Rostagno e Rivarossa, il vice-presidente della Comunità Montana Franco Ripa, le autorità comunali di Castelmagno.

Inappuntabile l'assistenza sanitaria prestata da 20 volontari della Cri di Caraglio con due ambulanze fortunatamente inoperose, e dai radioamatori dilettanti di Cuneo. Sedici i posti di ristoro, gestiti dalle Pro Loco, scaglionati lungo il percorso.

Ancora una volta ha ottenuto straordinario successo la polenta con salsiccia preparata sul posto in duemila razioni da cinquanta soci, trenta solo da Alba, dell'Associazione Autonoma Panificatori guidata dal presidente Aldo Rigucci. Per saziare il robusto appetito di concorrenti e pubblico sono stati adoperati 150 chili di farina, 100 chili di salsiccia, 150 chili di pelati, 15 chili di olio, 50 di cipolle. Le speciali targhe messe in palio da *«La Stampa»* sono state assegnate agli artiglieri Alpini del Gruppo *«Aosta»* e all'Associazione Panificatori della *«Granda»*.

Gianni De Matteis

In tutta Italia ne esistono solo altre tre

UNA SCUOLA AD ORMEA PER ESPERTI FORESTALI

CUNEO — A Ormea, nell'Alta Valle Tanaro, dove sabato e domenica autorità e tecnici hanno discusso a fondo i problemi di una seria politica di forestazione, sono già venti i giovani che hanno deciso di prendere parte al primo anno del nuovo corso per esperto forestale che prenderà il via il prossimo settembre nella sezione staccata dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura di Cuneo. Intanto è stato annunciato che le iscrizioni si chiuderanno il 10 agosto.

Gli studenti giungono dalle province di Cuneo, Savona e Imperia e il fatto conferma la scelta fatta a suo tempo dall'Amministrazione Provinciale di collocare a Ormea, cioè in posizione strategica, la nuova scuola. Non si esclude che se il numero delle iscrizioni, prima della chiusura raddoppierà, sia necessario istituire due sezioni.

Il corso per esperti forestali ha la durata di due anni. Finora gli istituti in Italia che rilasciano questo diploma erano appena tre: a Edolo (Brescia), a Pieve di Santo Stefano (Arezzo) e a Sabaudia (Latina). Si tratta di uno dei pochi titoli di studio che fortunatamente offre immediate possibilità di lavoro. Infatti il 70 per cento dei diplomati viene assorbito dal Corpo Forestale dello Stato, il resto finisce nei parchi regionali, riserve naturali, Comunità Montane.

La collocazione geografica delle tre scuole esistenti finora creava grosse difficoltà per i giovani studenti piemontesi e liguri che intendono avviarsi alla professione di esperto forestale. Un inconveniente che ora viene superato con l'apertura del nuovo istituto a Ormea.

All'inizio, la scuola per esperti forestali di Ormea sarà ospitata in locali di fortuna, poi si trasferirà nell'ex Grand Hotel acquistato alcuni anni fa per 300 milioni dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo, dove sono in corso lavori di restauro e adattamento che comportano una spesa di tre miliardi. Il progetto redatto dall'ufficio Tecnico della Provincia prevede una razionale sistemazione con aule scolastiche e convitto.

g. d. m.

PESCI MORTI A BENE VAGIENNA

BENE VAGIENNA — L'altra notte il consigliere comunale Edoardo Ramolfo è stato avvertito che nel torrente Mondalavia, che costeggia il paese, era capitato qualcosa di grave. Il corso d'acqua, come buona parte di quelli che passano vicino ai centri abitati, è diventato da anni uno scarico di liquami e di fogne. I pesci più delicati sono morti da tempo e quelli sopravvissuti sono immangiabili perché intossicati.

Edoardo Ramolfo ha raggiunto un punto del torrente dove le acque rallentano in una zona calma ed ha trovato centinaia di pesci, con la pancia all'aria, mentre dall'acqua si levava un puzzo insopportabile. In questo periodo il torrente è in magra e l'immissione di sostanze inquinanti in grandi quantità ha provocato lo sterminio.

I pesci non sono le sole, ultime, vittime dell'inquinamento. Anche le piante da margine, che riducono i danni delle piene, stanno morendo rapidamente, accelerando il dissesto idrogeologico di cui si parla sempre senza porvi riparo.

Cambiano le norme comunitarie, ma solo dal 1° ottobre

SE PASSATE LE FERIE IN EUROPA

ECCO CHE COSA DICHIARARE ALLA FRONTIERA

ROMA — Novità in vista per chi va all'estero (o, comunque, circola all'interno della Comunità europea). Potrà portare liberamente con sé alcuni generi in commercio, senza dichiararlo alla dogana, ma dovrà attendere ancora un po' di tempo prima che il nuovo regolamento entri in vigore.

Dal 1° ottobre prossimo, infatti, saranno modificate alcune franchigie fiscali all'importazione concesse a privati nell'ambito della Comunità europea, cioè quelle quantità di merci che sono considerate per uso personale e che possono passare la dogana senza pagare tasse. Precisamente saranno queste: vino fermo, cinque litri (equivalente ad un cartone standardizzato di sei bottiglie, per la Danimarca quattro litri), 200 grammi di tè e 1000 di caffè.

La disposizione è prevista in un recente accordo dei Consiglio dei ministri Cee che stabilisce, tra l'altro, che la franchigia personale concessa ai viaggiatori adulti per acquisti regolarmente tassati passerà a 350 Ecu (circa 527.000 lire) a decorrere sempre dal 1° ottobre 1985, con un aumento che porta a 90 ecu la franchigia per i bambini.

Molta strada si è fatta dall'istaurazione del Mercato comune europeo, da quando, cioè, attraversare la frontiera con qualche pacchetto di sigarette o una bottiglia di vino era quasi un illecito o se ci si riusciva era per una certa tolleranza dei doganieri.

Finalmente, con la direttiva del 28 maggio 1969, era concesso un certo numero di franchigie alle frontiere e in seguito, il 19 dicembre 1978, il Consiglio europeo introduceva due categorie di franchigie fiscali all'importazione a favore di privati, che costituiscono diritti e non più semplici manifestazioni di tolleranza amministrativa.

Le franchigie concesse ai viaggiatori dalla prima Direttiva del 28 maggio 1969, modificata dalle Direttive del 12 giugno 1972 e del 19 dicembre 1978 e quelle riguardanti le piccole spedizioni a carattere non commerciale, previste dalla Direttiva del 19 dicembre 1974, modificata dalla Direttiva del 19 dicembre 1978.

Queste normative riflettono il percorso compiuto sulla via dell'Unione economica e monetaria, anche se è ancora poca cosa rispetto a quella che dovrebbe essere la realtà di un mercato veramente comune. Nell'aprile del 1983 la Commissione ha, inoltre, proposto aumenti progressivi in base ad un programma pluriennale che prevede, nel giro di 4 anni, di portare la franchigia a 400 Ecu.

Il 30 aprile 1984 il Consiglio europeo si è dichiarato d'accordo per il primo aumento proposto ed ha fissato a 280 Ecu (422.000 lire) l'ammontare della franchigia, che è l'importo attualmente in vigore.

L'Unione Nazionale Consumatori vuole attirare l'attenzione del turista sui diritti che gli competono in materia di importazione di merci nell'ambito della Comunità, cominciando col ricordare che il viaggiatore non è più tenuto alla frontiera a dichiarare le merci il cui valore globale non sia superiore alle 280 unità di conto e purché rispetti contemporaneamente le franchigie quantitative sui prodotti.

Per alcuni prodotti (tabacco, bevande alcoliche, profumi, caffè e tè), infatti, sono state stabilite limitazioni quantitative che vanno rispettate e che sono riportate nella tabella. In sostanza, un turista che si rechi in un Paese Cee potrà acquistare qualsiasi prodotto per fine non commerciale di valore uguale o minore a 280 Ecu e, alla domanda del doganiere, rispondere «nulla da dichiarare» purché rispetti le limitazioni quantitative di quelle determinate merci elencate in tabella.

Per i viaggiatori di età inferiore ai quindici anni la franchigia è stata portata, dal 1° luglio 1984, da 30 a 60 Ecu; a questi minori, però, non sono applicabili le franchigie relative all'importazione di caffè e, ugualmente, i viaggiatori di età inferiore ai diciassette anni non beneficiano della franchigia sui prodotti del tabacco e bevande alcoliche.

Una particolare attenzione deve essere riservata al valore globale delle merci acquistate.

Se, infatti, tale valore supera per persona, rispettivamente, l'importo di 280 o di 60 unità di conto, se trattasi di viaggiatori di età inferiore ai 15 anni, la franchigia è accordata fino a concorrenza di tale ammontare solo per quelle merci che, importate separatamente, avrebbero potuto beneficiare della franchigia stessa.

Non è ammesso alcun frazionamento del valore dei singoli beni acquistati.

Pertanto, un acquisto di un valore superiore alle 280 Ecu non gode di alcuna franchigia.

Di contro, la Direttiva del 19 dicembre 1978 obbliga gli Stati membri ad adottare le misure necessarie per permettere la detassazione ai fini dell'imposta sul valore aggiunto dei beni esportati e contenuti nei bagagli personali dei viaggiatori.

Qualora, infine, lo spostamento si effettui in transito attraverso il territorio di un Paese terzo o in partenza da una zona di uno Stato membro nella quale le imposte sulla cifra d'affari e le altre imposizioni indirette interne non si applichino alle merci che vi sono consumate, il viaggiatore deve essere in grado di dimostrare che le merci trasportate nei suoi bagagli sono state acquistate alle condizioni fiscali generali del mercato interno di uno degli Stati membri e che non beneficiano di alcun rimborso di imposte.

CHE COSA SI PUO' PORTARE SENZA DICHIARAZIONE ALLE DOGANE CEE

Prodotto	Viaggiatori all'interno della Comunità	Viaggiatori provenienti da Paesi terzi
PRODOTTI DEL TABACCO (1)		
sigarette oppure	300 pezzi	200 pezzi
sigaretti (sigari del peso massimo di 3 grammi al pezzo) oppure	150 pezzi	100 pezzi
sigari oppure	75 pezzi	50 pezzi
tabacco da fumo	400 grammi	250 grammi
BEVANDE ALCOLICHE (1)		
bevande distillate o bevande alcoliche di gradazione alcolica superiore a 22%. Oppure:	in totale 1,5 litri	1 bottiglia standard (da l 0,70 a 1 l)
bevande distillate e bevande alcoliche, aperitivi a base di vino o di alcole di gradazione alcolica pari o inferiore a 22% vol.	in totale 3 litri	in totale 2 litri
vini spumanti, vini liquorosi e vini tranquilli	in totale 4 litri	in totale 2 litri
PROFUMI	75 grammi	50 grammi
e acque di toeletta	3/8 di litro	1/4 di litro
CAFFE' (2)	750 grammi	500 grammi
o estratti ed essenze di caffè	300 grammi	200 grammi
TE'	150 grammi	100 grammi
o estratti ed essenze di tè	60 grammi	40 grammi

(1) I viaggiatori di età inferiore ai diciassette anni non beneficiano di questa franchigia.
(2) I viaggiatori di età inferiore ai quindici anni non beneficiano di questa franchigia.

E SE DOVETE CERCARE UN ALBERGO ECCONE VENTIDUEMILA

Un manuale completo per la vacanza

MILANO — Le schede di ventiduemila alberghi italiani (dalla terza categoria alla categoria di lusso) sono raccolte in due volumi editi da «*Best Guide*».

«*Italy 85-86*», questo il nome del manuale; contiene anche le caratteristiche di cinquemila e 800 ristoranti. Si tratta, spiega il direttore della pubblicazione, Renato Berti, «della raccolta più completa finora realizzata: uno strumento indispensabile per chi vuole scegliere una vacanza, per chi viaggia, per chi opera nel turismo».

Di tutti gli alberghi da due a cinque stelle sono riportati i dati relativi ai prezzi, al numero delle camere, ai servizi e alle attrezzature accessorie.

Anche per i ristoranti sono indicati telefono, indirizzo, ubicazione (zona centrale, vicinanza di uscite autostradali, distanza dal mare), il numero dei coperti, il giorno e il periodo di chiusura, i prezzi, il tipo di ambiente (elegante, caratteristico, familiare), il tipo di cucina (raffinata, tipica, casalinga), le particolarità del locale (giardino all'aperto, sale per banchetti, aria condizionata, apertura fino a tarda ora), le specialità.

La suddivisione tra le due parti della guida è di tipo geografico: il primo volume è dedicato ad alberghi e ristoranti di tutte le regioni del Nord, Veneto incluso; il secondo contiene tutte le altre regioni, fino alle isole.

Il prezzo dei due volumi è di 44 mila lire.

E, a proposito di manuali 'estivi', eccone un altro. Riguarda la birra. Esiste ormai una vera e propria «cultura della birra» che vede appassionati in ogni parte del mondo. Per neofiti e intenditori, sarà così utile il libro «*Le birre*» di Michael Jackson (ed. Vallardi, pp. 280, lire 1500), uno dei massimi esperti inglesi.

Una guida pratica

LE BOCCE CHE BUSINESS

MILANO — Le bocce sono diventate un vero sport, con criteri, stili e regole, e la squadra italiana, che ha conquistato numerose vittorie internazionali, è tra le più forti del mondo. Il manuale, il primo che tratta di bocce sintetiche e di bocce metalliche, si rivolge agli appassionati e a coloro che vogliono giocare correttamente, oltre che ai giocatori esperti. Fornisce tutte le indicazioni necessarie sulla tecnica, sui tiri d'accosto, sulla bocciata di volo e la bocciata di raffa.

Il volume, scritto da Renato Vassallo (oltre duecento pagine, 15 mila lire, Sperling e Kupfer), vuole essere una guida a una delle più praticate discipline sportive e contiene l'albo d'oro dei campionati italiani, europei e mondiali. Secondo Aldo Amisani vice presidente dell'Unione bocciofila italiana, «il fatto che giornali, televisioni e, finalmente, gli sponsor si siano accorti di questa importante realtà dà ragione a quanti si sono impegnati in un processo di crescita globale dell'attività erroneamente ritenuta vincolata a ben determinate fasce di età».

L'assessorato al Turismo lascia un piano promozionale verso i giapponesi

LA VALLE D'AOSTA HA PERSO TURISTI MA HA UNA SPERANZA NEL SOL LEVANTE

AOSTA — Il turismo valdostano sta perdendo colpi. Lo dicono le statistiche fornite dall'assessorato regionale al turismo.

Nel primo semestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si è avuta una flessione dello 0,68 per cento negli arrivi (2600 in meno) e dello 0,66 per cento le giornate di presenza (meno 14.516).

Negli esercizi alberghieri si è registrato un aumento di arrivi pari al 3,82 per cento rispetto all'anno scorso ed in quelli extra-alberghieri un calo del 7,74 per cento; le giornate di presenza hanno accusato una flessione dell'1,84 per cento negli alberghi e un aumento dello 0,11 per cento negli esercizi extra-alberghieri.

Per gli italiani si è avuto lo 0,28% in più negli arrivi (+7,48% negli alberghi e -7,83% negli extra-alberghi) e del 3,10% nelle giornate di presenza (+0,52% negli alberghi e +0,49% negli extra-alberghi); bilancio in «rosso» per gli stranieri con un calo in arrivi, sia in alberghi sia in extra-alberghi, del 4,58% (3485 arrivi in meno), mentre le giornate di presenza la flessione è stata del 10,32% (10.960 in meno, e cioè -19,42 per cento negli alberghi (65.973 in meno) e -18 per cento negli extra-alberghi (4.887 in meno).

Nei primi 6 mesi di quest'anno una flessione dello 0,68 % negli arrivi (2600 in meno) e dello 0,66 % nelle giornate di presenza (meno 14.516)

Giuseppe Borbey assessore al Turismo della Valle

Nello scorso mese di giugno gli italiani hanno fatto registrare un incremento di arrivi pari all'11,7% (-18,8% negli alberghi e +7,2% negli extra-alberghi) e del 2,2% le giornate di presenza (+16,9% in alberghi e -2,1% in extra-alberghi). Per gli stranieri, calo dell'11,9% negli arrivi (-14,7% in alberghi e +16,7% in extra-alberghi) e del 13,5% le giornate di presenza (-11% in albergo e -23,1% in extra-albergo).

Dall'analisi delle statistiche diffuse dall'assessorato regionale al turismo risulta evidente come i cospicui impegni finanziari per la promozione del turismo valdostano all'estero non abbiano dato i risultati sperati e che per la Valle d'Aosta il turismo nazionale occupa ancora un ruolo importante.

Nonostante le deludenti risultanze statistiche, l'assessorato regionale al Turismo si è posto ora come obiettivo la conquista del mercato giapponese e, come prima iniziativa, c'è stata una presa di contatto con la realtà del Sol levante da parte di un folto gruppo di consiglieri regionali di maggioranza e minoranza che nelle scorse settimane hanno effettuato un viaggio a Tokyo.

Sull'esito del «tour» nel Paese di Hirohito dovrebbe riferire il competente assessore nella prima tornata autunnale dei lavori del consiglio della Valle.

LAMA: «A SETTEMBRE MIO CARO LUCCHINI SI VA ALLA RESA DEI CONTI»

ROMA — In attesa di un prevedibile rallentamento nel periodo delle vacanze estive di agosto, l'attività dei sindacati procede anche questa settimana con una certa intensità. Al centro dell'attenzione sono ancora i problemi del costo del lavoro e del confronto tra le parti sociali: sono in programma diversi incontri al ministero del Lavoro tra il ministro De Michelis e gli imprenditori sui problemi dell'occupazione e con i sindacati sui temi dell'occupazione e della previdenza, con particolare riferimento all'annunciata «miniriforma» dell'Inps.

Per domani sono in programma una conferenza stampa dei segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl Marini, e della Uil, Benvenuto, sui contenuti dell'accordo interconfederale per l'orario e la scala mobile. I rapporti con la Confindustria rimangono molto tesi: Lucchini ha ribadito la linea dura dicendo che gli industriali non pagheranno i decimali; i sindacati replicheranno domani lanciando probabilmente un programma di lotte per l'autunno; già in questo senso si è espresso l'altro giorno Luciano Lama.

Per domani altri appuntamenti: un nuovo incontro tra le parti interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei circa 800 mila lavoratori del settore turismo; una manifestazione di protesta dei lavoratori del gruppo alimentare «Alivar» (Sme) che sollecitano una soluzione della vertenza aperta sui piani di ristrutturazione aziendale; uno sciopero nazionale di due ore dei marittimi aderenti alle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl ed Uil in appoggio alla vertenza «Finmare».

Luciano Lama

Dunque secondo Lama a settembre il sindacato dovrà mobilitarsi contro «l'intransigenza» della Confindustria, ma anche «elaborare nuove proposte in tema di risanamento dell'economia che siano alternative alle ipotesi di pesanti misure restrittive caricate sulla parte più debole della nostra società». Lo ha scritto ieri Lama sull'«Unità».

«Concentrare i provvedimenti finanziari ed economici sulla legge finanziaria che dovrà essere presentata entro la fine di settembre — afferma Lama — può diventare l'occasione per portare un nuovo pesante attacco all'occupazione e ai redditi dei lavoratori». Secondo il leader della Cgil «in questo senso si sono già intesi minacciosi propositi in recenti dichiarazioni ministeriali» ma «a questi disegni reazionari il movimento sindacale deve rispondere con nuove proposte oggi non contenute nella piattaforma concordata».

Quanto alla Confindustria, Lama chiarisce che non è intenzione del sindacato «tagliare fuori la maggiore organizzazione padronale del nostro Paese da una trattativa di tanto rilievo: gli accordi separati non mi piacciono. Ma la Confindustria deve capire che se mantiene la propria intransigenza si espone per la prima volta, dopo quaranta anni, a perdere una egemonia sempre goduta nella contrattazione della scala mobile». r. l.

Luigi Lucchini

BUROCRAZIA Andreotti presenta la ricerca Formez

QUANTI MISTERI... IN QUESTA GIUNGLA DEI MINISTERI

ROMA — «L'organizzazione dei ministeri», la raccolta degli atti normativi promossa dal Formez (centro di formazione e studi per il Mezzogiorno) e pubblicati dall'Editalia in tre volumi, ha fatto ritornare in auge l'espressione «i misteri dei ministeri» che, a giudizio del ministro degli Esteri Giulio Andreotti, uno dei massimi esperti della pubblica amministrazione, sono anche dopo questa indagine, tutt'altro che svelati, ma anzi risultano accresciuti. Andreotti, che ha concluso un breve dibattito sull'argomento e al quale hanno preso parte Massimo Severo Giannini, (un esperto che, da ministro della Funzione Pubblica tentò un'autentica riforma), il consigliere di Stato Gabriele Pescatore, i presidenti del Formez Sergio Zoppi e dell'Editalia Lidio Bozzini, ha detto che bisogna ancora approvare le leggi sulla presidenza del Consiglio e sui ministeri, leggi che hanno fatto sempre parte dei programmi di tutti i governi, senza mai giungere all'approdo.

Anche i sottosegretariati non sono regolamentati — ha detto Andreotti — ad eccezione di quello istituito di recente per la Fame nel mondo. Vi sono poi ministeri che più degli altri devono essere regolamentati.

Giulio Andreotti

«Ecco perché bisogna riformare le Partecipazioni statali»

Le Partecipazioni statali, ad esempio. Si tratta, ha precisato Andreotti, di stabilire quali rapporti reali questo ministero abbia con le società di partecipazione statale. Il riferimento è ai recenti avvenimenti di passaggio di proprietà di alcune grandi aziende. Se ci fossero questi regolamenti, «*non si creerebbero difficoltà e momenti delicati*».

Andreotti ha altresì invocato un vero decentramento, affermando che i ministeri e i gabinetti non devono «*sopraffare i vari uffici, perché ciò genera pigrizia*». Ha sostenuto che nella normativa bisogna comprendere anche le Regioni e la Comunità Europea, due fonti normative e legislative verso le quali esiste «*una autentica allergia*». Andreotti ha anche ricordato che, quando nacque l'Italia repubblicana, il primo governo Bonomi, prendendo le consegne da Badoglio, istituì 18 ministeri, in modo che i sei partiti della Liberazione ne avessero 3 per ciascuno. Da allora molto si è creato e nulla si è distrutto. Spadolini — ha detto Andreotti — ha fatto il miracolo, creando il ministero dei Beni Culturali con decreto legge. r. l.

Il grido d'allarme viene lanciato dal commissario europeo Carlo Ripa di Meana

E IN AUTUNNO RISCHIA DI SCOPPIARE LA GUERRA FRA LA CEE E GLI USA: «L'EXPORT ITALIANO DI TESSILI, CALZATURE, AGRUMI RISCHIA GROSSO»

BRUXELLES — Nella «guerra» commerciale Cee-Usa, «l'Italia è sulla linea del fuoco»: il conflitto comporta per l'economia italiana «un forte pericolo». Per contrastarlo, «occorre che si mobilitino, nelle riunioni del consiglio della Comunità, i ministri italiani e occorre che sia vigilante l'opinione pubblica. Per rovesciare la linea di tendenza, non basta l'impegno a Bruxelles dei commissari italiani».

«Probabilmente arriveranno anche misure contro le esportazioni di vino»

Carlo Ripa di Meana, commissario europeo, socialista, denuncia, in un'intervista, i rischi per l'Italia dei contrasti tra la Comunità e gli Stati Uniti, riacutizzatisi con la «guerra degli spaghetti», nelle ultime settimane, e vivaci nella siderurgia, in questo momento. «Per l'Italia — dice Ripa di Meana — c'è un calendario di pericoli», al di là del contenzioso sugli agrumi e sulla pasta, di cui si dovrebbe riparlare fra quattro mesi. «Nel cuore dell'estate, entro il primo settembre, il presidente Reagan deve decidere se tagliare le importazioni di calzature, si parla di 300 milioni di dollari sull'import 1984, a danno prima dell'industria italiana e poi di quella francese. Alla fine di settembre, si aprirà il problema dei tessili. E nel pieno dell'autunno, quando le questioni degli agrumi e della pasta saranno riesplose, si può temere che arrivino misure anche contro il vino della Cee, di Italia e Francia».

Perché la Comunità accetta lo stillicidio di confronti prodotto per prodotto e non cerca di avviare un dialogo globale con gli Stati Uniti? «Infatti: oggi esiste la possibilità di intavolare un negoziato complessivo con gli Stati Uniti».

L'annuncio del sottosegretario agli Esteri

«CI VUOLE UNA LEGGE PER I NOSTRI EMIGRATI»

GORIZIA — Un pacchetto di disegni di legge a favore degli italiani che vivono e lavorano all'estero e una conferenza nazionale sull'emigrazione: questo l'annuncio fatto ieri mattina a Cormons, in occasione della tradizionale festa degli emigranti del Friuli-Venezia Giulia, dal sottosegretario agli Esteri, Mario Fioret, che ha rappresentato il governo all'incontro. «L'obiettivo del governo — ha detto Fioret — è quello di inserire in modo organico e costruttivo, superando le problematiche degli emigrati nel contesto della legislazione e della realtà nazionale italiana. Dobbiamo tener conto però che si opera in un campo che vede gli italiani presenti non soltanto nei Paesi della Cee, con i quali analogie e omogeneità legislative sono più semplici, ma anche in Paesi extraeuropei».

Il gigantesco invaso sta sorgendo presso Stroppo

IL CUNEESE NON HA PAURA DELLE DIGHE NE COSTRUISCE UN'ALTRA DA 80 MILIARDI

CUNEO — La tragedia della Val di Fiemme non ha rallentato le iniziative per la realizzazione di un nuovo grande bacino artificiale a Stroppo, in valle Maira, che potrà contenere fino a 41 milioni di metri cubi d'acqua, quasi cinquanta volte di più del tragico invaso di Tésero.

Nei giorni scorsi si sono infatti incontrati a Cuneo nel salone del Palazzo della Provincia i rappresentanti dei venti Consorzi irrigui nei cui canali affluirà l'acqua accumulata nel costruendo bacino dell'Alta Valle Maira. L'incontro, voluto dalla Giunta provinciale è servito ad illustrare le caratteristiche dell'impianto, i modi e i tempi previsti per la sua costruzione e le ipotesi di utilizzo dell'acqua. Nel corso della riunione hanno preso la parola gli assessori provinciali Marco Pagnola, Giacomo Oddero e Ermanno Mauro e i tecnici dello studio «Marcello» di Milano ai quali è stata affidata la progettazione.

Il futuro bacino artificiale di Stroppo consentirà di dare acqua in abbondanza a 18 mila ettari di terreni coltivati ma che oggi soffrono per la siccità compresi all'imbocco della valle Maira, nel Dronerese, nelle zone di Busca, Caraglio, Villafalletto e grazie ad un ponte-canale che scavalcherà il torrente Varaita fino alla piana di Saluzzo. Il costo dell'opera è previsto in 80 miliardi.

Per ottenere un razionale ed equilibrato sfruttamento delle acque è stata prevista la creazione di un consorzio di secondo grado del quale faranno parte i venti consorzi irrigui più direttamente interessati. Ciò allo scopo, spiegano gli amministratori provinciali, di creare un unico sicuro interlocutore e per avviare le ulteriori più precise verifiche sulle necessità delle varie colture. Per raggiungere l'obiettivo sarà ora effettuata una accurata indagine preliminare. g. d. m.

Cuneo. La gigantesca diga già in funzione nella Valle Gesso

INCENDIO AL FESTIVAL DI NERVI

GENOVA — Il Festival internazionale del balletto di Nervi che quest'anno compie trent'anni, si è concluso la scorsa notte con un incendio che gli inquirenti sospettano di origine dolosa e che ha distrutto gli spogliatoi del teatro all'aperto ed i costumi di scena della manifestazione. I danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni di lire.

L'incendio si è verificato quando ormai pubblico e protagonisti dell'ultimo spettacolo si erano già allontanati dal teatro dei Parchi, dopo lo spettacolo conclusivo tenuto dalla compagnia del «The Dance Theatre of Harlem».

Gli spogliatoi, situati alle spalle del teatro all'aperto dei Parchi di Nervi, tutti costruiti in legno, sono stati facile esca delle fiamme. I primi ad accorgersi dell'incendio sono stati due guardiani notturni che hanno dovuto sparare alcuni colpi di pistola contro la serratura di un cancello che ostruiva l'accesso al parco.

Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, le fiamme, avevano ormai «divorato» gran parte degli spogliatoi.

Sul posto è intervenuta anche una squadra della polizia scientifica per accertare le cause dell'incendio.

Verbania: 6 a giudizio per traffico di stupefacenti

TRASPORTAVANO DROGA INGERENDOLA IN OVULI

VERBANIA — Alla metà dello scorso marzo, dopo sette lunghe udienze, il tribunale di Verbania, a conclusione di un processo per un grosso traffico di cocaina dalla Colombia all'Italia — con passaggi da Zurigo e Parigi e diramazioni sul Lago Maggiore — erogava complessivamente 86 anni di carcere e poco meno di mezzo miliardo di multa a nove persone, tra milanesi e verbanesi. In particolare Germondo Panaja, calabrese ma abitante a Baveno, veniva condannato a 16 anni di reclusione e centosessanta milioni di multa; Rolando Paparella, 42 anni, Baveno, a 12 anni di reclusione e novanta milioni di multa; Felice Tempo, 56 anni, da Pont Canavese, irreperibile, a 11 anni di carcere e cinquanta milioni di multa; Elia Orecitti, 55 anni, Milano, a 7 anni e mezzo di reclusione e venticinque milioni di multa.

Luigi Paparella, 26 anni, fratello di Rolando, veniva condannato a 6 anni e mezzo di reclusione e venticinque milioni di multa, ma si è poi visto aggiungere altri cinque anni di carcere e dieci milioni di multa appena 11 giorni fa per un'altra vicenda di cocaina con addentellati torinesi.

Da quel processo di marzo era stata stralciata per motivi diversi la parte che riguardava il milanese Angelo Raffaele Basile, 57 anni, e cinque colombiani, indicati questi ultimi come coloro che la cocaina la portavano direttamente in Europa entro piccoli ovuli di plastica che, ingoiati prima della partenza, venivano poi espulsi per via rettale all'arrivo a destinazione.

Questa tranche del procedimento s'è conclusa ieri l'altro con la condanna a 11 anni di carcere e a cinquanta milioni di multa ciascuno dei colombiani Orlando Gaita, 33 anni; Edilberto Acevedo Arias, 31 anni; German Soto Vinasco, 42 anni; e Bethy Alba Sanchez, 34 anni; tutti costoro però da tempo si sono resi irreperibili.

Sono invece stati mandati assolti per insufficienza di prove il milanese Basile e il colombiano Oscar De Jesus Gutierrez, che pare sia detenuto a Zurigo per un'altra vicenda di droga.

Antonio Costantini

MAFIA ASSASSINA A PALERMO

(Segue dalla 1ª pagina)

cidentale, che era in ferie: «*L'avevo consigliato più volte di cambiare casa, di essere più prudente: non mi piaceva che abitasse in una zona isolata. D'altra parte Montana conosceva tutte le regole del gioco perché non era certamente l'ultimo arrivato*».

Tra i primi a giungere sul molo con il questore Giuseppe Montesano (che fu capo della Mobile torinese, poi questore a Venezia), il prefetto Finocchiaro, il comandante la IX Brigata Carabinieri generale Della Porta, i giudici istruttori Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che da anni indagano in prima linea sulla mafia e sulle sue mille attività, prima fra tutte la raffinazione e il traffico internazionale dell'eroina.

Commenti esacerbati, improntati a stupore e allo stesso tempo a rabbia, ma da tutti un'affermazione ben precisa, scandita con parole ferme: «Non ci pieghiamo, non ci facciamo intimorire, la mafia questo lo sappia».

Antonio Ravidà

(Segue da pagina 5)

Sono particolarmente vicini a Maurizio e Monica per l'improvvisa scomparsa della loro mamma signora

Graziella Ferrero Torchia

gli amici:
Donatella Nolo
Massimo Cantavalle
Stefano Prata
Chicca Poggio
Marco Bronda
Alberto Cammarota
Maurizio Ferrari
Nicola Longo
Aurelio Yoshino
Franco Pagliolo
Carla Gay
Luca Dughera
Alberta Faletti
Claudia ed Ermanno Tedeschi
Paolo Pulotti
Silvia Tarry
Antonella Palmacchiano
Michele Minervino
Vittoria Maria Rambaldi
Costantino Cirio
Miki Bellagarda
— Torino, 28 luglio 1985.

Rosanna Ruggiero Cristina addolorati piangono con Piergiorgio Maurizio Monica la cara amica

Graziella Torchia

— Torino, 28 luglio 1985.

Emanuela Franco Ottavi partecipano commossi al dolore di Piergiorgio Monica Maurizio.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Sitia Liberata Casaccia (Rina)

Lo annunciano marito, figli, parenti tutti. Per sepoltura tel. 26.00.00.
— Torino, 28 luglio 1985.

Ci ha improvvisamente lasciati per entrare nella Vita il

dott. Andrea Paulesso

Lo annunciano la moglie Maria Rafti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio (via Spallanzani, 7).
— Torino, 28 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Garzone

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, la figlia Loredana col marito Massimo, mamma, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia Salvea.
— Torino, 28 luglio 1985.

Primina, Valeria, Luisa e Tonino sono vicini ad Emma e Loredana per il grave lutto.

Le famiglie Casalino, De Leo, Justiciano, Nardo, Verasti partecipano al dolore di Emma e Loredana.

La Proind tutta prende viva parte al dolore della signora Loredana per la perdita del padre sig.

Sergio Garzone

— Torino, 28 luglio 1985.

Emma, Vincenzo Pena sono vicini a Loredana.

In Albenga improvvisamente è mancato

Giuseppe Geda

di anni 52

Addolorati lo annunciano la moglie Teresina, i figli Luciano e Antonella, mamma, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali chiesa Divina Provvidenza martedì 30 ore 14,30, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Nelve.
— Torino, 27 luglio 1985.

Zia Erminia, zio Carlo, Lucia, Giovanni e bambini, Quaglia, Tata e Gianfranco sono vicini ai familiari in questo triste momento.

I figli di Pietro Vergnano e famiglia prendono viva parte al nuovo lutto che ha colpito la famiglia Tabasso per la perdita della signora

Imelda Turco in Tabasso

— Chieri, 29 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato il

CAVALIERE

Michele Bellezza Oddon

ex impresario edile

L'annunciano con dolore la moglie Maria, la figlia Marisacia con il marito Sergio Zanola e figlia Annamaria con Piergianni ed il piccolo Andrea Michele, Caterina, Michelina con il marito Claudio Simonato con i figli Giovanni e Michele, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 17 partendo da via Redipuglia 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 28 luglio 1985.

Ci ha lasciati

Lenarina Ghione ved. Oderda (Lele)

Lo annunciano i figli Giorgio, Iosella e Graziella con il marito Pietro e i nipoti Giovanni Simone e Marco. I funerali avranno luogo a Lequio Tanaro (Cn) lunedì 29 luglio ore 17.
— Lequio Tanaro, 27 luglio 1985.

Margherita Ravera De Santi partecipa al dolore di Graziella, Iosella e Giorgio con grande rimpianto per la scomparsa di

Lenarina Ghione ved. Oderda

— Lequio Tanaro, 28 luglio 1985.

Alberto e Lia Fubini partecipano al dolore di Iosella per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato

Ezio Ostorero

Addolorati lo annunciano la moglie Mimì, la figlia Luciana con Tino, i nipoti Marco e Stefano e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad Annamaria e Salvatore Tramaloni per le amorevoli cure. I funerali lunedì 29 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 27 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Capezzuto

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Adriana, Anna, Gabriella, Giacomo, Madda, nuora, generi e nipoti tutti. I funerali lunedì 29 ore 14,30 parrocchia Sacra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1985.

Cristianamente è mancata

Margherita Guggia ved. Bosco

anni 84

Ne piangono il figlio Giancarlo con la moglie Anna Maria e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 16,30 abitazione via Alfieri 17.
— Settimo Torinese, 27 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morone

Lo piangono la moglie Licia, Bruna, Michele e l'adorato Mauro, zia Flora, Renzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 ore 14 ospedale Molinette.
— Torino, 27 luglio 1985.

Cristianamente è mancato

cav. Angelo Brustia

Lo piangono la moglie Pinuccia, la figlia Teresa con Michelina, Laura e Silvia, il figlio Emilio, la nuora Fernanda con Raffaella e Stefano, il fratello Andrea, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Si ringrazia il dottor Emilio Bagnati ed i signori Osvaldo e Maria per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. messa alle ore 15,45 partendo dalla chiesa di San Martino. Non fiori ma offerte alla Pia Casa della Divina Provvidenza.
— Novara, 28 luglio 1985.

Piangono il loro caro nonno LINO Nicoletta, Laura, Silvia, Raffaella e Stefano.
— Novara, 28 luglio 1985.

Annunciano la scomparsa dello zio LINO e lo ricordano con affetto i nipoti Enrico e Pietro Brustia con la mamma Michelina e le mogli Miranda ed Antonella con i figli Michele, Daniele, Alessandro, Filippo e Riccardo.
— Novara, 28 luglio 1985.

Annunciano la scomparsa dello zio LINO e lo ricordano con affetto i nipoti Angelo e Franco Brustia con la mamma Lidia e le mogli Graziella e Antonietta con i figli Simona, Francesca, Laura e Umberto.

Gli Operai e gli Impiegati dell'Impresa Brustia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Angelo Brustia

— Novara, 28 luglio 1985.

Partecipano al lutto le famiglie Valenzani, Patella e Campana.
— Novara, 28 luglio 1985.

Domenica 28 luglio 1985 alle 6.45 nella clinica di San Francesco in Bergamo dopo lunga e dolorosa malattia sostenuta con esemplare forza d'animo e spirito di Fede è tornato alla casa del Padre il

REV.MO PADRE

Giuseppe Rossa

di anni 57

Vicario generale della Congregazione di San Giuseppe

Ne danno il triste annuncio i Giuseppini del Murialdo, la sorella Caterina e le cugine. Il rito funebre si svolgerà in Torino nella parrocchia Nostra Signora della Salute martedì 30 corr. alle ore 15.15.
— Torino, 28 luglio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Gerardo Squara

anni 55

L'annunciano mamma, moglie, figli, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 16 dall'abitazione via Pascoli 1 Chivasso.
— Chivasso, 27 luglio 1985.

E' mancato

Pietro Aires

anni 61

anziano FIAT

L'annunciano la moglie Cristina Furno e famiglia, fratello, cognati, cognate. Un sentito ringraziamento ai dottori Tiburzio Belfiamo e Giovanni Peretti che assiduamente l'hanno assistito. La cara salma partirà dall'abitazione di Torino (via Venaria 80) lunedì 29 corrente mese ore 14 per Grosscavallo. Servizio pullman.
— Torino, 28 luglio 1985.

La Stampa ha fatto una scoperta scientifica: i lettori, più li si considera intelligenti, più aumentano.
Dedicare ogni settimana quattro pagine di un grande quotidiano alla scienza, alla tecnologia, alla medicina è una scelta coraggiosa.
Occorre partire dall'ipotesi di avere lettori interessati ad andare oltre le notizie, lettori che credono al quotidiano come strumento di cultura.
La Stampa ha fatto questa scelta e quella che era un'ardita ipotesi è ora una tesi inconfutabile: i lettori più li si considera intelligenti più aumentano.
Tuttoscienze, il supplemento de La Stampa del mercoledì, ha dimostrato che la scienza non è astrusa, non è ostile, non è distante. E soprattutto non è per pochi. Che non occorre essere dei Nobel per interessarsi ai suoi segreti. Che è possibile, conoscendolo più a fondo, non aver paura del mondo che cambia.
Così, con Tuttoscienze, mercoledì dopo mercoledì, per circa 1.700.000 persone, la scienza ha assunto un volto familiare.
Un volto quotidiano.
LA STAMPA
Molto più delle ultime notizie

controtabù

Franca Romè, studiosa di psico[illegible] dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della [illegible]. Come giornalista è stata redattrice di «Quaplu», coordinatore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per [illegible] fuga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale [illegible] donne dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sceglie» (SEI)

LO SPETTRO DELL'AIDS

Chi scrive è una mamma in pena per la salute dei figli partiti per le vacanze. «Non sono ragazzi poco seri, ma hanno le abitudini dei giovani d'oggi: autostop, scambi d'ospitalità, poca cura dell'igiene. Ho paura che possano contagiarsi. Li ho allevati senza tabù sessuali, ma ora me [illegible] pento»

«Sono una madre disperata. Dopo le notizie sulla nuova malattia della AIDS che si può contrarre attraverso i rapporti sessuali, temo che mio figlio e mia figlia, [illegible] in vacanza, se ne possano contagiare. Non sono ragazzi [illegible] seri, ma hanno l'abitudine dei giovani [illegible] oggi di fare l'autostop, [illegible] dormire a [illegible] dell'uno e dell'altro, di non badare troppo all'igiene. Cosa posso fare io come madre? Sono giovane, ho allevato i miei figli [illegible] tabù sessuali e adesso quasi me ne pento. Ogni volta che leggo di questa malattia sui giornali, rimpiango i bei tempi andati... Le mie paure sono eccessive?». Donatella F., Torino

Cara lettrice, in certo senso le sue paure sono eccessive davvero: non siamo ancora arrivati alla peste e alla caccia agli appestati! E attenzione alle lodi dei bei tempi andati: erano pieni di... malattie veneree!

Un dato di realtà è che, da qualche tempo, nei supercivilizzati Stati Uniti e nella vecchia Europa è arrivata [illegible] brutta malattia che si contrae attraverso rapporti [illegible]suali con portatori (anche sani) di un certo virus. Questa malattia chiamata appunto AIDS («Sindrome da immunodeficienza acquisita» che, in parole povere, significa perdita delle capacità di difesa dell'organismo di fronte a una infezione), pareva all'inizio della sua comparsa colpire particolarmente (70% dei casi) omosessuali e tossicodipendenti, mentre ora si è scoperto che può essere contratta anche attraverso trasfusioni di sangue. Secondo recenti dati, tre o quattro donatori su [illegible] sarebbero portatori sani del virus.

A questo provvederanno i vari Ministeri [illegible] Sanità. Comunque, la promiscuità dei contatti sessuali o l'uso di siringhe non sterili nel caso dei tossicodipendenti restano i canali di trasmissioni più rischiosi e frequenti.

Adesso passiamo alle paure, alle angosce, alle inibizioni che possono afferrare tanta gente di fronte alle notizie di questa diffusione di AIDS. [illegible] restando che si è sempre detto e ridetto che l'igiene, l'attenzione al compagno o compagna con cui si fa l'amore, [illegible] dovrebbero mai essere dimenticati, si è [illegible] pre [illegible] che, comunque si voglia [illegible] o abusare [illegible] proprio corpo, questo corpo va curato. Solo fino a qualche [illegible] il grande terrore era la sifilide, la grande paura la blenorragia che, in qualche modo, con gli antibiotici, sono state, [illegible] non debellate, tenute sotto controllo.

Questo nuovo malanno lascia perplessi, sconcertati, perché quasi sempre porta alla morte, perché ancora non si conosce [illegible] farmaco che ne argini le conseguenze. Ma attenzione! Non bisogna trasformare una giusta presa di coscienza della realtà in una forma [illegible] nuova repressione! Capisco bene il suo punto di vista di madre che teme per la salute dei suoi ragazzi. Ma rifletta un attimo: lei dice di essere [illegible] giovane donna che ha allevato i figli alla libertà e [illegible] confidenza. Ebbene, son certa che ai suoi figli avrà anche inculcato la capacità di discernimento e il senso di responsabilità. Fare l'auto[illegible] [illegible] ospitalità agli [illegible] non significa [illegible] rapporti sessuali promiscui, sempre e con chiunque!

Mi ha colpita poco tempo fa la campagna che è stata fatta in Svezia, nel [illegible] paese di [illegible] liberato, dove c'è [illegible] una [illegible] di mobilita[illegible] contro l'abitudine di intrattenere rapporti sessuali con sconosciuti durante le vacanze (cosa che ha molto allarmato i giovanotti romagnoli i quali vanno procla[illegible] loro buona salute e il loro... esclusivo attaccamento erotico per le donne). Il tutto mi sembra lievemente grottesco e... terroristico. Un nuovo modo di arrivare alla [illegible] di quella libertà di scelta sui propri comportamenti che, comunque la si valutino, sono pur sempre libertà? Speriamo, piuttosto, che questa [illegible] abitui a essere più responsabili verso gli altri: qua[illegible] c'è un dubbio, moralità vuole che ci si tuteli. Magari con il vecchio «profilattico» che, di rado servendo ormai come contraccettivo, tornerebbe [illegible] assumere il suo significato letterale: «difesa dell'igiene»... Ne parli ai suoi ragazzi.

Franca Romè

Animali

BURRO E LIEVITO DI BIRRA NELLA DIETA DEL CANE NELLA TERZA ETA'

«Non ho il coraggio di abbandonare il mio vecchio cane, un cocker di 9 anni; del resto [illegible] anziana anch'io per cui trascorriamo insieme le vacanze cercando il fresco lungo [illegible] Po e [illegible] parchi. Il mio [illegible] [illegible] è però pigro, svogliato e inappetente: non c'è verso di fargli terminare il [illegible] pasto quotidiano. Arrivo allo scopo della mia lettera: esiste una dieta per il cane anziano?».

Classe 1910, Torino

Certamente: anche se [illegible] maggior parte delle ricerche circa il fabbisogno alimentare [illegible] stato effettuate sull'uomo, i dati relativi agli an[illegible] possono [illegible] trasferiti al cane, dato che nelle due specie la senilità porta prevalentemente ad [illegible] degenerazione renale.

E' [illegible] che nel cane anziano le vitamine del gruppo B vengono distrutte più rapidamente: è quindi utilissimo integrare la dieta dell'animale di età avanzata con una generosa spolverata di lievito di birra sul suo ordinario menù. Anche burro e olio d'oliva sono da tener presenti nell'alimentazione del vecchio cane: il loro contenuto di vitamina E migliora le condizioni generali e la resistenza alla fatica; inoltre il manto appare più sano e la cute presenta meno problemi.

E' inoltre del tutto logico che l'animale anziano, per giunta d'estate, sia svogliato e inappetente. Non è certo il caso di forzarlo a ingozzarsi di bistecche: sono piuttosto da raccomandarsi minestroni di verdure ricche di cipolle, aglio e cavolo, perché il loro contenuto di zinco contrasta la tendenza [illegible] diminuzione di questo elemento negli [illegible]ganismi dei vecchi. Compen[illegible] [illegible] tale carenza significa aumentare la capacità di utilizzare i cibi proteici e mantenere attive [illegible] capacità di difesa dell'organismo.

In pratica quindi, una bella zuppa contenente i vegetali di cui sopra e carne tritata di cavallo cruda o di bovino cotta, arricchita da [illegible] cucchiaio d'olio d'oliva e da [illegible] cucchiaiata [illegible] lievito di birra [illegible] polvere (lo [illegible] [illegible] in tutte le farmacie) rappresenta un pasto [illegible]ale per il cane di età, come [illegible] suo presumibilmente in discrete condizioni a parte l'inevitabile deterioramento senile. Non raccomanderò [illegible] abbastanza per la «manutenzione» dei nostri vecchi amici cure estetiche e di pulizia dei denti e periodica eliminazione del tartaro, cura del manto, delle unghie e delle zampe, pulizia degli occhi e, su consiglio del veterinario, una discreta ginnastica giornaliera, che può proprio consistere in una lenta dolce passeggiata lungo il Po.

In pratica, ai due vecchi amici sono adatti gli stessi consigli: per entrambi lievito di birra e verdure per combattere i sintomi (anche cerebrali) della degenerazione senile, e allo scopo di mantene[illegible] (senza impegnarsi [illegible] sforzi inadeguati) una buona efficienza fisica quotidiane passeggiate adatte ad ingannare la calura e la noia.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

LATTE, MIELE E... UNA FOGLIA DI CAVOLO ECCO UN OTTIMO RIMEDIO CONTRO BRONCHITE, RAUCEDINE E TOSSE

Riprendiamo il discorso [illegible] cavoli. La settimana scorsa vi abbiamo presentato [illegible] [illegible] specie: cavolo verza, cavolfiore (nella foto), cavolo cappuccio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lizzarne [illegible] qualità.

[illegible] **CURATIVO** — Le fo[illegible] fresche [illegible] cavolo si adoperano in decotto o in cataplasma per curare l[illegible]attie che colpi[illegible] i bronchi e le ulcere da varici.

Bronchite, Raucedine, Tosse catarrale — Scegliete una bella foglia di cavolo tra le più tenere, lavatela [illegible]ratamente e poi mondatela [illegible] filamenti e da tutte [illegible] parti dure se ce ne sono. Tagliatela a pezzi e fatela bollire a fiamma bassissima per cinque minuti in un bicchiere di latte. Spegnete la fiamma, versate il latte sopra un colino tenuto appoggiato su di una tazza, schiacciate la foglia di cavolo con un cucchiaino allo scopo di ricavarne la maggior parte possibile di umore, aggiungete al latte un cucchiaino di miele; si può bere sia la sera prima di andare a letto, sia durante il giorno, specialmente se si rincasa dopo essere rimasti in giro in una giornata [illegible] freddo umido.

Ulcere da varici — Bisogna anzitutto che il farmacista prepari [illegible] [illegible] di acido borico (pressappoco un bicchiere) e [illegible]e vi fornisca l'occorrente per preparare [illegible] voi la [illegible]. Versatevi [illegible] foglia [illegible] cavolo tenera, bianca, ben lavata e mondata [illegible] parti più dure, lasciatela a macerare [illegible] circa [illegible] ore, [illegible] dopo aver ben disin[illegible] [illegible] piaga applicatevi la foglia di cavolo sgocciolata.

[illegible] mangia cavoli abitualmente, e in particolare cavoli rossi, broccoli o cavolini di Bruxelles, ha ottime garanzie di vivere in buona salute piuttosto a lungo. Il cavolo è infatti [illegible] degli alimenti [illegible] più completi e benefici che l'uomo ha a disposizione. Nell'elenco manca il diffusissimo cavolfiore, che è il meno pregiato della famiglia.

Ricchissimo [illegible] vitamina A e C (la prima è la cosiddetta «vitamina della crescita» preziosa per i bambini), il [illegible] offre all'organismo [illegible] un considerevole apporto [illegible] altre indispensabili sostanze, soprattutto sali minerali; gli anemici, i debilitati, i convalescenti da qualsiasi malattia devono quindi inserirlo quasi quotidianamente nella loro dieta. Sarebbe meglio mangiarlo crudo, o al massimo lasciato appassire in una pentola senz'acqua, e poi condito con il sale, olio crudo d'oliva e succo di limone.

A parte questa, che è una somministrazione ad uso medicamentoso, il cavolo occupa in cucina un posto di primo piano. Un'eccellente insalata può essere composta con un cavolo [illegible] tagliato finissimo, carote crude grattugiate, patate bollite tagliate a fettine, una manciata di olive nere snocciolate, prezzemolo tritato, il tutto condito con olio, sale e limone.

Piuttosto difficile da digeri[illegible] il [illegible] può essere reso più leggero se appassito in pentola, com'è scritto più sopra, e poi saltato in padella con un po' [illegible] e burro e uno spicchio d'aglio. A parte questi consigli, rimangono valide tutte le ricette di cui è piena la tradizione gastrono[illegible] delle nostre campagne.

A titolo di curiosità, ecco un sistema di consumo di cavoli in uso presso i contadini di certe zone della montagna francese: bolliti con castagne e latte, i cavoli formano una zuppa gradevole.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Il mio problema è quello del peso dei vasi. Le costruzioni moderne danno sempre un po' a pensare per la loro solidità e quindi, avendo messo sul pavimento del balcone un vaso abbastanza grande per una pianta rampicante, ho sempre il timore che il peso possa provocare dei cedimenti. Cosa mi consiglia?».

Guglielmina - Venaria

I suoi timori sono giustificati. Per prevenirli dovrà provvedere alla parziale sostituzione della terra con della torba. Questa composizione è molto leggera, e grazie alla sua buona concimazione potrà inoltre servire per il nutrime[illegible] della pianta. Altro vantaggio della torba è la conservazione quasi costante dell'umidità, tanto necessaria nei [illegible] più caldi dell'[illegible]. Le segnalo inoltre che anche tutti [illegible] vasi più piccoli possono essere trattati con questo sistema. Il periodo migliore però per effettuare questa operazione è febbraio-marzo.

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come [illegible]:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa [illegible] dall'1 al [illegible].

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Co[illegible] a mescolare, [illegible] su un quesito che vi [illegible] [illegible] e [illegible].

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Stavolta rispondiamo alla lettera di una cortese lettrice. Non le diamo, ovviamente, una risposta di carattere divinatorio (che ha la sua apposita sede), ma cogliamo l'occasione per parlare a tutti coloro che ci chiedono informazioni in proposito. Scrive la nostra lettrice: «Ho avuto un amore sfortunato. Potrà ripetersi?» Intanto, visto che si è trattato di un [illegible] sfortunato, sarebbe il caso che non si ripetesse. Ma è altrettanto vero che chi si trova coinvolto in casi di questo genere vorrebbe che si ripetessero perennemente, anche a costo di soffrirne.

Comunque, dobbiamo aggiungere subito: le disgrazie di cuore (ma saranno poi tutte disgrazie?) arrivano e partono improvvise, come fulmini. I tarocchi nulla possono per evitarle o allontanarle. Possono semplicemente tentare di prevedere ciò che accadrà.

Ma [illegible] potranno agire al posto dei diretti interessati, in quanto le [illegible] di carattere intellettuale non possono essere lasciate alle carte. Sarebbe troppo comodo, anche se è pur vero che è il destino a decidere di [illegible] [illegible] vicende umane. Insomma, tutte le [illegible] dovranno accadere, ma purtroppo non ne abbiamo la certezza. Possiamo provare ad indovinare e noi lo facciamo con i tarocchi, ma non è detto che la cosa ci riesca in tutte le occasioni. E poi, non è stato detto che «è meglio [illegible] sapere»? L'Ecclesiaste ammonisce che «nessuno conosca l'ora sua» ed è senza dubbio meglio così. Perché la vita, se conoscessimo tutto ciò che ci aspetta, diventerebbe insopportabile e piena di terrore.

A volte, insomma, è meglio ignorare.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MIMOSA '30 — Pur appartenendo a un segno che quasi sempre richiede ai suoi figli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]crificio in molti campi, oggi il suo «Io» è pimpante, dinamico e altruista; nello spirito c'è un immenso desiderio di vivere, di progredire e di [illegible]re persone nuove e originali. Insomma, nonostante le indicazioni anagrafiche, ai [illegible] vivace come una trentenne. Non ha assilli economici. L'ambiente in cui vive non la soddisfa, non le dà gli ideali che ha [illegible] [illegible]gnato, quindi ha un poco le «pile scariche». Tant'è: la sfera familiare è nebulosa, complessa: [illegible] [illegible] emergono sovente [illegible] rimpianti, specie quando la paragona [illegible] la spensierata giovinezza e con i buoni rapporti con i genitori. Alcuni parenti contribuiscono, in questo [illegible] mento della vita, [illegible] [illegible] centuare la confusione.

Suo [illegible] per fortuna, non l'ha delusa; se non prestissimo, tra qualche tempo dovrebbe darle una [illegible] notizia, probabilmente diventerà nonna. [illegible] la vedo angustiata da problemi di salute. La vita d'ogni giorno, la cosiddetta «routine» — però strettamente personale — procede tranquillamente, anche se con [illegible] pizzico di [illegible] rassegnazione. Il problema più «pesante» è relativo alla vita coniugale, poiché ha estratto l'[illegible] [illegible] Matto) [illegible] settima posizione: suo marito l'ha delusa. E' un [illegible] complicato, in non ottimali condizioni psicofisiche, pertanto anche quello che si chiama [illegible] materiale, e [illegible] lascia [illegible] chio a desiderare. Ma [illegible] nostante tutto questo, non può, né deve, considerarsi una donna «sfortunata»: è un'idealista in attesa di incontrare un principe azzurro, [illegible] [illegible] episodio qualsiasi che stimoli la voglia di vivere. Infatti, è anche una donna in grado di seguire un'altra via, in amore, anche con un uomo un poco più giovane (o «giovane di spirito»).

Svariati progetti e desideri si stanno sviluppando ed evolvendo in modo lento ma ineluttabile e fausto. Non ha, infine, delle grandi noie, con l'arcano 7 (il Carro) al dodicesimo posto: e questo è, ancora una volta, l'indice del principe azzurro. Cancelli [illegible] dubbio e ogni timore in merito a qualche viaggio, si muova e incominci a risorgere.

NADIR — Innanzi tutto lei è un uomo segnato [illegible] un «destino» propizio, [illegible]lare: q[illegible] dice l'arcano 19 al primo posto. In opposizione vedo il 13: mi fa pensare che, per sua fortuna, è «scampato» [illegible] insidie [illegible] un'unione o di un matrimonio i cui effetti si [illegible] [illegible]elati avversi. Ecco perché, oggi, [illegible] [illegible] vita ha [illegible] ampio [illegible] spiro, [illegible] permette [illegible] [illegible] indipendenza. Certo pensa a [illegible] [illegible] giusta metà: ma [illegible] [illegible] fretta, [illegible]che se prima o poi questo [illegible] si avvererà. Economicamente è tranquillo.

[illegible] molti interessi intellettuali, o studia per migliorare la posizione professionale, insieme alla cultura; ama i brevi viaggi. I rapidi [illegible]ti (indipendentemente dal lavoro), ed è un ottimista. Sempre riferendomi all'attuale ciclo della vita, escludo delle difficoltà relative al domicilio, agli immobili e [illegible] parenti. E' innamorato (l'arcano 1, Il Bagatto, lo rappresenta) o comunque abbastanza soddisfatto sentimentalmente e sta attraversando, in numerosi settori, un periodo in cui tutto o quasi procede nel migliore [illegible] modi. In merito all'impiego, da poco tempo ha ricevuto delle soddisfacenti notizie, o — a sorpresa — esse sono in arrivo. Ha, ancora, un intenso legame [illegible] con una donna sposata e non libera. Sta per rinunciare, o l'ha appena fatto, a un lungo viaggio, o addirittura alle vacanze, oppure sta rivedendone il programma, indipendentemente dalla sua volontà (per esempio, a causa di noiosi intoppi o subordinazioni). Ma questa è la sola ciambella che non le sta riuscendo con il buco, come si suol dire: il futuro immediato e mediato è felice, e prevede la realizzazione di numerosi progetti, la conoscenza di pe[illegible] (d'ambo i sessi) interessanti. E' un'amicizia si sta trasformando in un amore passeggero.

A cura di [illegible] Spinardi e Beppe Bracco

Dove andiamo stasera in città

LOREDANA BERTE'

La «signora» stasera alla Pellerina

Cinema

Hitchcock e gli hitchcockiani. Al cinema Romano prosegue la rassegna cinematografica dedicata al regista americano. I film di oggi sono: [illegible] ore 16,30: *Notorius*, di Alfred Hitchcock; alle ore 18,30: *The last embrace*, di Johnathan Demme; alle ore 20,30: *La mia droga si chiama Julie*, di François Truffaut; alle ore 22,30: *Notorius*, di Alfred Hitchcock, replica. Il prezzo del biglietto è di 3 mila lire; soci Aiace e Movie Club, lire 2 mila.

Concerti

[illegible] **Musica.** Nei bui di piazza Castello, prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18. Il primo concerto è in programma per mercoledì 28 agosto, alle ore 21, al Teatro Regio, con l'esibizione della *Staatskapelle* di Dresda, in un repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Ligeti, [illegible] Strauss, Schumann. Direttore, Hans Vonk. Posti [illegible], lire 7 mila. Prenotazioni telefoniche 011/557.6046-563.326, accettate solamente se provenienti da numeri telefonici [illegible]terni al distretto torinese.

Accade

Punti Verdi.

Parco Pellerina: alle ore 21,30, concerto di Loredana Bertè, ingresso, lire 6 mila; ridotti, lire 4 mila.

Palazzo Reale: alle ore 22, proiezione del film *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*, di Mario Monicelli, [illegible] Tognazzi e [illegible] (Italia - 1984 - col.). Il film sarà preceduto dal cortometraggio d'animazione *L'eremita Brancaleone*, di G. Gianini ed E. Luzzati. Biglietti d'ingresso: lire 3500; ridotti, lire [illegible], in v[illegible] a partire [illegible] 20,30.

Cinema Capitol, replica del film proiettato a Palazzo Reale, domani, alle ore 16,30 e 18,30.

I biglietti ridotti sono per i militari di leva e per i ragazzi fino a 12 anni. Gli anziani con la tessera tranviaria entrano gratis.

Assedio.

Collegno: prossimo appuntamento per mercoledì 31 luglio al parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), via Martiri XXX Aprile. In programma il concerto dei gruppi *Synthetic Sun* e *Poleroyd*.

Per informazioni: Odeon, tel. 530.183

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. La media giornaliera si avvicina alle 3 mila persone. La maggiore affluenza di pubblico si registra al sabato (e anche nei giorni di pioggia). [illegible] esperienze che attirano maggiormente e incuriosiscono i visitatori sono il tubo dell'eco, gli specchi acustici che permettono di dialogare a distanza anche con un semplice sussurro e la [illegible] dell'equilibrista. Alcuni [illegible] si [illegible] di continue riparazioni, considerata la quantità di persone che «toccano, tirano, strappano», ma nel complesso la rassegna è perfettamente godibile immersa com'è nel verde della [illegible].

L'area di allestimento ha una superficie totale di 8000 mq; la superficie espositiva è invece di 1600 mq, protetta da tensostrutture che coprono gli esperimenti e le macchine dimostrative. La mostra si rivolge ad ogni età e ceto sociale, è fruibile sia singolarmente sia per gruppi [illegible]. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, [illegible] elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi [illegible] dalle cinque alle dieci esperienze; il visitatore può in questo modo interagire con i singoli fenomeni e gli oggetti che lo [illegible]. Ogni [illegible] *Experimenta* apre di sera per una singolare *Veglia alle stelle*. L'[illegible] è fissato per le 21,30. Tempo permettendo si potrà osservare la luna, Saturno di cui saranno ben visibili i due anelli e Titano la sua principale luna. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta. L'esposizione si arricchisce da alcuni giorni di un nuovo progetto. Con la collaborazione dei Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Carello Elevatori è stato [illegible] a disposizione un servizio di trasporto, all'interno del parco, che viene effettuato con [illegible] *elettrici*.

I love Paperino. Prosegue fino al 24 agosto, sotto il porticato del Castello del Valentino, la mostra spettacolo con omaggi grafici, letterari, musicali, pittorici al papero più sfortunato della brigata Disney.

Raccontare un fiume: il Po a Torino. E' il titolo di una mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotografia-Ivrea* e dal *C.S.A.IN-Piemonte* che viene esposta fino [illegible] 31 agosto presso [illegible] Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 a Torino. Gli autori delle immagini sono Davide Bogliacino, Mauro Della, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. L'esposizione riguarda esclusivamente il tratto torinese del fiume Po, da Moncalieri a San Mauro, colto attraverso l'avvicendarsi delle stagioni e ponendo in evidenza le strutture che si sviluppano lungo le rive e la gente che le anima. Orario: dalle 9 alle 18, esclusi i festivi.

Balletto

Vignale Danza. Domani, alle ore 21, a Vignale: «Agon '85», torneo delle Scuole e dei gruppi di danza. Per la rassegna *Ballare il film*: «Carmen story» di C. [illegible]ura. Ingresso libe[illegible]

In poltrona davanti alla TV

AFGHANISTAN

L'inviato racconta...

Raiuno

Ore 22,40: Quando la cronaca diventa storia, attualità. La quinta puntata dell'interessante inchiesta di Ucciddi e Licastro è dedicata stasera alla tragedia dell'Afghanistan e alla resistenza opposta dal suo popolo all'invasione sovietica.

Raiuno, a sei anni dall'occupazione dell'Afghanistan da parte dell'Armata Rossa, tenta di analizzare le ragioni di fondo dell'intervento sovietico. Ci si chiede in che modo mettere fine a un conflitto che si traduce in un continuo e spesissimo [illegible] mentificato spargimento di sangue nel corso dell'intervento di Sandy Gault, commentatore politico della tv indipendente inglese, recatosi in Afghanistan, sul luoghi della guerra, per realizzare un documentario, rischiando, [illegible] una volta, la vita. [illegible] la propria vicenda, esprimendo pareri sia sul presente sia sul futuro dell'Afghanistan, divenuto secondo la sua definizione «il Vietnam dei russi».

Fra gli altri nel corso del programma è anche intervistato l'ex re dell'Afghanistan, Muhammad Zahir Shah, che oggi vive in esilio a Roma. In un filmato realizzato abbastanza fortunosamente incontreremo poi il comandante Masud, quasi mitico capo della resistenza afghana nella vallata del Panisher.

Canale 5

Ore 22,30: I confini dell'uomo, documentario. Prosegue l'appuntamento con la serie tv curata da Jacques Mayol, primo esempio, non disprezzabile, di documentario realizzato da una tv commerciale italiana.

La quinta puntata racconta la storia di Speedy, il delfino triste dell'acquario di Rimini. Un'occasione per rivivere con Mayol le scoperte sull'intelligenza e la gioia di vivere di questo mammifero adorato e rispettato sin dall'antichità. Jacques Mayol è attualmente il recordman dell'immersione in apnea con una discesa [illegible] di 105 metri di profondità.

Il documentario di Canale 5 non è troppo favorito dalla sua collocazione oraria nè [illegible] andare in onda nel periodo estivo

Raidue

Ore 20,30: Farò, la mia isola, documentario. S'intitola «Le solitudini dell'artista» la singolare p[illegible] nel corso della quale il critico cinematografico Claudio G. Fava presenta gli appuntamenti su Raidue al lunedì sera. Alle 20,30 va in onda il documentario di Ingmar Bergman «Farò, la mia isola», seguito alle 22,15 da uno dei titoli più conosciuti del regista svedese: «Sussurri e grida», interpretato, tra gli altri da Ingrid Thulin, Harriet Andersson e Liv Ullmann. Le «solitudini» di cui parla Fava sono quelle dell'autore di tanti capolavori entrati nella storia del cinema. Bergman, infatti, si è stabilito nella piccola isola di Farò ormai da molti anni (la scoprì girando «La vergogna») e qui ha costruito anche i teatri [illegible] poi utilizzati per altri film, compreso «Sussurri e grida».

Il documentario che pre[illegible] il film giunge [illegible] la prima volta in Italia, rivelando come sempre il talento acuto e discreto del regista. Nel corso del filmato si scoprono antiche usanze e nuove ritrosie della popolazione che risiede nel minuscolo appezzamento di terra situato nella parte meridionale del Mar Baltico, al largo delle coste svedesi, vicino all'isola di Gotland. Il fi[illegible], in parte girato in bianco e nero (1969) e in parte completato dieci anni più tardi, racconta anche curiosità e solitudini di amici e conoscenti dello stesso Bergman che ad ogni film obbliga anche i [illegible] attori a rinchiudersi, [illegible] mesi, nell'isolamento di Farò.

Dopo «Sussurri e grida» il [illegible] di Fava proseguirà proponendo «L'uomo di marmo» di Wajda, «Effi Briest» di Fassbinder e «Lo specchio» di Andrej Tarkovskij.

«Sussurri e grida» si svolge in un'atmosfera angosciosa narrando il dramma di tre sorelle, una delle quali sta agonizzando per un male incurabile e della loro cameriera, Anna, in un'atmosfera crescentemente allucinata resa sopportabile dai toni che sempre più assomigliano a quelli della favola. Per il critico Tullio [illegible]zich: «*Qui l'arte di Bergman, al colmo della sua rarefazione, riassume i temi e i modi di un'intera scuola cinematografica in maniera suprema e si offre alla commossa meditazione [illegible] pubblico nella forma di una lancinante raffigurazione del dolore e della pietà*». La pellicola ebbe uno straordinario successo di critica, e forse anche per merito delle recensioni, fece furore anche al botteghino.

Italia 1

Ore 22,30: Be Bop a Lula, musicale. La puntata di stasera della trasmissione musicale di Italia 1 sarà quasi integralmente [illegible] «Live Aid» il maxiconcerto rock tenutosi recentemente a favore delle popolazioni africane. Da Wembley a Philadelphia uno spettacolo per due miliardi di persone, per un incasso globale di settanta miliardi devoluti interamente all'Etiopia. Red Ronnie, ideatore e conduttore della trasmissione, porta le telecamere di «Be bop a Lula» tra il pubblico di Wembley e tra quelli che [illegible] rimasti fuori dallo stadio.

Ci sarà poi anche un'intervista a Bob Geldof, leader del gruppo Boomtown Rats, ideatore [illegible] organizzatore della manifestazione recen[illegible] proposto per il premio Nobel per la pace. Oltre all'intervista il programma comprende tre video dei Boomtown Rats, «I don't like mondays», il loro più grande successo, «Tonight» e «Drag me down».

Un'ampio spazio nel [illegible]so del programma è dedica[illegible] alle ripercussioni che il concerto ha avuto in Italia, dove l'avvenimento ha suscitato polemiche per la mancata partecipazione di nostre rappresentanze.

Raiuno

Gregory Peck

13 — **Maratona d'estate**, [illegible]gna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: Danza [illegible] uomo
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Sette contro tutti**, di Michele Lupo, con Roger Browne, [illegible] Haviland. Italia avventura 1965 — *Il tribuno romano Vadio spadroneggia nel regno [illegible] Aristea, dove può contare su un esercito mercenario e sull'alleanza con la setta dei Kiva. Cerca di por fine alle sue malefatte il valoroso centurione Marco, che viene però imprigionato e costretto a battersi contro sei gladiatori*
15,20 **Speciale Parlamento**
15,50 **Una spedizione negli abissi marini**, documentario
16,45 **Fiabe così**, cartoni animati
17 — **L'ultimo fuorilegge**, telefilm
17,50 **L'olimpiade della risata**, cartoni animati
18,05 **Orso Smokey**, cartoni animati
18,25 **Tv Stadio**, un programma di Paolo Valenti. Seconda parte: Italia-Inghilterra
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Mac Arthur il generale ribelle**, di Joseph Sargent, con Gregory Peck, Dan Herlihy, Ward Costello, Mary Dusay. Usa biografico 1977 — *E' il racconto degli eventi cruciali della vita del generale Mac Arthur. Il film prende inizio dall'evacuazione degli americani dall'isola di Corregidor, nelle Filippine, e segue tutte le tappe della guerra, fino allo scontro con Truman per la guerra di Corea*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Quando la cronaca diventa storia**, documenti
23,25 **I cinque concerti di Beethoven per piano e orchestra.** Orchestra Sinfonica della Rai [illegible] Roma
0,15 **Tg 1 notte**

Raitre

17,30 **Ciclismo: presentazione u[illegible] dei Campionati [illegible] mondo 1985 — Giro d'oro, da Ponte Arche (Trento)**
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro [illegible] [illegible]cale.** Appunti sulla musica popolare presentati da Guendalina Sirso
20 — **Dall'infanzia all'adolescenza**, documenti
FILM 20,30 **Il luce rock: Janis**, di Howard Alk, Seaton Findlay, con Janis Joplin. Usa musicale — *Ritratto di una delle più controverse rock-star degli Anni 70. Dopo una fulminea carriera morì stroncata dalla droga a soli 27 anni*
22 — **Tg3**
22,25 **L'Abc dell'infanzia**, documenti
FILM 22,55 **[illegible] tragica**, di Marcel Carné, [illegible] Jean Gabin, Arletty, Jules Berry, Jacqueline Laurent. Francia drammatico 1939

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Figli e amanti**, sceneggiato
14,15 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Leggende indiane**, telefilm
FILM 16,50 **Mamma Roma**, di Pier Paolo Pasolini, [illegible] Franco Citti, Anna Magnani, Ettore Garofalo. Italia drammatico 1962 — *«Mamma Roma» è una prostituta, lascia la «vita» quando il protettore Carmine si sposa. La donna chiama accanto a sé il figlio Ettore per il quale sogna [illegible] migliore, ma Carmine si rifà vivo*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm. Con John Nettles, Cecile Paoli, Terence Alexan[illegible]r
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Farò, la mia isola**, documentario di Ingmar Bergman
FILM 22,15 **Sussurri e grida**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, Ingrid Thulin. Svezia drammatico 1972 — *Alla periferia di Stoccolma, in una vi[illegible] immersa nel verde, Agnese sta morendo di [illegible]. Al suo capezzale, le sorelle Maria e Karin, da tempo lontane, si confrontano con la morte, che rappresenta il momento della verità. Nell'ombra si muove la governante*
23,45 **Sorgente di vita**, attualità
0,10 **Tg2 Stanotte**

Ingrid Thulin

Liv Ullman

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
FILM 14,45 **Nel duemila guerra o pace**
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **I mostri**, [illegible]telefilm
18,30 **Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
[illegible] — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il vostro super[illegible] Flit**, di Mariano Laurenti, con Raimondo Vianello, Raffaella Carrà. Italia comedia 1967 — *Il super agente Flit, dotato di un cervello elettronico, deve scoprire la causa di strani incidenti avvenuti durante incontri diplomatici e per i quali si [illegible] un conflitto. Dovrà vedersela con gli extraterrestri*
22,30 **Petrocelli**, telefilm
[illegible] 23,30 **Il mostro della [illegible] di campagna**, con P. Franklin, M. Dotrice, S. Elea. Usa giallo 1971
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Dastardly e Muttley**, cartoni animati — **[illegible] piccola Robinson**, cartoni animati — **Speed Buggy**, cartoni animati
18 — **Quella casa [illegible] prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rascal il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **Samurai**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale. Con Red Ronnie
[illegible] 23,45 **[illegible] dama e il cowboy**, [illegible] Henry C. Potter, con Merle Oberon, Gary Cooper, Patsy Kelly, Walter Brennan. Usa comedia 1938 — *La figlia di un aspirante [illegible] Casa Bianca si finge cameriera per frequentare un bel [illegible]y*
1,15 **[illegible] Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5 Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,25 **[illegible]**, [illegible]neggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **[illegible]na vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio [illegible] degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi presentato da Claudio Lippi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Sangue misto**, di George Cukor, con Ava Gardner, Stewart Granger, Francis Matthews. Usa comedia 1956 — *La figlia di un ferroviere inglese e di un'indi[illegible] è ausiliaria nell'esercito britannico in India. [illegible] sangue misto nella [illegible] suscita [illegible] dona sentimenti contrastanti: da [illegible] lato si sente attratta dalle tradizioni orientali, dall'altro da quelle britanniche*
22,30 **I con[illegible] dell'uomo**, documenti
23 — **Golf**, sport
FILM 24 — **[illegible] rosse maschere del terrore**, di Gordon H[illegible] [illegible] Vincent Price, Christopher Lee, Rupert Davies. Usa horror 1969 — *Nobile inglese con il viso deturpato da un maleficio africano viene ritenuto morto e sepolto. Un medico casualmente lo salva e lui giura di vendicarsi di chi lo [illegible] scambiato per un cadavere*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Cirando de Pedra**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: [illegible] dinosauri**, cartoni animati — **I gatti di Chattanooga**, [illegible]ni animati
16,10 **Mi benedica p[illegible]**
16,30 **Lassie**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
[illegible] **Febbre d'amore**, sceneggiato
19,25 **La schiava Isaura**, sceneggiato
20 — **Piume e paillettes**, telenovela
20,30 **Reilly, la spia [illegible] grande**, telefilm. Con Jeanne Crowley, Sam Neill
FILM 21,30 **Il conte Max**, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Tina Pica, Anne Vernon. [illegible] 1957 — *Rifacimento [illegible] vecchio «Il signor Max» diretto da Camerini nel 1937 e ancora interpretato da De Sica. Si [illegible] le vicende di un romano, figlio di un tranviere, con un'edicola in Via Veneto. Attratto dallo sfavillante mondo [illegible] gli passa ogni giorno davanti [illegible] protagonista tenta di entrare a farne parte. Gli dà una mano il conte decaduto Max che lo spedisce a Cortina a sgrezzarsi. Il protagonista rinuncia dopo comici tentativi*
23,40 **Serpyco**, telefilm
0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,40 **Agente speciale**, telefilm

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 M[illegible]: La musica giorno per giorno
15 — Motel - Radiouno sulle [illegible] d'Italia. Programma di Lino Matti
16 — Il Paginone estate a cura [illegible] Giuseppe neri
17,00 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,25 Audiobox Labyrinthus sp[illegible] multicodice [illegible] Pinotto F[illegible]
20 — Il salotto di [illegible] Stein. Biografia sceneggiata di Francesca e Gregorio Codispoti
20,30 Inquietudini e premonizioni «Il sogno di Pelopida»
21,30 Il violinista sul tetto. Cronache, indiscrezioni e leggende sul teatro musicale americano di Pino Nugnes e Tito Schipa jr.
22 — Radiocondominio. Varietà radiofonico [illegible] Michela Perla e Marisa Rampin

RAISTEREOUNO

15 — Tu [illegible] senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tuttitalia... gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone con lotta pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio [illegible]
15 — [illegible] perfetto. Programma di Donatella Botta presentato [illegible] Patrizia Giangrand
15,42 [illegible] controra. Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 La strana [illegible] della formica Boris. Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21 — Serata a sorpresa, con Alberto Gozzi
22,40 Piano, pianoforte. A cura di Costanza Filipposchi

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e [illegible] ed alla qualità
[illegible] I magnifici dieci. [illegible] schi in cerca della Hit Parade
18,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] [illegible] per i momenti della vostra serata

[illegible] (FM 5,6)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] Serti discorso estate a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 [illegible] [illegible] Svizzera italiana: Wilhelm Backhaus nel centenario della nascita
22,25 XXI Festival di Nuova Consonanza 1984
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — La mappa misteriosa, telefilm
18,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
19 — Shopping, guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno e [illegible] consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,45 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — [illegible] *accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli [illegible] Uniti*
20,30 Drim, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, [illegible] [illegible] Gianni Boncompagni
21,45 Dancemania, musicale. Con [illegible] D'Angelo, Stephany
22,45 Avanspettacolo, di Leo [illegible] e Sergio d'Ottavi, con Aldo e Carlo Giuffrè, Maria Grazia [illegible] — Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera [illegible] tv

17 — [illegible]
18 — [illegible] [illegible] [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
18 — Get Sm[illegible] telefilm
19,30 Il quotidiano - Attualità
20 — Il Regionale - Telegiornale
20,30 Il mondo [illegible] [illegible]
21 — [illegible] e Sally
22,10 [illegible]
23 — Telegiornale

Capodistria

FILM 15 — La signora ha dormito nuda con il suo assassino, di Ha[illegible] Leipnitz, con Harald Leipnitz, Veronique Vendell.
16,30 West Side medical, telefilm
17,30 La famiglia [illegible] telefilm
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — cartoni [illegible] — Documentario [illegible]
FILM 20,20 Duello [illegible] sole, [illegible] King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph [illegible]ten.
22 — C'era [illegible] volta, con Ilona [illegible]

Telecupole — Canali 64, 57, 21

13 — Mo[illegible] [illegible] stop
13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — Telefilm
14,30 Sceneggiato
15,30 Garrison commando, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Telefilm
FILM 17,30 Godzilla a New York, film per ragazzi
19,30 Notiziario
19,55 I [illegible] giorni di Andrea, [illegible]ato
[illegible] [illegible] commando, telefilm
21,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22,30 La schiava dei giorni
24 — Videocar
[illegible] 0,30 I pirati della costa, con Lex Barker. Italia avventuroso [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Perché I [illegible] con Brian Marshall, Alexandra Stewart. Usa drammatico
14,30 Jeeg [illegible], cartoni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 — Combat, telefilm
17,35 Sos squadra speciale, cartoni animati — Gotton, cartoni animati — Ape Maia, cartoni animati — Il centonissimo, cartoni animati
19 — Motor news
19,30 Le spie, telefilm
FILM 20,20 La battaglia del Sinai, con Franco Giornelli, Italia guerra 1969
22 — Combat, telefilm
23 — Doris Day show, telefilm
23,30 Le spie, telefilm
FILM 0,30 I fantasmi del mare, di Francesco De Robertis, con Raf Tindi, Gaby Silvia. Italia guerra 1948
FILM 2 — Io non perdono, uccido, di Joaquin Marchent, con Norma Benguell, James Philbrook. Italia drammatico [illegible]
FILM 3,30 Il bandito della Casbah, di Julien Duvivier, con Jean Gabin e Mireille Balin. Drammatico
FILM 5 — [illegible] [illegible] uniforme

Primantenna — Canali 21, 37

19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
[illegible] 20,30 Inferno bianco, di Andrew Marton, [illegible] Stewart Granger, Cyd Charisse. Usa avventuroso [illegible]
22 — L'auto della [illegible]
22,30 Curro Jimenez, telefilm
FILM 24 — Una città chi[illegible] bastarda, di Robert Parrish, [illegible] Telly Savalas, Fernando Rey. Gran Bretagna [illegible]turoso

Tele Subalpina — Canale 46

15,30 Il telefono degli affari
16,30 Videoclips
FILM 17 — [illegible] e Lisa, [illegible] Frank Perry, [illegible] [illegible] Dullea, Janet Margolin.
19 — Cartoni animati
19,15 Documentario: [illegible] tra gli handicappati
19,55 Domani celebriamo
20 — The cat, telefilm
FILM 20,30 La forza del destino, di Carmine [illegible], con Tito Gobbi, Nelly Corradi, Gino Sinimberghi. Italia drammatico 1949

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

14,30 Cartoni animati
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17,15 All music
18,30 Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,45 Te[illegible]
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 [illegible] [illegible] Yard, telefilm
24 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Videouno — Canali 53, 39, 26

16,30 West side medical, telefilm
17,35 [illegible] [illegible] della settimana
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni [illegible]
FILM 20,25 [illegible] [illegible] sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten.
22,30 Le auto della settimana
23,15 Westside medical, telefilm
FILM 0,10 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, [illegible] Ha[illegible] Leipnitz, [illegible] Harald Leipnitz, Veronique Vendell.

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 I giorni del vino e [illegible] rose, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Lee Remick, Charles [illegible]ford.
17 — [illegible] grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato [illegible]
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
FILM 20,25 Amarti è la mia dannazione, di Lewis Allen, con Ray Milland, Martita Hunt. Gran Bretagna drammatico 1948
22,15 [illegible] abandad, telefilm
23 — Le [illegible] [illegible] settimana
23,30 Videonotizie
23,45 Primo piano
24 — Il termometro dell'economia
FILM 0,45 La [illegible]sa sognata, di Sidney E. [illegible], con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon.

Rete A — Canali 31, 62, 33

14 — Speciale Mariana estate
[illegible] 15 — S. S. S. Sicario servizio speciale, di Jack Cardiff, con Rod Taylor, Trevor [illegible]ward. Gran Bretagna spionaggio [illegible]
16,30 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 Superproposte
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, [illegible]neggiato
20,30 Speciale [illegible] es[illegible]
FILM 21,30 Concerto per pistola solista, di [illegible] Lupo, con Anna Moffo, Gastone [illegible] [illegible]. Italia poliziesco 1970 — *La giovane nipotina di un ricchissimo duca inglese si rivela l'autrica di una [illegible]rie di delitti che [illegible] [illegible] scenario il vecchio castello di famiglia*
23,30 Superproposte

Canale 68 — Canali 68, 57

15 — Promovideo
15,30 Reporter
FILM 16,45 Il favoloso [illegible]tipaldi, di R. Farias, con Emerson Fittipaldi. Brasile biografico 1978 — *La [illegible] e la vita privata del celebre corridore automobilistico*
18,30 I grandi raids
19,40 I moventi..., sceneggiato
FILM 20,35 I duri [illegible] [illegible] Kong
22,45 Torino musica
23,45 Videocar
0,35 Rouge

Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunki, cartoni animati
17,45 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Enos, telefilm
19,45 Arrivano i superboys, cartoni animati
20,10 Todays news
FILM 20,25 Il ladro del re, di R. Z. Leonard, con David Niven, Ann Blyth, George Sanders, Edmund Purdom. Usa avventuroso 1955
22 — La grande vallata, telefilm
23 — Il mistero di Jillian, telefilm

Telecity — Canali 63, 38, 36

13 — Ugo il re del judo, telefilm
13,30 [illegible] rosa del bosco, cartoni animati
14 — Cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
15 — The magician, [illegible]
16 — June Allyson show, telefilm
[illegible] I detectives, telefilm
17 — Avventure [illegible] famiglia, telefilm
17,30 Viva, [illegible] i ragazzi: Trider G 7, cartoni animati — Phantaman, cartoni animati — Gachaman, cartoni animati
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 20,20 La donna senza amore
22,15 [illegible] l'amore e il potere, sceneggiato
22,45 Boxing
FILM 23,45 Boccaccio '70, [illegible] Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti, Vittorio De Sica, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sofia Loren. Italia [illegible] 1962 — Prima parte

Quartarete — Can. 22, 35, 23

12,50 Telenovela
13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Super eroi, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15,30 Microids, cartoni animati
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, sceneggiato
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — Gli uomini [illegible] Raf, telefilm
FILM 21 — Stanlio e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico
23 — The invaders, telefilm
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM [illegible] Il medium, [illegible] Silvio Amadio, [illegible] Philippe Leroy, Martine Brochard. Italia drammatico
2,30 Auto show
FILM 3 — Non sparate sui bambini, con Giancarlo Prete, Italo Gasperini, Antonella Lualdi, Giampiero Albertini. Italia drammatico 1978
4,45 [illegible] Invaders, telefilm

Quinta Rete — Canale 47

FILM 13 — I piaceri della città, di A. Jaffren [illegible] Bourvil, Armand [illegible]. Francia commedia 1961
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — [illegible] principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 [illegible], sceneggiato
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, sceneggiato
20,30 Capitani e re, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny face, telefilm
23 — Videocar
FILM 23,15 Fanny Hill - Vita intima di una ragazza moderna, di M. Ahlberg, Diana Kjaer, Hans Ernback. [illegible]ezia commedia [illegible] — [illegible] [illegible] *di provincia va [illegible] città, ha varie avventure con vari amanti, si lega ad un riccone ed eredita da lui [illegible] fortuna. Allora torna al paese e sposa l'amato*
FILM 1,15 Il cadavere [illegible] cantina, [illegible] Clive Donner, con Alan Bates, Denholm [illegible]. Gran Bretagna commedia 1961

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Martedì fortunato, sia sul lavoro [illegible] in vacanza. [illegible] professioni sono possibili delle belle [illegible]ità, in vacanza è probabile la nascita di nuove amicizie interessanti. Ogni attività viene coronata dal successo, i rapporti sentimentali sono sereni.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Momenti di [illegible] [illegible] e di di[illegible] [illegible] permettono [illegible] godere la vita, in un contesto non semplice, con qualche problema da risolvere e con persone che ostacolano la riuscita dei progetti. Occorre dominare il nervosismo e cacciare i pensieri pessimistici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Siete affascinati [illegible] una [illegible] [illegible] sesso [illegible] incontrata (o rivista) da poco. Potrebbe anche nascere [illegible] legame importante [illegible] comportatevi con diplomazia [illegible] e se non farete confusione tra dialettica e logorrea. Parlate di meno e agite di più.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sarete in preda alla nostalgia e rimpiangerete alte estati e altri compagni di cammino. Tutto questo si [illegible] controproducente, anche perché tenderete a trovare un compenso [illegible] avventure stravaganti [illegible] potrebbero condurvi in un vicolo [illegible]

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Martedì anche troppo ricco di emozioni, con tante novità e bei[illegible] programmi da mettere in atto. Continua però [illegible] tendenza ad [illegible] certo pressapochismo nei giudizi e nelle azioni, con il rischio di mettere in pericolo il proprio prestigio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Tenderete ad [illegible] mentalmente le esperienze recenti e riuscirete a fare un bilancio positivo della situazione, nonostante [illegible] crisi sentimentale. [illegible]ete perciò di ottimo [illegible], [illegible] [illegible] questo motivo dovrete ringraziare la vostra immaginazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Martedì [illegible] [illegible], con fortune improvvise e con [illegible] situazioni in campo sentimentale. Ma le cose non si svolgono come le avevate immaginate e ciò vi metterà di pessimo umore. Siate realisti e godetevi il successo come si presenta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Riuscirete a stabilire un certo equilibrio interno, durante una giornata piena di ostacoli e di contrattempi, alcuni indipendenti dalla vostra volontà, altri fomentati dalla vostra mania di complicare [illegible] [illegible] e di cavillarci so[illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Gli amici si rivelano congeniali, le nuove conoscenze si dimostrano utili. Successo in [illegible] attività, sia essa lavorativa o vacanziera. Soltanto in amore le cose non vanno: cercate di prendere una decisione perché ciò che farete domani [illegible] sarà giusto.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Trascorrerete la giornata di domani esattamente come piace a voi e nel modo che avevate stabilito in precedenza. Le cose vi renderanno [illegible] euforici, anche se non succederà [illegible] [illegible] eccezionale. [illegible] [illegible] rappresenta [illegible] una occa[illegible] [illegible] il Capricorno euforico.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Domani dovreste pensare soltanto all'amore e trascorrere la giornata con la sola compagnia della persona del cuore. Le eventuali gite, le amicizie, le attività intellettuali e quelle sportive o anche soltanto sociali non [illegible] affatto favorite.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Usate l'intuito e l'immaginazione, ma non uscite dal vostro modo inedito [illegible] [illegible] lampada. La realtà sarebbe spiacevole perché i rapporti umani non [illegible]no favoriti e gli amori si rivelano più deludenti che mai. Godetevi [illegible] [illegible] ricchezza interiore.

Temperatura a Torino ore 8+21	
PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA [illegible] TEMPO variabile.	

Regioni ore 8	
Aosta	+18
Alessandria	+25
[illegible]	+22
Cuneo	+21
Novara	+20
Vercelli	+23
Genova	+25
Imperia	+23
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+28
Milano	+26
Bologna	np
Ancona	+27
Roma	+28
Napoli	+25
Bari	+27
Reggio C.	+28
Palermo	+20
Cagliari	+28

All'estero ieri		
Atene	+23	+37
Berlino	+15	+23
Bruxelles	+16	+26
Buenos Aires	+ 7	+18
Ginevra	+18	+24
Lisbona	+17	+25
Londra	+18	+26
Mosca	+11	+19
New York	+20	+29
Parigi	+18	+24
Tokyo	+26	+30

INTERVISTA - Il popolare comico scrive un libro

BANFI FA UN FILM CON FERRERI

ED AMA METTERE SPESSO IL GREMBIULE IN CUCINA

La partner di Verdone sta girando «Tomorrow»

NATASHA HOVEY

Natasha Hovey, la giovanissima scoperta di Carlo Verdone che l'ha rivelata in «Acqua e sapone», sarà la protagonista di «Tomorrow» il nuovo film [illegible] Marcello Fondato.

«Una [illegible] d'amore tenue e romantica» la definisce il regista, che torna sul [illegible] dopo aver diretto nel '76 «Charleston» [illegible] Bud Spencer.

Un genere nuovo per Fondato, finora dedito alla commedia brillante: da «Protagonisti» del 1968, a «Certo certissimo anzi probabile» [illegible] Catherine [illegible] e Claudia Cardinale, a «Nini Tirabusciò» [illegible] Monica Vitti, «Causa di divorzio» ancora [illegible] la Spaak, Senta Berger ed Enrico Montesano, «Altrimenti ci arrabbiamo» con Bud Spencer e Terence Hill, fino a «Il [illegible] notte va [illegible] ronda del piacere» [illegible] la Vitti, la Cardinale e Renato Pozzetto.

«Tomorrow» narra [illegible] storia [illegible] una giovane pianista americana venuta in Italia per seguire un corso di specializzazione e partecipare ad un concorso internazion[illegible].

[illegible] trauma psicologico causato da motivi che il regista, che firma anche la [illegible]ggiatura, non vuole ovviamente rivelare, sembra compromettere le sue aspirazioni.

A darle un messaggio di speranza nel fu[illegible] arriva l'incontro con un giovane [illegible]mpositore, impersonato da Leonard Mann, di cui la protagonista si innamora.

Natasha Hovey, [illegible], madre italiana e padre americano, si è fatta conoscere con il film di Carlo Verdone «Acqua e sapone» cui sono seguite numerose partecipazioni: 13 [illegible] gialli diretti da Aldo Lado, che Raidue trasmetterà [illegible] ottobre con protagonista Fabio Testi, e «Giochi d'estate» di Bruno Cortini, ancora con Fabio [illegible] e Corinne Clery.

In questi giorni [illegible] Hovey è impegnata sul set del nuovo film di Lamberto Bava prodotto da Dario Argento e intitolato «Demoni», nel quale recita insieme a Urbano Barberini.

Il film diretto [illegible] Fondato sarà il secondo che veda la Hovey protagonista.

Altri programmi?

«Sì, ma scolastici. [illegible] "Tomorrow" mi applicherò per concludere l'ultimo anno [illegible] liceo artistico e affrontare l'anno prossimo la maturità».

«Tomorrow» è coprodotto dalla Rai, che lo programmerà in tre puntate dopo l'uscita sul grande schermo prevista per Natale.

Le riprese finiranno alla fine di agosto e si svolgeranno fra Lazio, Toscana e Umbria.

a. r.

Forse [illegible] è tra i più alti, ma certamente è uno [illegible] più simpatici Cavalieri [illegible] Repubblica del nostro paese. Pasquale Zagaria, in [illegible] Lino Banfi, è cavaliere [illegible] solo per decreto presidenziale, ma anche per l'affabilità dei modi e per una intrinseca serietà di atteggiamenti che contrasta non poco con l'innata comicità della [illegible] recitazione.

Anche se di film ne ha girati a dozzine, è stata forse la televisione a d[illegible]li quella popolarità, quasi esplosiva, che lo ha reso personaggio.

[illegible] questo periodo la televisione [illegible] spaventa. [illegible] infatti Banfi: «Quando vedo [illegible] telecamera [illegible] Ho il terrore [illegible] inflazionare il pubblico con la mia immagine».

Allora dovremo dimenticarci di Lino Banfi sul [illegible]

Non per [illegible]. Conto [illegible] [illegible]re [illegible] teleschermi fra circa un anno, in uno spetta[illegible] [illegible] vivo, intendo. Per il resto, i miei film continueranno ad essere proiettati settimanalmente [illegible] [illegible] private e quindi, in un modo o nell'altro, manterrò il [illegible] tatto con il pubblico».

Quali programmi realizzerà, nel frattempo?

Per [illegible] [illegible] impegnato nella lavorazione [illegible] [illegible] film [illegible] Neri Parenti [illegible] titolo «I pompieri». Insieme a Paolo Villaggio, Ricky Tognazzi, Christian De Sica, Massimo Boldi, [illegible] e Andrea e Paola Onofri. Poi, anche un film [illegible] Marco Ferreri, al quale tengo molto. Da alcuni anni la mia presenza nel [illegible] è [illegible] solida e questo naturalmente mi fa molto piacere».

Il suo hobby per la cucina è antico o recente?

Ho sempre avuto la passio[illegible] [illegible] creare piatti, ma all'inizio della carriera non avevo proprio la possibilità di dedicarmici. Non c'erano soldi... Solo tanta fantasia».

Ha mai pe[illegible]to di scrivere un [illegible] di ricette, come [illegible] [illegible] suoi colleghi «gastronomi»?

Prima vorrei cimentarmi in qualcosa di più impegnativo. Non mi [illegible] [illegible] partire subito con [illegible] libro di cucina. Temo di appiccicarmi addosso un'etichetta. Per [illegible]lo: sono anni che rifiuto [illegible] fare un disco per i bambini, perché prima vorrei [illegible] la possibilità [illegible] realizzare un disco [illegible] [illegible]a musica, con un'orchestra di [illegible] 50 elementi...».

E que[illegible] [illegible] «vero», lo sta già scrivendo?

Sì. Si chiamerà «Caffelatte e paillettes» ed è in preparazione dall'anno scorso. Ormai è qu[illegible] finito e forse uscirà nella primavera del [illegible]. In questo momento tutti i maggiori editori me lo stanno chiedendo. E' bello poter scegliere».

Cosa racconterà [illegible] questo [illegible]

Episodi [illegible] vita vissuta dietro [illegible] le quinte del palcoscenico; aneddoti, ricordi [illegible] viaggi, tutto «rivisitato» [illegible] [illegible] di quello che è accaduto in seguito. Poi, le esperienze, [illegible] inizi difficili, gli [illegible]. C'è tanto da dire».

Come fa a trovare il tempo di creare anche piatti gastronomici?

[illegible] una cosa piace, il tempo si trova. Molto spesso, quando ho finito di lavorare, anche se [illegible] stanchissimo, vedo [illegible] casa [illegible] mi piazzo ai fornelli. Per [illegible] è [illegible] relax [illegible] e anche una gratificazione, perché [illegible] accorgo [illegible] [illegible] cucino [illegible] [illegible] solo mangiamo tutti meglio in famiglia, ma i miei figli portano pure capiti. Cosa che non accade se cucina mia moglie, che tra l'altro non vuole ingrassare».

Si intende anche [illegible] vini?

Come no! Ho scoperto un vino che porta il mio stesso nome. A Natale mi diverto a mandarne cassette agli amici facendo credere che lo produco io...»

a. l.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Trancers, con Sho Kosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett (Italia-Colori) — In un futuro fatto di armi eccezionali e terribili, le strepitose avventure di un'eroina fantascientifica. Non vietato. Avventuroso. Prima visione. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Chiuso per ferie.

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Punti verdi: ore 16,30 Uomini veri, di Philip Kaufman (Usa-Colori-1984), con Ed Harris, Fred Ward; ore 18,30, Delitto carnale, con Mark Porell, Sonia Otero; ore 20,15, 22,30. Viet. 18

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 Notorius, di A. Hitchcock, con Cary Grant; ore 18,30 The last embrace, di J. Demme, con R. Scheider; ore 20,30 La mia droga si chiama Julie, di François Truffaut, con J. P. Belmondo; ore 22,30 Notorius, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
[illegible] per lavori

[illegible] — via Goito 6, Tel. 650.71.00
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Chiuso per ferie

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — [illegible] Trapani 57, Tel. 372.067
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 859.75.02
Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. L. 5000. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico [illegible]
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 519.850
Chiuso per ferie

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Color) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14. Musicale. Riedizione 1981. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.621
Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.759
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Saluzzo 77, Tel. 297.187
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con [illegible] [illegible] via, Paul Smith (Usa-Col.). Avventuroso. 20; 22,30. Posto unico 3000 [illegible] 1[illegible] Riedizione

FARO — [illegible]
Chiuso per [illegible]. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 458.366
Chiuso per ferie.

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 789.803
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Venaria [illegible], Tel. 749.2382
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Colori). Viet. 14. Thrilling [illegible]. 20; [illegible].20. Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Mia Farrow. Non viet. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 56, telefono 309.722)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 Notorius, di A. Hitchcock, con Cary Grant; ore 18,30 The last embrace, di J. Demme, con R. Scheider; ore 20,30 La mia droga si chiama Julie, di F. Truffaut, con J. P. Belmondo; ore 22,30 Notorius, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000. Rassegna. Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.666)
Chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

[illegible] (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 611.093)
Lyla, profumo di femmina, con Veronica Hart. Or.: 14,00; 15,25; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Body talk e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Josefine mutzenbacher. Novità assoluta. Ingresso riservato a [illegible].

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible] 881.904)
John Holmes strong stallion; Marina il calore della bestia. Tutti i giorni festali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 535.534)
La dolcezza [illegible] tua bocca che mi vado [illegible] piacere, con Lisa De Leeuw. Little oral Annie, dol. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 109, t. 857.974)
Intime confessioni e caldi appuntamenti. Ap. 16; ult. 22,30.

[illegible] (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.75)
Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530 205)
Super erotic Pussy. Novità. No [illegible] [illegible] ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.5651)
[illegible] profondo e Animal desires (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.886)
2 film: Emozioni sessuali e Movie in the movie. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Pollera nero club, con Minouche, Tony Cacciaido (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Calde umide e porcellone e Parad fashion. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Quelle svergognate di mia moglie, con Lydia Schustoh; Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 643)
Quel certo sapore e incontri porno no stop. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: iscrizione Stages: 0142 923.431.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Omicidio a luci rosse.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le confessioni e i desideri di Emanuelle.
RITZ: Scuola guida.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

Il danese entusiasta del pubblico ed estimatore sincero di Boniek

LAUDRUP: RICAMBIERO' L'AFFETTO DEI TIFOSI CHE NON DEBBONO DIMENTICARE ZIBI'

Trapattoni ha [illegible] di pronunciare il proprio atto di fede nei confronti di Michel Platini, che a suo avviso *«finirà per restare»*, e compare [illegible] Laudrup, un danese che ha l'aria del cadetto di West Point, con la faccia infantile di chi sogna ad occhi aperti e che preferisce parlare poco. Ha l'aria di chi indaga, alla ricerca di una [illegible] totale dell'ambiente che lo ha accolto a braccia [illegible].

In questo suo candore, non manca una nota di stupefatta meraviglia, che riguarda proprio il «popolo juventino», quello dei tifosi che a suo pensare *«non ha nulla da invidiare al Sud dell'Italia, dove pure le espressioni calorose dei sostenitori sembrerebbero uniche. [illegible] un'esperienza fantastica per me. Vedere attorno a noi, quotidianamente, tanta gente, mi colpisce al punto che ora mi sento in debito con i tifosi, voglio insomma contraccambiare sul campo»*.

Dopo aver fatto una rapida carrellata sul suo passato [illegible] studente (molto bravo soprattutto in matematica), sui trascorsi giovanili [illegible] calciatore promettente prima di entrare nell'Olimpo della Nazionale che si qualificò l'anno scorso per gli europei di Francia, e dopo aver ricordato l'episodio curioso della mediazione amichevole e molto qualificata di Astorri e John Hansen, che hanno presentato Michael alla Juventus con un biglietto da visita eccellente, Laudrup confessa di *«aver saputo del passaggio, questa volta definitivo, alla Juventus, [illegible] un afoso giorno [illegible] giugno.*

Avevo disputato la gara "mondiale" contro l'Unione Sovietica, ed un amico romano mi aveva comunicato la notizia. Ora il sogno si avvera. Spero di [illegible]ere degno di questa maglia, il modo migliore per far ciò è dimostrare ciò che valgo».

E la paura? Passare dalla Lazio, che ha vissuto [illegible] stagione disastrosa, ad una squadra che ha vinto tutto e che vuole conti[illegible] a vincere, potrebbe [illegible] portare qualche disagio psicologico. *«Non ho paura, perché*

Laudrup stupito dalle accoglienze dei suoi nuovi tifosi

mai? E ciò a prescindere da Boniek da far dimenticare. A proposito, credo che un grande campione come lui non [illegible] essere dimenticato. Ed allora pensiamo solo a Laudrup ed a ciò che può e deve dare alla Juventus. Voglio insomma fare la mia parte, senza pensare all'eredità che mi lascia».

Quali stranieri le piacciono di più fra quelli che militano nel nostro campionato?

«Platini e Maradona su tutti».

E gli italiani che meglio rappresentano il nostro calcio?

«Ne conosco tanti, a cominciare da Giordano e Manfredonia che ho imparato a stimare nella Lazio. Però non sbaglio nomi se dico Cabrini e Scirea. E i portieri, i vostri sono i migliori d'Europa».

Cosa pensa del calcio italiano?

«Che è circondato da un'attenzione eccessiva. Si parla di calcio ovunque, e i giornali danno rilievo enorme agli avvenimenti. Probabilmente è ciò che vuole la gente, che vuole sapere tutto ciò che fanno e dicono i loro idoli. All'inizio tutto questo mi aveva disorientato un po' ed ero amareggiato quando ero lo l'oggetto di critiche. [illegible] ho fatto l'abitudine».

Qual è il difensore che più l'ha colpito?

«Sotto il profilo materiale, Tesioni; Cabrini mi ha invece impressionato per il modo con il quale interpreta il calcio e Vierchowod per la velocità».

E l'Italia che andrà in Messico come si comporterà?

«Benissimo, nonostante dalla Spagna ad oggi non abbia disputato sempre belle partite».

E la Juve del rinnovamento può pagare i cambi di guardia?

«Perché mai? — conclude sorridendo il simpatico Laudrup — *L'Inter [illegible] ha forse acquistato tre uomini nuovi eppure [illegible] indicata fra le favorite? [illegible] ci snobbano, per noi è un [illegible]. Proprio da queste [illegible] [illegible] le sorprese»*.

E Michelino Laudrup va a raggiungere la comitiva per l'allenamento pomeridiano. Trapattoni lo aspetta per una dura «razione».

Angelo [illegible]

Entusiasmo e ottimismo nel ritiro di Barga

GENOA CON PAROLA D'ORDINE E' L'ANNO DELLA PROMOZIONE

BARGA — Per la promozione ci siamo anche noi. Questa è la parola d'ordine dei giocatori del Genoa nel ritiro di Barga. Mentre Burgnich sull'argomento appare più cauto (anche se riconosce che il Genoa può farcela soprattutto se arriveranno i rinforzi che ha nuovamente richiesto al presidente Spinelli), la truppe [illegible] la professione [illegible] [illegible] nelle possibilità della squadra, come è logico [illegible] resto. Se mai ci [illegible] da stupirsi se tra gli elementi [illegible] una squadra in ritiro si sentissero parole diverse.

Il Genoa ha cambiato molto la sua pelle nelle ultime settimane. Prima di tutto è cambiato il livello dirigenziale [illegible] il passaggio delle azioni da Fossati a Spinelli e con la composizione di un nuovo staff dirigente. *«È questo* — sottolinea Mazzola, nuovo amministratore delegato — *è il primo terreno su cui è necessa[illegible] muoversi e muoversi bene»*.

Come a dire: le [illegible] prima non esistevano se non a parole per cui occorre costruirle dalle fonda[illegible] se si vogliono [illegible] risultati concreti e positivi. Il Genoa oltretutto ha davanti a sé l'esempio della Sampdoria dove Mantovani ha impiegato tre anni per riportarla dalla serie B alla serie A prima e poi altri tre anni per conquistare la Coppa Italia. [illegible] la Sampdoria adesso [illegible] adesso è una delle società più solide [illegible] in tutti i sensi, non solo finanziariamente, ma anche sul piano organizzativo. Logico quindi che i risultati arrivino.

Ma torniamo al Genoa. Il Genoa è cambiato [illegible] molto [illegible] a li[illegible] tecnico nella [illegible] [illegible]. Ci sono state [illegible] partenze, i migliori hanno preferito andarsene, né d'altra parte sarebbe stato possibile trattenerli visto che si trattava di gente il cui contratto era in scadenza.

Burgnich tace ma è abbastanza tranquillo soprattutto perché il [illegible] staff dirigenziale gli ha promesso [illegible] potenziare ulteriormente la formazione.

Tarcisio Burgnich

E ci sono stati anche molti arrivi. Non tutti [illegible] [illegible] Burgnich avrebbe voluto e infatti il trainer lo ha rimarcato, ma bisogna dare atto a Spinelli e a Mazzola di avere avuto poco tempo per operare sul mercato visto che di tempo ne è andato via molto per sistemare le pendenze con il presidente uscente Fossati.

Spinelli comunque ha dato assicu[illegible] a Burgnich [illegible] farà di tutto per accontentarlo. Oggi stesso tornerà all'attacco con il Como per Butti che secondo Burgnich [illegible] risolvere molti [illegible] [illegible]blemi che ancora lo angustiano. La [illegible] non si presenta facile anche [illegible] il Genoa [illegible] acquistare Butti, mentre il Como vorrebbe soltanto darlo in prestito magari per farlo valorizzare e [illegible] riprenderselo indietro.

A Barga intanto è arrivato Giorgio Boscolo, trentenne centrocampista cartellinato attualmente per l'Asti. Burgnich lo ha già avuto alle sue dipendenze a Catanzaro. Il giocatore ha militato a lungo an[illegible] nell'Avellino. Già lo scorso anno a [illegible] Boscolo [illegible] stato predicato di venire al [illegible] però non se ne fece niente perché il Catanzaro sparava [illegible] cifre troppo alte. Boscolo a Burgnich può [illegible] che [illegible] è [illegible] l'elemento in grado di dare al trainer quelle garanzie di sicuro rendimento che può offrire invece Butti. Tra Genoa e Asti comunque le trattative dovrebbero concludersi positivamente nel giro di pochi giorni. Quanto al giocatore, al Genoa (*«E per di più con Burgnich allenatore»*, sottolinea) ci verrebbe di corsa. Il matrimonio si dovrebbe fare anche perché il cartellino di Boscolo non verrebbe a costare troppo. Gli altri, Butti compreso, [illegible] qualche miliardo, ma Spinelli [illegible] è [illegible] pronto a spenderli.

Giorgio Sidone

IL TORO DI CORSA PER I BOSCHI DI CALDARO OVVERO MUOVERE MUSCOLI E CEMENTARE AMICIZIE

Concluso venerdì sera a Verrès

IL MERCATO E' FINITO EVVIVA IL MERCATO

VERRES — Si è conclusa venerdì scorso la seconda edizione [illegible] Verrès «inventato» lo scorso anno da Gildo Brunetto e patrocinato da «Sport Valdotaine», l'unico settimanale sportivo della Valle.

«Il risultato è [illegible] più che soddisfacente — [illegible] [illegible] parlando della sua "creatura" — *vi hanno partecipato oltre cinquanta società che hanno fatto registrare complessivamente circa centoquaranta presenze. Finita questa edizione, visto il [illegible] cesso ottenuto, iniziamo [illegible] a preparare quella del prossimo anno»*.

Nelle sei serate del calciomercato che si è svolto all'Hotel Evançon della cittadina della [illegible] Valle, sono stati trattati trasferimenti per non meno di 150 calciato[illegible] che militano in squadre che vanno dalla C1 alla Terza categoria. Altro fatto positivo è che a Verrès non si [illegible] trattati [illegible] giocatori, ma [illegible] [illegible] creati nuovi rapporti e nuovi contatti che [illegible] daranno i loro positivi [illegible] nell'immediato futuro.

Nell'ultima serata a fare da padrone è stato il neo direttore sportivo del [illegible] Christophe, Gianni Filippini, che dopo aver chiuso i contratti con i giocatori riconfermati, si è presentato a Verrès con il vicepresidente della società, Silvio Bariselli, per cedere alcuni giovani. De Filippini e Bariselli [illegible] è saputo che al più presto allestiranno una scuola di calcio, la prima [illegible] genere in Valle d'Aosta. Sarà diretta, hanno assicurato, da un tecnico molto valido conosciuto nel mondo del calcio italiano. Per il momento non [illegible] hanno fatto il nome in quanto non hanno [illegible] a[illegible] l'accordo.

Molto ricercato [illegible] il presidente dell'Aosta, Luciano Bolson. Soprattutto da parte della Sant'Orso Endas, i cui dirigenti hanno tentato inutilmente di farsi [illegible] dal presidente rossonero il forte Vascimino. Dopo alcu[illegible] [illegible] di [illegible]e, non è stato concluso nulla in quanto Bolson chiedeva per il suo centrocampista la cifra fissata dai parametri federali, mentre Vigani era disponibile a offrire al massimo 22 milioni.

Sempre venerdì si è saputo che con [illegible] probabilità l'allenatore G[illegible] Mialich [illegible] chiuso [illegible] l'Aosta in quanto [illegible] è seriamente intenzionato a ingaggiare [illegible]mente Nunzio S[illegible]. Questa sera infatti si svolgerà un incontro fra i dirigenti dell'Aosta e [illegible] allenatore [illegible] Marne. Dovrebbe essere l'incontro decisivo e comunque il conclusivo di una lunga serie iniziata qualche tempo fa. Giovedì Bolson incontrerà anche Mialich [illegible] verrà [illegible] Aosta per dare il definitivo addio alla società rossonera.

Chi, incurante [illegible] [illegible]tiche, si è messo come un «panzer» al calcio-mercato [illegible] Verrès, è stato Walter Barbero, direttore sportivo del Ma[illegible] Saint-Vincent che ha venduto pochissimo e ha acquistato moltissimo, contribuendo così a far lievitare i prezzi. Basti pens[illegible] che per il prestito di Zoppo dall'Ivrea, Barbero ha sb[illegible] qualcosa come 8 milioni.

[illegible] effetti al mercatino di G[illegible] Brunetto le quotazioni dei giocatori erano abbastanza sostenute. Da [illegible] parte la cosa dimostra la sicura validità dell'iniziativa, ma dall'altra che forse, nel mondo del calcio, si è persa la misura del buon senso. I dirigenti condizionati dalle iperboliche cifre che girano [illegible] serie A e [illegible] dimenticano forse che in fondo loro [illegible]o [illegible] dirigenti, ma di squadre di categorie minori.

Comunque per il prossimo [illegible] Brunetto ha programmato un calcio-mercato su quattro serate, ch[illegible] si svolgeranno verso la fine di giugno, anticipando leggermente i tempi di quest'anno per dare modo ai dirigenti di allestire la squadra in tempo utile per la preparazione al campionato ch[illegible] si appresteranno a disputare.

Piero Minuzzo

Nel ritiro della squadra granata già si va ricreando quel clima che è stato la forza principale nella scorsa stagione

Nella foto, da sinistra a destra: Sabato, Pusceddu, Gigi Radice, Ezio Rossi e [illegible]: i quattro nuovi gr[illegible] [illegible] al loro allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — Il Torino ha scoperto un itinerario nuovo, la [illegible] s[illegible] nascosta nel bosco, con i rami degli alberi che toccano terra in un clima decisamente romantico che non può far che bene al morale dei giocatori: stamattina i granata hanno affrontato [illegible] [illegible] di corsa sbuffando, sotto gli occhi attenti di Gigi Radice che è arrivato [illegible] [illegible] finché le asperità della strada glielo hanno permesso.

La gente, ma non troppa, [illegible] guardato incuriosita i giocatori che si arrampicavano [illegible] montagna come [illegible]: Radice dice che li ha [illegible] immediatamente alla [illegible] perché i muscoli delle gambe tirano a tutti e sono un po' affaticati, ma l'allenatore non [illegible] preoccupa e neppure [illegible] [illegible] Giacomo Franco, fidato accompagnatore, che minimizza: *«Fra [illegible] giorni tutto sarà passato, è la stessa storia ogni anno»*.

[illegible] sera è venuto Sclosa a salutare gli ex compagni. Il [illegible] si trova ad appena otto chilometri: baci ed [illegible] con tutti, e grandi saluti a Radice: *«Il Torino è [illegible] la una squadra [illegible] amici e sono rimasti tali anche adesso che [illegible] un avversario. [illegible] daremo magari [illegible] botte quando saremo in campionato quando Torino e Bari si incontreranno, ma l'amicizia resterà sempre. Ho passato con questi ragazzi degli anni indimenticabili»*, ha [illegible]mentato il giocatore.

I discorsi sono quelli di ogni inizio di stagione: tutto quello che si fatica [illegible] [illegible] buono più avanti, chi suda in estate troverà tutto più facile in inverno e via [illegible] su [illegible] tono. [illegible] soprattutto, questo impegno corale [illegible]o [illegible] l'amicizia, cosa che conta forse più di tante [illegible]tre per fare una squadra con le carte in regola per puntare in alto.

Esiste naturalmente il problema di sostituire giocatori che non sono più dei ragazzi ed il caso classico è quello Zaccarelli-Cravero entrambi in lizza per il [illegible] di libero. Fra loro [illegible] [illegible] animosità. Dice il «vecchio» Zac: *«E' più che giusto che Cravero voglia soffiarmi il posto. Non soltanto lo capisco, ma direi che è suo dovere. Se non fosse così perderei molto della [illegible] che ho per lui. E' un ra[illegible] che ha già dimostrato di valore, farà il possibile per diventare titolare fisso [illegible] Torino e credo che ne [illegible] stoffa e possibilità»*.

[illegible] l'allievo: *«Con un allenatore come Radice e con i consigli di Zaccarelli non posso certamente mancare al compito [illegible] mi sono prefisso. Io [illegible] sempre giocato da libero e spero di poterlo fare [illegible] Torino, la squadra [illegible] [illegible] [illegible] a giocare fin da ragazzino. Anzi, speravo proprio di diventare il libero [illegible] Torino; adesso [illegible] ci sono [illegible] [illegible] riuato, [illegible] vi assicuro che farò il possibile per riuscirci. Non so se riuscirò ad impormi immediatamente [illegible] [illegible] di [illegible]ro, ma d'altra parte que[illegible] è l'unico che so affrontare con [illegible] e quindi spero proprio di farcela»*.

Naturalmente questi discorsi non sono ch[illegible] delle avvisaglie per quanto [illegible] più avanti, quando la squa[illegible] scenderà in pianura [illegible] [illegible] [illegible] tenendo maggiormente conto degli schemi classici. E' evidente che in difesa l'assenza di un [illegible] come Galbiati non potrà non farsi sentire, ma [illegible] [illegible] istruendo [illegible] meglio il ragazzo ed il quale certo [illegible] tutto andrà bene. Dice il portiere Martina: *«Non mi preoccupo affatto che ci siano [illegible] ragazzi nella difesa, ciò che [illegible] è soprattutto l'amicizia, la sicurezza di trovarsi [illegible] fianco a degli amici. Cioè, se uno sbaglia, il portiere deve essere pronto ad incoraggiarlo, [illegible] a fare dei gesti per dimostrare che ha sbagliato. Naturalmente, que[illegible] succederà anche al contrario; saranno i difensori che dovranno fare coraggio al portiere quando eventual[illegible]sbaglia. [illegible] ogni modo io sono sicuro che questi ragazzi andranno bene e che la nostra difesa sarà perfettamente registrata»*.

Insomma, [illegible] [illegible] [illegible] che buone intenzioni da parte di tutti: [illegible] per quanto riguarda i ruoli dell'attacco, Comi e Mariani sono pronti a sostituire nel cuore [illegible] [illegible] tutto ciò che ha lasciato Serena, il quale comunque è già [illegible] «dimenticato». [illegible] una squadra che guarda lontano e vuole ripetere l'exploit dello scorso anno. Sia Comi che Mariani sono sicuri di far bene, o, quanto meno, hanno speranza di riuscire a conquistare stabilmente un posto in squadra. Si punzecchiano amichevolmente e Mariani commenta: *«Se Comi riesce a fare venti gol come dicono, il più soddisfatto [illegible] tutti sarò [illegible], gli auguro [illegible] cuore di ri[illegible] in questo fenomenale impegno. In ogni caso io sono pronto, questa è la mia [illegible] da occasione ed ho la sicurezza di non sbagliare, voglio dimostrare a tutti quello che valgo e questo Torino di Radice me ne [illegible] certamente [illegible] possibilità»*.

[illegible] conclusione, [illegible] questo argomento, è quella di Zacca[illegible]: *«Ciò che conta in questo Torino è che [illegible] ha invi[illegible] dell'altro, tutti vogliono fare il meglio [illegible] il beneficio [illegible] squadra. Sono le condi[illegible] migliori per [illegible] [illegible] ottenere dei [illegible] risultati: già l'anno scorso eravamo seguiti con un certo scetticismo e poi siamo arrivati al secondo posto, spero che anche quest'anno succeda così»*.

Beppe Bracco

tutti i giorni su
STAMPA SERA
il tagliando per partecipare al concorso
il grande concorso fotografico dell'estate
marviniade 85
15/7 - 14/9/1985
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: **1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. 1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.** A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà **1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa.** A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà **1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.** Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi.
Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: **- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino) - MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino) - Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».**
HASSELBLAD
CONTAX
159MM
CONTAX
TEMA FISSO:
Il futuro è già fra noi
1° PREMIO
UNA MACCHINA FOTOGRAFICA HASSELBLAD COMPLETA DI OBIETTIVO 80/2,8 e MAGAZZINO A 12.
2° PREMIO
UN BUONO ACQUISTO DI L. 300.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45
PER OGNI
1° PREMIO
2° PREMIO
Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537'088-2-3-4 r.a.

1959: Nell'esercito svizzero i primi contatti con le grosse cilindrate

19■: Primi contatti con Enzo Ferrari

■ Campione Europeo

"È QUESTIONE DI CUORE"

3ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

Come quella volta quando fui invitato a Canzonissima, una trasmissione televisiva seguita da milioni di italiani. Mattatrice indiscussa ■ quel programma ■ Raffaella Carrà, una soubrette di gran classe ■ una carica enorme ■ simpatia. La conobbi grazie a una felice idea pubblicitaria dell'Agip che per un filmato pubblicitario volle insieme l'attrice ■ il corridore. ■ filmato ■ televisione il passo fu facile. Studiarono una coreografia ispirata alle ■ ricordo ■ le ragazze ■ corpo di ballo dovevano indossare dei caschi, ■ decisero che avrei dovu■ esibirmi in un tango ■ Raffaella. La mia preparazione in merito era ferma alle balere. ■ pensò Don Lurio a darmi alcune lezioni. Mi spiegò i primi passi, mi ■ vedere ■ eseguirli, tracciò ■ ■ dei segni e poi ■ piantò davanti a me: «Adesso prendimi ■ guidami...».

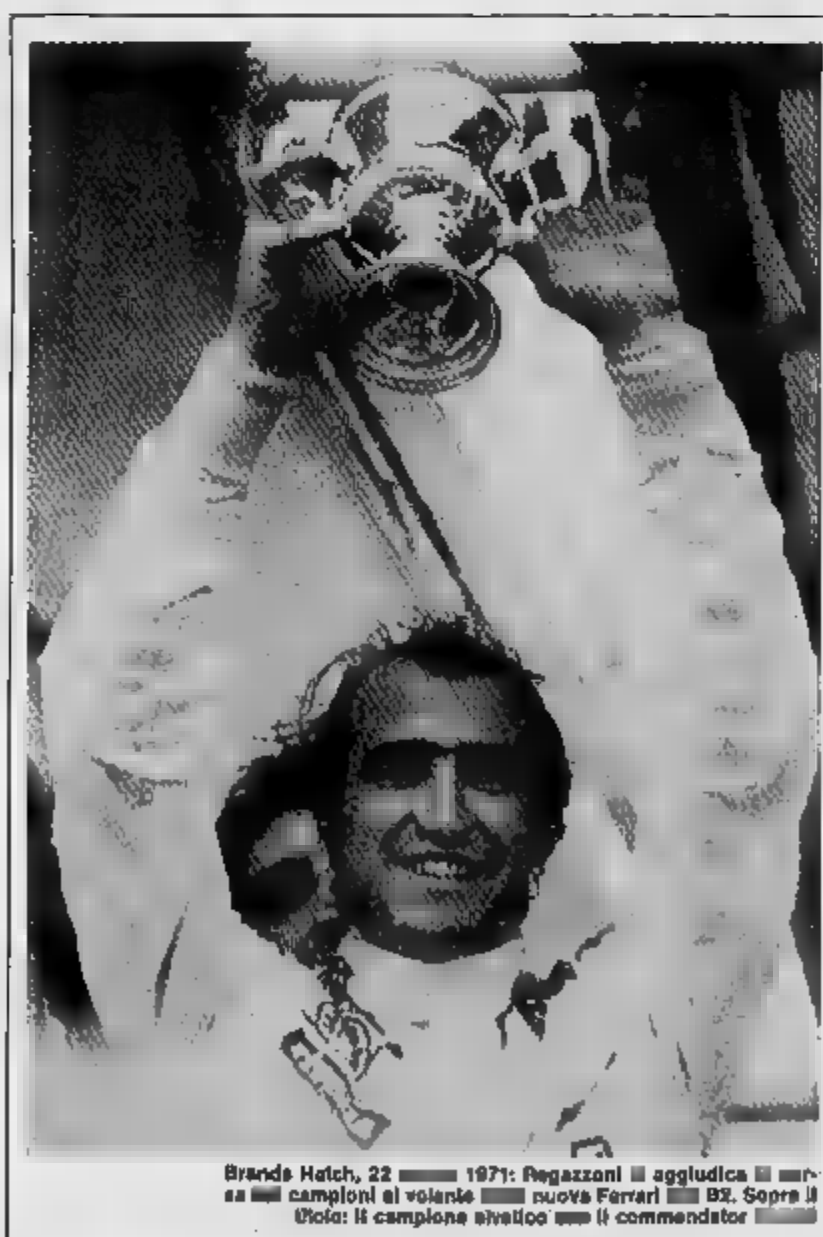
Era ■ tango figurato. I passi che dovevo fare erano abbastanza lunghi, ■ pochi. Dopo tre o quattro prove, Don Lurio chiamò Raffaella:

«E' tuo», le disse.

Non era la stessa cosa ballare con Don Lurio e ■ Raffaella: era mor■ ■ pronta come ■ miglior formula uno. Ma temevo di sbagliare ed ■ imbarazzato, inoltre ■ intimidito ■ telecamere, ■ pubblico ■ dai riflettori. Registrammo tre prove e ■ prima risultò la migliore. La trasmissione andò in onda e io non avrei mai immaginato di diventare così popolare al ■ fuori dell'automobilismo. Qualcuno mi chiama «Regazzonissimo». Davanti ■ televisore c'era anche Enzo Ferrari che avrebbe poi scritto di me: «Viveur, danseur, playboy e pilota a tempo perso...». Arguto com'è e pieno di humour potrebbe anche aver sospirato:

«Io non potrò mai ballare alla televisione con Raffaella Carrà!».

In seguito i giornali rosa ■ scandalistici, bravissimi nel confezionare love stories che fanno notizia, decisero che Raffaella Carrà ■ Clay Re■ non potevano fermarsi al tango davanti alle telecamere. ■ quello non fu l'unico caso, ormai ■ ■ ■ scontatissimo che al mio nome fosse sempre abbinato ■ ■ manzetto. Spesso esageravano; a volte, indubbiamente, si avvicinava■ alla verità. Le donne sono una componente fondamentale ■ mondo delle corse: i ■ prima ■ ■ punto ■ raccolta dei meccanici, ■ sono delle ragazze che col rombo dei motori completano il fascino dell'ambiente.

Adesso, dopo la Tecno, la Ferrari, la Brm, la Shadow, la McLaren, la ■ e l'Ensign, la Kushall ■ la mia monoposto. Kushall è il nome di ■ giovane ■ Basilea anche ■ ■ le gambe bloccate. Insieme con ■ moglie ha progettato ■ costruito un tipo ■ sedia che aiuta molto perché annulla ogni sensazione di handicap: due grandi ruote girano sui fianchi e due piccolissime si ■

Brands Hatch, 22 ■ 1971: Regazzoni ■ aggiudica ■ ■ ■ campioni al volante ■ nuova Ferrari ■ B2. Sopra il titolo: il campione elvetico ■ il commendator ■

no sotto i piedi. Non ha braccioli, ■ ha lo schienale alto, ■ ■ ■ sportiva. Per più di trent'anni l'argomento principale ■ miei ■ ■ state le automobili, a Basilea invece ho imparato presto a parlare di sedie ■ rotelle perché erano più importanti delle gambe stesse. Infatti, quando si hanno le g■ a posto, ■ usano e non ci si pensa; ■ sedia invece bisogna occuparsi sempre perché diventa un prolungamento ■ corpo da trattare con ogni ■ ■ perfino ■ personalizzare. I giovani, in ogni parte del mondo, si comportano sempre allo ■ modo ■ le loro vetture; mettono la marmitta speciale, il volante da corsa, il ■ anatomico. E' un ■ per sentirsi più forti, più in forma. Lo ■ accade tra i muri e sul prato del *Paraplegikerzentrum*: i giovani, e ■ ne sono molti, dedicano cura ■ inventiva a quella strana, ■ pre■ quattroruote. C'è il modello classico, antiquato, ■ la spalliera alta e i braccioli, molto ingombrante, sembra ■ berlina di famiglia. Ci sono le ■ più leggere, col passo ■ più corto, ■ ruote più sottili, si è già più sullo sportivo. Ci sono, infine, le speciali superleggere ■ supermaneggevoli, sono ■ pattini. Le chiamano tipo slalom, hanno il ■■ ■ delle ■ negativo ■ sono talmente sensibili che si possono diri■ col solo movimento ■ corpo.

■ fecero vedere una particolarità ■ queste ■ che mi interessò subito: si può ■ o abbassare il sedile rispetto all'asse delle ruote. Questo rende la sedia più ■ meno ■ al movimento del beccheggio ■ e consente ■ gioco di equilibrio che i ragazzi dello *Zentrum* fanno molto bene ■ molto spesso emulando i motociclisti del cross.

Non ■ fu difficile rendermi conto che la ■ a rotelle non ■ semplicemente un complemento necessario alla vita dell'handicappato, ma un bisogno assoluto ■ profondi riflessi psicologici, anche perché la sedia disarciona come fosse ■ cavallo. E' una eventualità contemplata nel ■ ■ rieducazione per cui insegnano ■ risalire, così quando capita di cadere ■ è preparati ■ non ci ■ avvilisce. Io sono caduto più volte, ma erano i primi tempi e mi conside■ in rodaggio. La prima volta portavo un corsetto d'acciaio che mi sosteneva il busto e non sono riuscito a risalire. Mi sono dovuto trascinare fino al letto, arrivare al campanello ■ chiedere l'aiuto dell'infermiera. Un'altra volta invece sono caduto all'indietro. Stavo prendendo confidenza ■ la sedia e il mio temperamento ha avuto il sopravvento: nel gioco dell'equilibrio, importante perché è l'unica «impennata» ■ cessa, ho voluto trovare il limite troppo velocemente. Con le macchi■ entravo in ■ coda o uscivo di strada, con la Kushall mi ■ rovesciato.

Specialmente chi ■ dello sport cade più spesso. ■ ■ ■ una partita di pallacanestro ho visto dei giocatori cadere a terra e risalire con una rapidità incredibile anche cinque o sei volte ■ seguito. A dimostrazione del ■ che la vita è recuperata in pieno, lo sport ■ praticato ■ ■ là di ogni immaginazione. Si organizzano, ora in ■ Paese ora in un altro, le Olimpiadi ■ gli handicappati. Queste sono rivelazioni per la stragrande maggioranza della gente. Al mondo ci sono milioni di paraplegici che la società, ■ ■ preparata ■ accogliere, riduce a ergastolani immobili, ma il loro desti■ non deve esaurirsi su una sedia ■ in un letto. C'è ■ fotografia che va meditata; rappresenta un ragazzo mentre con l'arco teso ■ per scoccare la freccia puntata verso ■ bersaglio. Biondo, coi capelli lunghi fermati ■ ■ nastro, alla Borg, con le braccia possenti ■ fuso ■ la sua sedia sembra un centauro, un campione in grado di ■ ogni pregiudizio.

A ■ sembra di ■ ■ il richiamo dello sport. L'ho praticato ■ ■ ma i miei ricordi rischiano di confondersi ■ ■ sovrapporsi, ■ episodi vivissimi si affiancano ■ vuoti. Ho bisogno di suggerimenti ■ di stimoli per ricordare, ■ se si tratta ■ della vita di ■ altro. ■ bisogno ■ avere fra le mani le cose alle quali mi dovevo ■ per la mia attività ■ pilota: il casco, gli occhiali, la tuta, i guanti. ■ bisogno di ritrovare i gesti ■ compivo, soprattutto nei momenti che precedevano la partenza, per sentire riaffiorare delle sensazioni ■ credevo dimenticate.

Prima dell'introduzione ■ casco integrale, con la visiera che si alza e si abbassa come quella dell'elmo ■ ■ guerriero, ■ portava un tipo di casco che lasciava completamente libero il viso e ■ richiedeva quindi l'uso degli occhiali. Calare gli occhiali poco prima ■ partenza era un gesto al quale mi ■ affezionato. Così, quando per motivi di ■ si trattò ■ passare al casco integrale ■ elimina ogni pressione dell'aria sul viso e che racchiude tutta la testa in ■ guscio unico, tentennai. Abbassare la visiera non ■ come calare ■ occhialoni, il gesto ■ simile, ma mancava qualcosa. Anche i guanti li usavo fin quasi alla distruzione. In Sud Africa, nel '73, quando mi trovai nel rogo della mia macchina, la mano destra non fu protetta dal fuoco proprio perché il guanto ignifugo ■ troppo consumato.

Credo di essere stato ■ degli ultimi, se non l'ultimo pilota ■ gran premio, ad adottare ■ casco integrale. Fu a ■ Hatch nel '71, ■ ne diedero uno poco prima della ■; privo dei miei colori, il bianco e ■ ■ ■ senza la ■ elvetica, non avevo mai indossato niente ■ più anonimo. Tuttavia lo usai e mi portò fortuna perché vinsi. Riguardando le fotografie di quella ■ quasi non mi riconosco, ma faccio fatica anche a riconoscermi ■ immagini ■ primi anni della mia carriera, quando ■ infilavo nella formula tre con in testa ■ casco verde scuro decorato ■ rombi gialli. ■ agli inizi ■ avevo bisogno di imitare Silvio Moser che era già considerato ■ campioncino. Avevo notato ■ ■ si era affidato appunto al verde scuro e a quei rombi gialli ■ mi sembrò naturale fare altrettanto. ■ giorno però sentii la necessità di cambiare, dal verde scuro passai al bianco, mentre i ■ giallo lasciarono il posto a una visierina rossa sulla quale spiccava ■ ■ elvetica, anch'essa bianca; Gian ■ Regazzoni lasciava il passo ■ Clay Regazzoni.

Amuleto, portafortuna, elemento di sicurezza e ■ autoesaltazione, emblema, blasone, specchio della personalità, ■ ■ per un pilota ■ tutto, o quasi. Partì come berretto, diventò una cuffia, prese corpo ■ ■a specie di scodella, ■ allungò fin sul collo e alla fine diven■ una cupola ■ protegge, ma nasconde totalmente la faccia. Per questo motivo i corridori hanno pensato di ■ riconoscere in gara dal casco e oggi tutti ■ hanno uno diverso. Per me ■ diventato una merce ■ consumo, ■ cambiavo anche due in un anno, era ■ mio amico Romeo Bigliardi della Jeb's ■ Regg■ Emilia a fornirmeli tutti uguali. N■ ero ■ attaccato al ■ in sé, quanto ai suoi colori ■ alle sue decorazioni. Oggi il casco bianco ■ le fasce rosse e la croce elvetica ■ sui miei biglietti da visita, su certe mattonelle che ho fatto ■ in una fabbrica ■ Maranello, e anche ■ insegna ■ boutique di mia moglie a Lugano. Insomma è diventato il mio contrassegno.

Clay Regazzoni

(con Cesare ■ Agostini)

Il concorso Marvin-Stampa Sera: tanti premi per i migliori reporter

A CACCIA DI IMMAGINI CON NOI...

Sono già arrivate decine di foto - Affrettatevi, vi aspettiamo

Guido Cavallo, Borgo San Dalmazzo (Cuneo): «In quota»

Il concorso fotografico di *Stampa Sera* e *Marvin* comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone *La Stampa* in via Roma e negozio di *Marvin* in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Guido Cavallo, Borgo San Dalmazzo (Cuneo): «Folk numero 1»

Dionisio Barion, Piossasco (Torino): «Bottega del maniscalco»

Dionisio Barion, Piossasco (Torino): «La casalinga»

Dino Fantone, Torino

Chiara Cavallo, Borgo San Dalmazzo (Cuneo): «Prima estate»

Dino Fantone, Torino

Roberto Bottinelli, Torino: «Freddo 1959»

[illegible]

Pochi affari

TORINO — La settimana inizia con una seduta alquanto contrastata e povera di affari. Il riserbo degli operatori si è accentuato dopo le ultime sedute e questo ha provocato un rientro delle iniziative intraprese ultimamente e conseguentemente un'offerta abbastanza insistente su molti valori, cosa che ha pro[illegible] per larghi settori del listino flessioni abbastanza [illegible]ili.

Tuttavia, nel complesso la quota ha registrato un lievissimo miglioramento. Questo dovuto soprattutto all'interessamento degli operatori

per alcuni settori, quali ad esempio l'industriale e soprattutto per le Fiat. Buono, anche l'andamento di [illegible] bancari, soprattutto delle tre banche di interesse nazionale. [illegible] progressi più sensibili per il Credito Italiano (+1,14%). Riflessive appaiono invece le Mediobanca (—1,23%). Nei finanziari perdono sensibilmente terreno le Bi-Invest (—4,40%); migliorano [illegible], invece, le Cir e le Pirelli risp.

Mantengono [illegible] quotazioni e in alcuni casi [illegible] migliorano i valori locali. È il caso della Castagnetti e della Paramatti. Nel settore obbligazionario scambi discretamente attivi, con prezzi migliori soprattutto per i Buoni del Tesoro.

Fixing delle Fiat: ord. 4069, priv. 3591. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: [illegible] 3315, risp. 3310, Sip 2400, risp. 2400, Stet 3250, risp. 3110, Fiat [illegible] warrant 2800, priv. [illegible] warrant 2390, Generali 54.200, Montedison 2031.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1882,00-1883,00
Sterlina	2700,25-2701,00
Marco tedesco	669,75-670,25
Franco svizzero	822,00-822,75
Franco francese	220,10-220,60
Franco belga	33,1450-33,1525
Fiorino oland.	595,30-595,60
Scellino	95,33-95,38
Dracma	14,4650-14,4725
Peseta	11,51-11,550
Escudo	11,33-11,3375
Yen	7,9740-7,9790
Ecu	1503,00-1504,50

MILANO

[illegible] migliore

MILANO — Tono migliore in borsa. L'attività si è oggi accentrata [illegible] patrimo[illegible] nella maggior parte e poi sui titoli assicurativi, finanziari e valori industriali. Tuttavia, le migliorie sono risultate molto contenute specialmente per i titoli primari dei vari settori.

Gli industriali [illegible] apparsi molto tenuti, specialmente Fiat, Montedison e Viscosa. Molto resistenti le due Olivetti, tornate la capogruppo a 6000 lire. [illegible] Burgo: modeste variazioni del [illegible] del gruppo Pesenti. Il volume degli [illegible]bi è [illegible] modesto data [illegible] rarefazione degli ordini per il periodo [illegible]l viciono delle vacanze estive.

Comunque, l'indice [illegible]le di borsa a mezzogiorno ha [illegible] un tono leggermente migliore e l'indice è salito a +0,6% confermando la buona tenuta del listino azionario. In complesso, buona seduta ma nulla di particolare da rilevare.

Dopoborsa leggermente più calmo rispetto [illegible] massimi di chiusura. Il settore del reddito fisso ha svolto un'attività piuttosto ristretta accentrata sempre su Bot. Carte di credito e alcune obbligazioni convertibili.

ORO

Buon [illegible]

LONDRA — L'oro ha aper[illegible] a 323,00-323,50 dollari, in rialzo sul 316,25-316,75 sulla chiusura [illegible] venerdì. Oggi [illegible] si hanno le quotazioni di Hong Kong in quanto i mercati [illegible] chiusi [illegible] una festività.

L'argento ha aperto a 6,25-6,28 in rialzo sul 6,10-12 di venerdì.

GENOVA, LA [illegible] RALLENTA

GENOVA — Dopo il buon andamento che aveva caratterizzato il 1984, le industrie genovesi riprendono a segnare il [illegible]. Il rallentamento trova conferma nell'indagine congiunturale aprile-giugno 1985 elaborata dall'associazione industriali della provincia di Genova.

L'attuale fase di stasi interessa, in particolare, le aziende che devono confrontarsi con la competitività [illegible] industrie estere. Segnali positivi vengono dalla produttività, molto migliorata grazie [illegible] forti investimenti operati.

Cambiano le norme comunitarie

LE FERIE IN EUROPA?

ECCO COSA DICHIARARE AL POSTO DI FRONTIERA

ROMA — Novità in vista per chi va all'estero (o, comunque, ancora all'interno della Comunità europea). Potrà [illegible] liberamente con [illegible] alcuni [illegible] in commercio, senza dichiararlo alla dogana, ma dovrà attendere ancora un po' di tempo prima che il nuovo regolamento entri in vigore.

Dal 1° ottobre prossimo, infatti, [illegible] modificate [illegible] franchigie fiscali all'importazione concesse a privati nell'ambito della Comunità europea, cioè quelle quantità di merci che sono considerate per uso personale e che possono passare la dogana senza pagare tasse. Precisamente saranno queste: vino fermo, cinque litri (equivalente ad un cartone standardizzato di sei bottiglie, per la Danimarca quattro litri), 200 grammi di tè e 1000 di caffè.

La disposizione è prevista in un recente accordo del Consiglio dei ministri Cee che stabilisce, fra l'altro, [illegible] la franchigia [illegible] concessa ai viaggiatori adulti per acquisti regolarmente tassati passerà a 350 ecu (circa [illegible] lire) a decorrere sempre dal 1° ottobre 1985, con un aumento che porta a 90 ecu la franchigia per i bambini.

[illegible] strada si è fatta dall'istituzione del Mercato comune europeo, [illegible] quando, cioè, attraversare la frontiera [illegible] qualche pacchetto di sigarette era quasi un delitto e se ci si riusciva era per una certa tolleranza dei doganieri.

Finalmente, con la direttiva del 28 maggio [illegible], era concesso un certo n[illegible] [illegible] franchigie alle frontiere e in seguito, il 19 dicembre 1978, il Consiglio europeo introduceva due categorie di franchigie fiscali all'importazione a favore di privati, [illegible] costituiscono diritti e non semplici manifestazioni di [illegible]e amministrative.

Le franchigie [illegible] ai viaggiatori [illegible] prima Direttiva del 28 maggio 1969, modificata dalle Direttive del 12 giugno 1972 e del 19 dicembre 1978 e quelle riguardanti le piccole spedizioni a [illegible] non commerciale, previste dalla Direttiva del 19 dicembre 1974, modificata nel 19[illegible] [illegible].

[illegible]este normative riflettono il [illegible] compiuto [illegible] [illegible] dell'Unione economica e monetaria, anche se è ancora poca cosa ri[illegible]o a quella che dovrebbe essere la realtà di un mercato veramente comune. Nell'aprile [illegible] 1[illegible] la Commissione ha, inoltre, proposto aumenti progressivi in base ad un programma pluriennale che preveda, nel giro di 4 anni, di portare la franchigia a 400 ecu.

Il 30 aprile 1984 il Consiglio europeo si è dichiarato d'accordo per il primo [illegible] proposto [illegible] [illegible] fissato a 280 ecu (422.000 lire) l'ammontare [illegible] franchigie, che è l'importo attualmente in vigore.

L'Unione Nazionale Consumatori vuole attirare l'attenzione del turista sui diritti [illegible] gli competono in materia di importazione di merci nell'ambito [illegible] Comunità, cominciando col r[illegible] che il viaggiatore [illegible] è più [illegible] [illegible] frontiera a dichiarare le [illegible] il cui valore non sia [illegible] alle 280 unità di conto e purché rispetti contemporaneamente le franchigie quantitative sui prodotti.

Per alcuni prodotti (tabacco, [illegible]vande alcoliche, profumi, [illegible] e tè), infatti, [illegible] state [illegible] limi[illegible] quantitative che vanno rispettate e che sono riportate nella tabella. In sostanza, un turista che si rechi in un Paese [illegible] potrà acquistare qualsiasi prodotto per fine non commerciale di valore uguale o minore a 280 ecu e, alla domanda del doganiere, [illegible]re «nulla da dichiarare» purché rispetti le limitazioni quantitative [illegible] merci elencate in ta[illegible].

Per i viaggiatori di età inferiore ai quindici anni la franchigia è [illegible] ta portata, dal 1° luglio 1984, da 30 a 60 ecu: a questi minori, però, non sono applicabili le franchigie relative all'importazione di caffè e, ugualmente, i viaggiatori di età inferiore ai diciassette anni [illegible] [illegible] neficiano della franchigia sui prodotti [illegible] tabacco e bevande alcoliche.

Una particolare attenzione [illegible] essere riservata al valore globale [illegible] merci [illegible].

Se, infatti, [illegible] valore supera per [illegible]e, rispettivamente, l'importo di 280 o di [illegible] unità di conto, se trattasi di viaggiatori [illegible] età inferiore ai 15 anni, la franchigia è accordata fino a concorrenza di tale ammontare [illegible] per quelle merci che, importate separatamente, avrebbero potuto [illegible]re della franchigia stessa.

[illegible] è ammesso [illegible] frazionamento [illegible] valore dei singoli beni acquistati. Pertanto, un acquisto di [illegible] [illegible] superiore alle 280 Ecu non gode di alcuna franchigia.

[illegible] COSA SI PUO' [illegible] SENZA [illegible] ALLE DOGANE [illegible]

Prodotto	Viaggiatori all'interno della Comunità	Viaggiatori provenienti da Paesi terzi
PRODOTTI DEL [illegible] (1) sigarette oppure sigaretti (sigari del peso massimo di 3 grammi al pezzo) oppure sigari oppure tabacco da fumo	300 pezzi [illegible] pezzi 75 pezzi [illegible] grammi	200 pezzi [illegible] pezzi 50 pezzi 250 grammi
[illegible] ALCOLICHE (1) bevande distillate e bevande alcoliche di gradazione [illegible] superiore [illegible] Oppure: bevande distillate e bevande alcoliche, aperitivi a base di vino o di alcole di gradazione alcolica pari o inferiore a 22% vol. vini spumanti, vini liquorosi e vini tranquilli	in totale 1,5 litri [illegible] totale 3 litri [illegible] totale 4 litri	1 bottiglia [illegible] (da l 0,70 a 1 l) in totale 2 litri in totale 2 litri
PROFUMI e acque di toletta	[illegible] grammi 3/8 di litro	[illegible] grammi 1/4 di litro
CAFFE' (2) o estratti [illegible] essenze di caffè	[illegible] grammi 300 grammi	500 grammi 200 grammi
TE' o estratti ed essenze di tè	[illegible] grammi [illegible] grammi	100 grammi 40 grammi

(1) I viaggiatori di età inferiore ai diciassette [illegible] non beneficiano di questa franchigia.
(2) I viaggiatori di età inferiore ai quindici anni non beneficiano di questa franchigia.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/7	26/7
ALIMENTARI		
Alivar	7600	7950
Eridania	[illegible]	11400
[illegible]rio	[illegible]	218
Milanogr. Vittoria	[illegible]	5600
[illegible]		
C. Ass. Milano ord.	22500	22300
C. Ass. Milano risp.	15500	14900
Comp. Latina ord.	1500	1350
Comp. Latina priv.	1100	1100
Generali	54200	54400
RAS	65300	65000
SAI ord.	18800	16800
SAI priv.	17900	17500
Toro Ass. ord.	17000	17000
Toro Ass. priv.	12400	12400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24400	24200
B. Naz. Agr. ord.	5300	5300
B. Naz. Agr. priv.	3400	3400
Banca di Roma	16250	16100
Credito Italiano	2580	2620
Interbanca priv.	24500	24000
Mediobanca	120000	121500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7900	7000
Burgo priv.	8000	8250
Burgo risp.	6650	6600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	120	120
Pozzi-Ginori risp.	130	130
Unicem ord.	16300	16300
Unicem risp.	12800	12800
CHIMICI		
Italgas	1565	1650
Mira Lanza	31500	31500
Montedison	2031	2029
Paramatti	1880	1880
Pierrel ord.	1690	1690
Pierrel risp.	1320	1270
Saffa ord.	7350	7350
Saffa risp.	7700	7900
SAIAG	1198	1190
SNIA BPD ord.	3315	3384
SNIA BPD risp.	3310	3300
[illegible]		
Rinascente ord.	655	648
Rinascente priv.	690	690
Silos Genova	1680	1640
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1100
Autostrada To-Mi	5180	5160
Italcable	16300	16300
Italcable risp.	16100	16100
SIP ord.	2400	2406
SIP risp.	2400	2480
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	232	230
Bi-Invest	6500	6800
Bi-Invest risp.	5100	5000
La Centrale ord.	3200	3200
La Centrale risp.	3050	3050
CIR ord.	5020	4880
CIR risp.	4800	4850
CIR risp. n.c.	3833	3500
Fidis	9500	9500

Titoli	29/7	26/7
Finsider	—	—
Fiscambi	4900	4900
GIM ord.	4450	4450
GIM risp.	2800	2800
IFI priv.	9850	9850
IFIL ord.	8300	8300
IFIL risp.	8200	8200
Mittel	1800	1750
Pirelli & C.	5300	5240
Pirelli SpA ord.	3026	3025
Pirelli SpA risp.	3000	3000
SERFI	3290	3200
Schiapparelli	540	500
SME	1380	1380
SMI ord.	2430	2420
SMI risp.	2285	2280
STET ord.	3350	3250
STET risp.	3119	3140
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4700	4675
Cond. Acqua	114	114
I.P.I.	1640	1632
ISVIM	10300	10200
Risanam. Napoli ord.	9000	9000
Risanam. Napoli risp.	7100	7100
SIFA	4300	4370
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4325	4200
Fiat ord.	4060	4065
Fiat Warrant ord.	2800	2720
Fiat priv.	3585	3571
Fiat Warrant priv.	2390	2300
Gilardini	25500	25000
Magneti Marelli ord.	2000	2000
Magneti Marelli risp.	1970	1970
Olivetti ord.	8930	8900
Olivetti priv.	5380	5400
Olivetti risp.	6400	6350
Olivetti r. n.c.	4900	5000
Sasib	7100	7000
Sasib priv.	7100	7000
Westinghouse	26500	26500
METALLURGICI		
Dalmine	672	670
Talco Grafite	11000	10900
TESSILI		
Cantoni	5050	5050
Fisac ord.	4800	4800
Fisac risp.	4200	4200
DIVERSI		
Acque Potabili	2950	2950
Ciga Hotels	10150	10100
Pacchetti	81	80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	388	386
Burgo 13% 81/88	113	112
Castagnetti 13,5% 82/91	300	300
CIR 13% 81/88	220	220
Gilardini 13,5% 81/91	800	800
IFIL 13% 81/87	290	290
Italgas 14% 82/88	203	203
Mediobanca 14% 82/88	1320	1300
M. Fidis 13% 87/91	209	209
Olivetti 13% 81/91	139	139
Pirelli 13% 81/91	203	202
SAIAG 14% 81/86	99 90	99 90
Unicem 14% 81/87	157	152
Unicem 15% 83/89	158	158

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/7	26/7
VALORI DI STATO		
C. [illegible] Tes. ECU [illegible] 82/89	108 90	108 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	113
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	105 60	105 60
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	100 90
C.C.T. 1-9-86 II	100 20	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 30	101 20
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 30	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 25	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	101 85
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 60	101 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 85	101 65
C.C.T. 1-11-87	100 75	100 70
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-88	101 20	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 20	103 20
C.C.T. 1-8-88	100 05	103 05
C.C.T. 1-9-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-10-88	102 40	102 35
C.C.T. 1-11-90	103 75	103 80
C.C.T. 1-12-90	103 65	103 65
C.C.T. 1-1-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 60
B.T.N. 12% 1-10-87	97 35	97 35
B.T.P. 17% 1-10-86	100 20	100 20
B.T.P. 16% 1-1-88	100 70	100 80
B.T.P. 14% 1-4-88	99 90	100 05
B.T.P. 12,50% 1-7-88	99 90	99 90
B.T.P. 13,50% 1-10-88	99 90	99 75
B.T.P. 1-1-87	98 10	98 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100	100
Enel 82/88 indicizzate	104 60	104 30
Enel 82/89 II indicizzate	104 60	104 55
Enel 82/89 III indicizzate	106	106 45
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 40

Titoli	29/7	26/7
Enel 83/90 I indicizzate	104 65	104 65
Enel 83/90 II indicizzate	102 40	102 40
Enel 83/90 III indicizzate	100	100 50
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	102 70
Enel 84/92 II indicizzate	102	102 10
Enel 84/92 III indicizzate	102 60	102 60
Autostrade 5% 66/88 I	89 90	89 60
Autostrade 5% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	78 40	78 05
C.C. OO. PP. 5,5%	78 60	78 60
C.C. OO. PP. 6%	68 90	68 90
C.C. OO. PP. 7%	68 55	68 55
C.C. Int. St. 6% 65 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 20	91 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 80	88
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	83 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	67 50	67 50
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	90	90
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 75	84 75	84 75
Amm. FF.SS. 12% 78 I	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 20	102 20
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 10	100 80
ICIPU vent. 5%	88 70	88 70
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opl. indiciz.	108	108
Montedison [illegible]	242 10	239
Olivetti 82/87 indicizzate	103 20	103 20
Pirelli 82/88 indicizzate	102 60	102 60
Fiat 81/88 indicizzate	102 90	102 90
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 30	69 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	83	83
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	65	65
S. Paolo OO. PP. 6%	66 80	66 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	118	118
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	81	81
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/7	26/7
[illegible]		
Alivar	7600	7930
Bonifiche Ferr.	30680	30700
Eridania	11220	11400
Buitoni SpA	3570	3401
Buitoni SpA risp.	3400	3350
Milanogr. Vittoria	6610	5550
Perugina ord.	3385	3460
Perugina risp.	2575	2575
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54100	53900
Ausonia Ass.	1110	1087
C. Ass. Mi ord.	23000	22650
C. Ass. Mi risp.	15600	15450
C. Latina ord.	1561	1500
C. Latina priv.	1176	1115
FIRS ord.	1798	1748
FIRS risp.	848	840
Generali	54350	54400
Italia Assicurazioni	—	22500
L'Abeille	43650	42510
La Fondiaria	32150	33000
La Previdente	25430	25080
Lloyd Adriatico	7380	7380
RAS	65300	66250
SAI ord.	17100	16850
SAI priv.	17101	15900
Toro Ass. ord.	17200	16950
Toro Ass. priv.	12560	12400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6500	6365
B. Comm. Ital.	24487	24000
B. Naz. Agric.	5390	5260
B. Naz. Agric. pr.	3426	3416
Banco Roma	16340	16000
Banco Lariano	4658	4490

Titoli	29/7	26/7
Cred. Italiano	2589	2545
Cred. Varesino	4600	4350
Interbanca priv.	24820	24550
Mediobanca	[illegible]	118300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6890	7000
Burgo priv.	6000	6240
Burgo risp.	6640	6630
De Medici	3280	3190
Ed. Espresso	7446	7460
Mondadori ord.	3345	[illegible]
Mondadori priv.	2119	2071
[illegible] - CERAMICHE		
[illegible]r	2577	2522
Pozzi-Ginori ord.	125	121
Pozzi-Ginori risp.	133	132 25
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	46700	46400
Italcementi risp.	38000	37600
Unicem ord.	18350	18250
Unicem risp.	12900	12700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5870	5080
Caffaro ord.	1068	1060
Caffaro risp.	991	972
Farmit. Erba	13590	13400
Italgas	1820	1802
Ficanza Vel.	6520	6500
Mira Lanza	31800	31300
Montedison	2038	2030
Perlier	8850	8500
Pierrel ord.	1716	1685
Pierrel risp.	1365	1331
Rol	2550	2540
Recordati	11000	11000
Saffa ord.	7350	7050

Titoli	29/7	26/7
Saffa risp.	7880	7650
Siossigeno	21500	21220
Snia B.P.D. ord.	3320	3310
Snia B.P.D. risp.	3345	3302
[illegible]		
La Rinascente ord.	655	654
La Rinascente priv.	650	690
Silos	1660	1690
Standa ord.	15750	15900
Standa risp.	16300	16300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1116 50	1115
Ausiliare	3390	3420
Ausiliare p.r.	3381	3381
Autostrada To-Mi	5150	5150
Italcable	16440	16150
Italcable risp.	16650	16600
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6150	6200
SIP ord.	2350	2380
SIP risp.	2430	2380
Tripcovich	8490	8600
Selm	4100	4060
Selm risp.	4066	4079
Tecnomasio	931	926
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2331	2299
Agricola Fin. ord.	18800	18650
Agricola Fin. risp.	19300	18150
Bastogi IRBS	223 50	229
Bonif. Siele	34400	34000
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	630	629
Buton	2850	2800

Titoli	29/7	26/7
La Centrale ord.	3202	3201
La Centrale risp.	3085	3050
CIR ord.	5030	4920
CIR risp.	4885	4880
CIR risp. n.c.	—	3405
Eurogest	1260	1262
Eurogest risp.	1250	1255
Eurogest risp. n.c.	1056	1055
Euromobiliare	5430	5280
Fidis	9360	9400
Fin. Breda	4750	4730
Fin. Breda p.r.	—	—
Fimrex	1110	1110
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4900	4870
Gemina ord.	952	950
Gemina risp.	[illegible]	893
GIM ord.	[illegible]	4460
GIM risp.	[illegible]	2760
IFI priv.	8650	8700
IFIL ord.	8320	8240
IFIL risp.	8150	8000
Italmobiliare	97000	96800
Mittel	1780	1785
Partec. Finanz.	5050	5050
Pirelli & C.	5296	5280
Pirelli SpA ord.	3020	3022
Pirelli SpA risp.	3001	3000
Reina ord.	12090	12000
Reina risp.	11600	12000
Riva Finanz.	7350	7340
[illegible]	3186	3191
Schiapparelli	576	540
SME	1360	1380
SMI p.r.	—	—
SMI ord.	2495	2425
SMI risp.	2290	2270
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1730	1770

Titoli	29/7	26/7
Stet ord.	3265	3230
Stet risp.	3120	3091
Terme Acqui	1275	1250
[illegible] - EDILIZIA		
Aedes	10240	10000
[illegible]	4750	4750
[illegible] Invest ord.	4362	5400
B.I. Invest risp.	4860	5105
Cogefar	3771	3760
Cond. Acqua Rossa	113	113
De Angeli Frua	1410	1425
Iniziative Edilizie	51250	51500
Inv. Imm. I. s.A.	2800	2800
Inv. Imm. I. r.	2590	2610
Isvim	10050	10050
La Milano Centr. o.	10180	9900
La Milano Centr. r.	9560	9550
Risanamento ord.	6610	6690
Risanamento risp.	7075	7075
Bila	4490	4489
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4350	4350
Danieli & C.	6900	6700
Fi[illegible]	4091	4070
Fiat Warrant ord.	2810	2725
Fiat priv.	3591	3551
Fiat Warrant priv.	2370	2390
Gilardini	25750	25500
Franco Tosi	22428	23200
[illegible] ord.	1845	2000
Magneti M. risp.	1875	1950
Olivetti ord.	6006	[illegible]
Olivetti priv.	5351	[illegible]
Olivetti risp.	6336	[illegible]10
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4895	4895
Saipem	5910	5590
Sasib ord.	7160	7100

Titoli	29/7	26/7
Sasib priv.	7180	7100
Westinghouse	26200	26510
Worthington	1876	1850
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5000	4990
Dalmine	675	673
Falck ord.	4890	4805
Falck risp.	4350	4350
Ilssa-Viola	1029	1029
La Magona	6920	6920
Pertusola	535	548
Trafilerie	3800	3600
TESSILI		
Cantoni	5260	5100
Cucirini	1904	1901
Cascami 1872	3940	3790
Eliolona	1540	1550
FISAC ord.	4900	4900
FISAC risp.	4250	4250
Linif. e Can. o.	2169	2150
Linif. e Can. r.	1780	1785
Marzotto ord.	4270	4200
Marzotto risp.	4000	3895
Olcese Veneziano	119	111 75
Rotondi	11270	11480
Zucchi	2365	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3425	3360
Acq. De Ferrari risp.	3270	3245
Acque Potabili	2960	2901
CIGA Hotels	10145	10270
Jolly Hotel	7900	7900
Jolly Hotel risp.	7800	7800
Pacchetti	83	81
Tirreno	sosp.	sosp.

LAMA: «A SETTEMBRE MIO CARO LUCCHINI SI VA ALLA RESA DEI CONTI»

ROMA — In attesa di un prevedibile rallentamento nel periodo delle vacanze estive di agosto, l'attività dei sindacati procede anche questa settimana con una certa intensità. Al centro dell'attenzione sono ancora i problemi del costo del lavoro e del confronto tra le parti sociali; sono in programma diversi incontri al ministero del Lavoro tra il ministro De Michelis e gli imprenditori sui problemi dell'occupazione e con i sindacati sui temi dell'occupazione e della previdenza, con particolare riferimento all'annunciata «miniriforma» dell'Inps.

Per domani sono in programma una conferenza stampa dei segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl Marini, e della Uil, Benvenuto, sui contenuti dell'accordo interconfederale per l'orario e la scala mobile. I rapporti con la Confindustria rimangono molto tesi: Lucchini ha ribadito la linea dura dicendo che gli industriali non pagheranno i decimali; i sindacati replicheranno domani lanciando probabilmente un programma di lotte per l'autunno; già in questo senso si è espresso l'altro giorno Luciano Lama.

Per domani altri appuntamenti: un nuovo incontro tra

Luciano Lama

le parti interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei circa 800 mila lavoratori del settore turismo; una manifestazione di protesta dei lavoratori del gruppo alimentare «Alivar» (Sme) che sollecitano una soluzione della vertenza aperta sui piani di ristrutturazione aziendale; uno sciopero nazionale di due ore dei marittimi aderenti alle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl ed Uil in appoggio alla vertenza «Finmare».

Dunque secondo Lama a settembre il sindacato dovrà mobilitarsi contro «l'intransigenza» della Confindustria, ma anche «elaborare nuove proposte in tema di risanamento dell'economia che siano alternative alle ipotesi di pesanti misure restrittive caricate sulla parte più debole della nostra società». Lo ha scritto ieri Lama sull'«Unità».

«Concentrare i provvedimenti finanziari ed economici sulla legge finanziaria che dovrà essere presentata entro la fine di settembre — afferma Lama — può diventare l'occasione per portare un nuovo pesante attacco all'occupazione e ai redditi dei lavoratori». Secondo il leader della Cgil «in questo senso si sono già intesi minacciosi propositi in recenti dichiarazioni ministeriali» ma «a questi disegni reazionari il movimento sindacale deve rispondere con nuove proposte oggi non contenute nella piattaforma concordata».

Quanto alla Confindustria, Lama chiarisce che non è intenzione del sindacato «tagliare fuori la maggiore organizzazione padronale del no-

Luigi Lucchini

stro Paese da una trattativa di tanto rilievo: gli accordi separati non mi piacciono. Ma la Confindustria deve capire che se mantiene la propria intransigenza si espone per la prima volta, dopo quaranta anni, a perdere una egemonia sempre goduta nella contrattazione della scala mobile». r. i.

Conclusa la verifica, altre scadenze per il governo

DAL «CASO TORTORA» AL VOTO IN AULA: GIORNI CALDI PER CRAXI

ROMA — Conclusa la verifica al livello dei segretari dei partiti di maggioranza, il pentapartito attende ora il voto del Parlamento. Mercoledì al Senato e venerdì alla Camera, il presidente del Consiglio Bettino Craxi pronuncerà il discorso con il quale traccerà le linee dell'attività del suo governo nell'immediato futuro con proiezioni fino al termine della legislatura.

La verifica dei giorni scorsi si è chiusa positivamente, ma i repubblicani non nascondono il loro malessere a proposito dei problemi dell'economia. E non ne fanno un mistero.

Dice Spadolini: «*Non ho mai creduto nell'utilità delle ricette ottimistiche. E l'emergenza economica non è sicuramente finita. Sì, nella lotta all'inflazione abbiamo ottenuto successi che hanno avuto larghi riscontri internazionali favorevoli. Ma i successi, purtroppo, si sono arrestati a novembre*».

C'è poi la questione del costo del lavoro: «*Il grado di copertura medio di contingenza deve essere almeno sotto il 50 per cento. E la semestralizzazione ha un senso se accompagnata alla sterilizzazione degli effetti dell'inflazione importata*».

> *Le critiche ai giudici del processo di Napoli: il presidente del Consiglio riceve oggi Martelli e Pannella*

Intanto, sul tavolo di Craxi è piombato il *caso Tortora*. Il presidente del Consiglio riceve oggi Claudio Martelli, vicesegretario del partito socialista, Marco Pannella e Giovanni Negri, segretario radicale.

Per gettare acqua sul fuoco delle polemiche, comunque, il leader psi e capo del governo, ha voluto precisare che non vuole essere coinvolto nell'*affaire*; ascolterà solamente i suoi interlocutori sui vari aspetti della questione.

Tutti gli osservatori sono comunque concordi sul fatto che le polemiche si fanno sempre più aspre.

Mentre i socialisti e i radicali insistono nel denunciare lo scandalo delle accuse dei pentiti a Enzo Tortora (e più in generale l'andamento dell'intero processo), democristiani, liberali, repubblicani, comunisti e missini difendono l'indipendenza della magistratura.

Dura la reazione del pci, anche se la posizione riguarda l'intero operato del governo Craxi. Il capogruppo alla Camera, Napolitano, sostiene che «*il fatto che siamo impegnati a preparare un importante congresso, a riflettere e a discutere su questioni di più ampio respiro e su prospettive di più lungo termine, non ci impedirà di svolgere con la massima fermezza e tempestività, giorno per giorno, il nostro ruolo di grande forza di opposizione*».

«*La verifica tra i partiti di maggioranza* — prosegue Napolitano — *si è ridotta ad un baratto sulle giunte e sulle rispettive aree di influenza nelle emittenti televisive pubbliche e private. Tutto il resto, a cominciare dai problemi dell'economia e della finanza pubblica, è stato rinviato*».

Dall'opposizione, annuncia Napolitano, il pci «*farà la sua parte, con la necessaria intelligenza, senza mettere tutto e tutti sullo stesso piano*».

Il grido d'allarme viene lanciato dal commissario europeo Carlo Ripa di Meana

E IN AUTUNNO RISCHIA DI SCOPPIARE LA GUERRA FRA LA CEE E GLI USA: «L'EXPORT ITALIANO DI TESSILI, CALZATURE, AGRUMI RISCHIA GROSSO»

BRUXELLES — Nella «guerra» commerciale Cee-Usa, «l'Italia è sulla linea del fuoco»: il conflitto comporta per l'economia italiana «un forte pericolo». Per contrastarlo, «occorre che si mobilitino, nelle riunioni del consiglio della Comunità, i ministri italiani e occorre che sia vigilante l'opinione pubblica. Per rovesciare la linea di tendenza, non basta l'impegno a Bruxelles dei commissari italiani».

> *«Probabilmente arriveranno anche misure contro le esportazioni di vino»*

Carlo Ripa di Meana, commissario europeo, socialista, denuncia, in un'intervista, i rischi per l'Italia del contrasti tra la Comunità e gli Stati Uniti, riacutizzatisi con la «guerra degli spaghetti», nelle ultime settimane, e vivaci nella siderurgia, in questo momento. «Per l'Italia — dice Ripa di Meana —, c'è un calendario di pericoli», al di là del contenzioso sugli agrumi e sulla pasta, di cui si dovrebbe riparlare fra quattro mesi. «Nel cuore dell'estate, entro il primo settembre, il presidente Reagan deve decidere se tagliare le importazioni di calzature, si parla di 300 milioni di dollari sull'import 1984, a danno prima dell'industria italiana e poi di quella francese. Alla fine di settembre, si aprirà il problema dei tessili. E nel pieno dell'autunno, quando le questioni degli agrumi e della pasta saranno riesplose, si può temere che arrivino misure anche contro il vino della Cee, di Italia e Francia».

Perché la Comunità accetta lo stillicidio di confronti prodotto per prodotto e non cerca di avviare un dialogo globale con gli Stati Uniti? «Infatti: oggi esiste la possibilità di intavolare un negoziato complessivo con gli Stati Uniti».

COME SI APPLICHERA' IL CONDONO EDILIZIO? UNA CIRCOLARE LO SPIEGA

ROMA — Risponderà a tutti i quesiti in materia di condono per abusi edilizi, posti dagli 8 mila Comuni d'Italia e dalle organizzazioni del settore, la circolare esplicativa della legge 47 che il ministero dei Lavori Pubblici si appresta ad emanare in settimana. Lo si apprende da fonti del ministero, le quali precisano che il documento di 80 cartelle contiene chiarimenti tecnici su tutti gli aspetti della questione, ma non entra però nella problematica strettamente legale, di competenza della magistratura.

In particolare, ricordano al ministero, la circolare ribadisce l'obbligo anche per chi già abbia presentato richiesta di condono, di effettuare una nuova richiesta sugli appositi moduli dei quali il Poligrafico dello Stato ha iniziato la distribuzione proprio oggi agli uffici delle Poste.

Il corpo recuperato stamane dai vigili del fuoco

CADAVERE DI UNO SCONOSCIUTO MURATO NEL CAVALCAVIA DELLA NOMENTANA A ROMA

ROMA — Macabra scoperta nella tarda serata di ieri e difficile recupero questa mattina, da parte dei vigili del fuoco, del corpo di un uomo, dall'apparente età di 35-40 anni. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, era stato individuato ieri sera sepolto in una nicchia per l'aerazione del cavalcavia della Nomentana, tra viale Etiopia e via Tembien.

Prima che intervenissero i vigili del fuoco è stata necessaria una lunga e accurata opera di disinfestazione della zona, che è stata effettuata dal personale dell'Ufficio d'igiene. L'aria, infatti, era irrespirabile e la presenza di abbondante immondizia e di numerosi e aggressivi topi non avrebbero permesso agli uomini di avvicinarsi per le lunghe operazioni di recupero del corpo.

Ad individuare il cadavere sono stati i carabinieri della compagnia Parioli, dopo che nella giornata di ieri avevano ricevuto la segnalazione, a quanto pare di un raccoglitore di carta, ferro e stracci, che si era avventurato nella zona. L'uomo aveva riferito di essere rimasto colpito dallo sgradevole odore nauseabondo che proveniva da circa dieci metri d'altezza dall'arcata del cavalcavia. «Per me — aveva detto ai carabinieri — lassù c'è un cadavere. Potrebbe anche trattarsi della carogna di un animale, ma penso sia bene controllare».

I carabinieri si sono recati sul posto accompagnati dall'uomo, del quale non è stato fornito il nome. Con una scala hanno raggiunto la sommità dell'arcata e si sono trovati di fronte ad una piccola parete che certamente non faceva parte dell'originaria struttura. Abbattutala, il corpo della vittima, che indossava giacca marrone e pantaloni chiari, è stato scoperto, in fondo al cunicolo al quale si può accedere da una specie di oblò, il varco che era stato murato accuratamente con calce e mattoni.

Stando ad un primo esame esterno del cadavere, la vittima potrebbe essere un nordafricano, ma l'avanzato stato di decomposizione, facilitato dalla temperatura elevata di questi giorni, non consente per ora agli inquirenti di avallare questa tesi.

Sarà l'esame necroscopico, che verrà effettuato nell'Istituto di medicina legale, a dare una risposta precisa sulla causa della morte. Sarà comunque assai più difficile rispondere ai molti interrogativi sui motivi per il quale l'uomo è stato ucciso. Per quanto riguarda invece l'individuazione degli assassini, già fin d'ora si presenta un compito arduo per gli inquirenti.

MACERATA INCENDI NEI BOSCHI

CAMERINO — Da ieri mattina bruciano i boschi di Monte Igno in territorio di Serravalle del Chienti, nell'Alto Maceratese. L'incendio si estende su un fronte di 300 metri. Distrutti finora oltre 280 ettari di bosco ceduo e di alto fusto. C'è stata una strage anche di animali: scoiattoli, coturnici, pernici, lepri. In fumo anche due mila quintali di legna già tagliata e pronta per la vendita. Sul posto da ieri mattina vigili del fuoco di Macerata e Camerino, le guardie della Forestale, carabinieri e uomini della Protezione civile. Intervengono anche due aerei della Brigata di Pisa, un «Hercules C 130» e un «G 222», che scaricano tonnellate di liquido antincendio.

Le fiamme si sono levate anche in altre località delle Marche come a Gabicce Mare dove sono stati distrutti 12 ettari di piante e sterpaglie nei pressi del villaggio turistico di «Vigna del mare».

Quattro persone sono state ricoverate in ospedale per intossicazione da fumo ed escoriazioni.

SI FRATTURA LA MANDIBOLA GIRA IN 5 OSPEDALI E DEVE TORNARSENE A CASA

AREZZO — Un cicloamatore di 23 anni, Daniele Pesci, di Castelfranco di Sopra, ha trascorso tutta la giornata di ieri in ambulanza con uno zigomo ed il setto nasale fratturati senza trovare, nei cinque ospedali dove è stato trasportato, un medico otorino in grado di visitarlo e di curarlo. Daniele Pesci è caduto di bicicletta ieri mattina sulla strada provinciale «Setteponti» che stava percorrendo per allenamento in direzione di Arezzo. Soccorso da un automobilista di passaggio, è stato trasportato all'ospedale di Arezzo dove gli hanno riscontrato le fratture dello zigomo destro e del setto nasale, ma dove gli hanno consigliato di andare in un altro ospedale dato che lì non c'era in servizio un medico otorino. Da Arezzo, Pesci è stato trasportato all'ospedale di Montevarchi, quindi a quello di San Giovanni Valdarno, poi all'ospedale di Careggi, il più grande di Firenze. Dal pronto soccorso di Careggi è stato infine mandato al Centro traumatologico toscano, sempre a Firenze, dove è arrivato alle 19. Un'infermiera di turno, vista che non c'era il medico otorino in servizio, gli ha consigliato di tornare a casa, di mettere del ghiaccio sulla faccia e di riprovare oggi.

GENOVA — Il Festival internazionale del balletto di Nervi che quest'anno compiva trent'anni, si è concluso la scorsa notte con un incendio che gli inquirenti sospettano di origine dolosa e che ha distrutto gli spogliatoi del teatro all'aperto ed i costumi di scena della manifestazione. I danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni di lire.

L'incendio si è verificato quando ormai pubblico e protagonisti dell'ultimo spettacolo si erano già allontanati dal teatro dei Parchi, dopo lo spettacolo conclusivo tenuto dalla compagnia del «The Dance Theatre of Harlem».

Gli spogliatoi, situati alle spalle del teatro all'aperto dei Parchi di Nervi, tutti costruiti in legno, sono stati facile esca delle fiamme. I primi ad accorgersi dell'incendio sono stati due guardiani notturni che hanno dovuto sparare alcuni colpi di pistola contro la serratura di un cancello che bloccava l'accesso al parco.

Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, le fiamme, avevano ormai «divorato» gran parte degli spogliatoi.

Sul posto è intervenuta anche una squadra della polizia scientifica per accertare le cause dell'incendio.

Verbania: 6 a giudizio per traffico di stupefacenti

TRASPORTAVANO DROGA INGERENDOLA IN OVULI

VERBANIA — Alla fine dello scorso marzo, dopo sette lunghe udienze, il tribunale di Verbania, a conclusione di un processo per un grosso traffico di cocaina dalla Colombia all'Italia — con passaggi da Zurigo e Parigi e diramazioni sul Lago Maggiore — erogava complessivamente 86 anni di carcere e poco meno di mezzo miliardo di multa a nove persone, tra milanesi e verbanesi. In particolare Germondo Panaja, calabrese ma abitante a Baveno, veniva condannato a 16 anni di reclusione e centosessanta milioni di multa; Rolando Paparella, 42 anni, Baveno, a 12 anni di reclusione e novanta milioni di multa; Felice Tempo, 56 anni, da Pont Canavese, irreperibile, a 11 anni di carcere e cinquanta milioni di multa; Elia Crocitti, 55 anni, Milano, a 7 anni e mezzo di reclusione e venticinque milioni di multa.

Luigi Paparella, 26 anni, fratello di Rolando, veniva condannato a 5 anni e mezzo di reclusione e venticinque milioni di multa, ma si è poi visto aggiungere altri cinque anni di carcere e dieci milioni di multa appena 11 giorni fa per un'altra vicenda di cocaina con addentellati torinesi.

Da quel processo di marzo era stata stralciata per motivi diversi la parte che riguardava il milanese Angelo Raffaele Basile, 57 anni, e cinque colombiani, indicati questi ultimi come coloro che la cocaina la portavano direttamente in Europa entro piccoli ovuli di plastica che, ingoiati prima della partenza, venivano poi espulsi per via rettale all'arrivo a destinazione.

Questa tranche del procedimento s'è conclusa ieri l'altro con la condanna a 11 anni di carcere e a cinquanta milioni di multa ciascuno dei colombiani Orlando Galta, 33 anni; Edilberto Acevedo Arias, 31 anni; German Soto Vinasco, 42 anni; e Bethy Alba Sanchez, 34 anni; tutti costoro però da tempo si sono resi irreperibili.

Sono invece stati mandati assolti per insufficienza di prove il milanese Basile e il colombiano Oscar De Jesus Guttieres, che pare sia detenuto a Zurigo per un'altra vicenda di droga.

Antonio Costantini

(Segue da pagina 5)

Sono particolarmente vicini a Maurizio e Monica per l'improvvisa scomparsa della loro mamma signora
Graziella Ferrero Torchia
gli amici:
Donatella Nota
Massimo Canavesio
Stefano Prella
Chicca Poggio
Marco Brenda
Alberto Camandona
Maurizio Ferrari
Nicola Longo
Aurelio Vesrino
Franco Paglietto
Carlo Gay
Luca Dughera
Alberto Felella
Claudia ed Ermanno Tedeschi
Paolo Pulatti
Silvia Tardy
Antonella Falocchino
Michele Minervino
Vittoria Maria Rambaldi
Costantino Cirio
Miki Bellagarda
— Torino, 29 luglio 1985.

Rosanna Ruggiero Cristina addoloratissimi piangono con Piergiorgio Maurizio Monica la cara amica
Graziella Torchia
— Torino, 29 luglio 1985.

Emesta Franco Giosel partecipano commossi al dolore di Piergiorgio Monica Maurizio.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Sitia Liberata Cassola (Rina)
Lo annunciano marito, figli, parenti tutti. Per esequie tel. 28.90.46.
— Torino, 28 luglio 1985.

Ci ha improvvisamente lasciati per entrare nella Vita il
dott. Andrea Paulasso
Lo annunciano la moglie Marta Petti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio (via Spallanzani, 7).
— Torino, 29 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Garzone
Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, la figlia Loredana col marito Massimo, mamma, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia Salute.
— Torino, 29 luglio 1985.

Pinuccia, Valeria, Luisa e Tonino sono vicini ad Emma e Loredana per il grave lutto.

Le famiglie Casaltao, De Leo, Judicone, Nesta, Verzini partecipano al dolore di Emma e Loredana.

La Preinst tutta prende viva parte al dolore della signora Loredana per la perdita del padre sig.
Sergio Garzone
— Torino, 29 luglio 1985.

Emma, Vincenzo Pesa sono vicini a Loredana.

In Albenga improvvisamente è mancato
Giuseppe Gede
di anni 52
Addolorati lo annunciano la moglie Teresina, i figli Luciano e Antonella, mamma, suocera, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali chiesa Divina Provvidenza martedì 30 ore 14,30, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Nelva.
— Torino, 27 luglio 1985.

Zia Ersilia, zio Carlo, Lucia, Giovanni e bambini, Gianila, Teio e Gianfranco sono vicini ai familiari in questo triste momento.

I figli di Pietro Vergnano e famiglia prendono viva parte al nuovo lutto che ha colpito la famiglia Tabasso per la perdita della signora
Imelda Turco in Tabasso
— Chieri, 29 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato il
CAVALIERE
Michele Bellazza Oddon
ex impresario edile
L'annunciano con dolore la moglie Maria, la figlia Mariuccia con il marito Sergio Zanola e figlia Annamaria con Pierginest ed il piccolo Andrea Michele; Caterina; Michelina con il marito Claudio Simonato con i figli Giovanni e Michela, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 17 partendo da via Redipuglia 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 29 luglio 1985.

Ci ha lasciato
Lenarina Ghione ved. Oderda (Lele)
Lo annunciano i figli Giorgio, Iosella e Graziella con il marito Pietro e i nipoti Giovanni, Simona e Marco. I funerali avranno luogo a Lequio Tanaro (Cn) lunedì 29 luglio ore 17.
— Lequio Tanaro, 27 luglio 1985.

Margherita Revera De Santi partecipa al dolore di Graziella, Iosella e Giorgio con grande rimpianto per la scomparsa di
Lenarina Ghione ved. Oderda
— Lequio Tanaro, 28 luglio 1985.

Alberto e Lia Pulini partecipano al dolore di Iosella per la perdita della cara mamma.

E' mancato
Edo Ostorero
Addolorati lo annunciano la moglie Mimì, la figlia Luciana con Tino, i nipoti Marco e Stefano e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad Annamaria e Salvatore Tramazzi per le amorevoli cure. I funerali lunedì 29 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 27 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Capezzuto
Lo annunciano la moglie Lina, i figli Adriano, Anna, Gabriella, Giacomo, Alfiea, nuora, generi e nipoti tutti. I funerali lunedì 29 ore 14,30 parrocchia Sacra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1985.

Cristianamente è mancata
Margherita Guggia ved. Bosco
anni 84
La piangono il figlio Piercarlo con la moglie Anna Maria e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 10,30 abitazione via Alfieri 12.
— Settimo Torinese, 27 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Morone
Lo piangono la moglie Linda, Bruna, Michele e l'adorato Mauro, zia Pina, Renzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 ore 14 ospedale Molinette.
— Torino, 27 luglio 1985.

Cristianamente è mancato
cav. Angelo Brustia
Lo piangono la moglie Pinuccia, la figlia Enrica con Nicoletta, Laura e Silvia, il figlio Emilio, la nuora Fernanda con Raffaella e Stefano, il fratello Andrea, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Si ringrazia il dottor Emilio Bagnati ed i signori Osvaldo e Maria per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. mese alle ore 15,45 partendo dalla chiesa di San Martino. Non fiori ma offerte alla Pia Casa della Divina Provvidenza.
— Novara, 28 luglio 1985.

Piangono il loro caro nonno LINO Nicoletta, Laura, Silvia, Raffaella e Stefano.
— Novara, 28 luglio 1985.

Annunciano la scomparsa dello zio LINO e lo ricordano con affetto i nipoti Endea e Pietro Brustia con la mamma Michelina e le mogli Miranda ed Antonella con i figli Michele, Daniela, Alessandro, Filippo e Riccardo.
— Novara, 28 luglio 1985.

Annunciano la scomparsa dello zio LINO e lo ricordano con affetto i nipoti Angelo e Franco Brustia con la mamma Lidia e le mogli Graziella e Antonietta con i figli Simona, Francesca, Laura e Umberto.

Gli Operai e gli Impiegati dell'Impresa Brustia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Angelo Brustia
— Novara, 28 luglio 1985.

Partecipano al lutto le famiglie Valenzani, Poletta e Campana.
— Novara, 28 luglio 1985.

Domenica 28 luglio 1985 alle 6.45 nella clinica di San Francesco in Bergamo dopo lunga e dolorosa malattia sostenuta con esemplare forza d'animo e spirito di Fede è tornato alla casa del Padre il
REV.MO PADRE
Giuseppe Rosso
di anni 57
Vicario generale della Congregazione di San Giuseppe
Ne danno il triste annuncio i Giuseppini del Murialdo, la sorella Celerina e familiari. Il rito funebre si svolgerà in Torino nella parrocchia Nostra Signora della Salute martedì 30 cm alle ore 15.15.
— Torino, 28 luglio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Gerardo Squara
anni 65
L'annunciano mamma, moglie, figli, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 15 dall'abitazione via Pascoli 1 Chivasso.
— Chivasso, 27 luglio 1985.

E' mancato
Pietro Aires
anni 61
autista FIAT
L'annunciano la moglie Cristina Fumo e famiglia, fratello, cognati, cognata. Un sentito ringraziamento ai dottori Tiburzio Beltramo e Giovanni Peretti che assiduamente l'hanno assistito. La cara salma partirà dall'abitazione di Torino (via Vanaria 69) lunedì 29 corrente mese ore 14 per Grescavallo. Servizio pullman.
— Torino, 28 luglio 1985.

La Stampa ha fatto una scoperta scientifica: i lettori, più li si considera intelligenti, più aumentano.
Dedicare ogni settimana quattro pagine di un grande quotidiano alla scienza, alla tecnologia, alla medicina è una scelta coraggiosa.
Occorre partire dall'ipotesi di avere lettori interessati ad andare oltre le notizie, lettori che credono al quotidiano come strumento di cultura.
La Stampa ha fatto questa scelta e quella che era un'ardita ipotesi è ora una tesi inconfutabile: i lettori più li si considera intelligenti più aumentano.
Tuttoscienze, il supplemento de La Stampa del mercoledì, ha dimostrato che la scienza non è astrusa, non è ostile, non è distante. E soprattutto non è per pochi. Che non occorre essere dei Nobel per interessarsi ai suoi segreti. Che è possibile, conoscendolo più a fondo, non aver paura del mondo che cambia.
Così, con Tuttoscienze, mercoledì dopo mercoledì, per circa 1.700.000 persone, la scienza ha assunto un volto familiare.
Un volto quotidiano.
LA STAMPA
Molto più delle ultime notizie

Incursione israeliana contro palestinesi

TEL AVIV — Aerei israeliani hanno bombardato una base di guerriglieri palestinesi nei pressi di Barr Elias, nella parte orientale della valle della Bekaa, in Libano; lo ha annunciato stamane un portavoce militare a Tel Aviv.

I piloti israeliani hanno comunicato di aver colpito con precisione — ha aggiunto il portavoce — un edificio a più piani del movimento di Ahmed Jibril, il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale».

Tutti gli aerei sono rientrati indenni alla base, ha aggiunto il portavoce.

E' questa l'ottava volta dall'inizio dell'anno che l'aeronautica israeliana colpisce obiettivi dei guerriglieri in Libano.

Un forte terremoto nel Nord del Giappone

TOKYO — Una forte scossa di terremoto calcolata preliminarmente del 5,8 grado della scala Richter, ha interessato alle 4,33 ora locale di oggi (21,33 di ieri sera ora italiana) il Giappone del Nord.

L'epicentro è stato localizzato nella prefettura di Fukushima, 239 km a Nord-Est di Tokyo. Il sisma è stato tanto forte da essere avvertito entro un raggio di 300 chilometri.

Alcuni convogli ferroviari sono stati bloccati temporaneamente in attesa di controllare eventuali danni ai binari ed alle linee.

L'ente della polizia nazionale ha detto che non si sono avute immediate segnalazioni di danni alle case o alle persone dalla regione che è stata colpita colpite dal fenomeno tellurico.

Torpedoni britannici espulsi dall'Olanda

AMSTERDAM — La polizia olandese ha scortato alla frontiera quattro torpedoni turistici britannici a due piani perché gli automezzi sono risultati più alti dei limiti prescritti (4 metri). Un altro veicolo dello stesso tipo è stato posto sotto sequestro per ragioni sconosciute.

I quattro torpedoni sono stati accompagnati alla frontiera belga dopo che i conducenti erano stati multati di 200 fiorini (120 mila lire circa) con tutti i turisti (ciascuno ne trasportava da 12 a 20) a bordo.

Muoiono folgorati in Francia 5 componenti di un circo

CHAMBERY (FRANCIA) — Cinque componenti di un piccolo circo sono rimasti folgorati a Landy, un villaggio sulle Alpi francesi, mentre montavano il tendone.

Una scarica di 15.000 volt ha investito gli sventurati, 4 uomini (tra cui il direttore del circo) e una donna, allorché la cima di un palo ha toccato i fili dell'alta tensione.

La polizia francese ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nella tragedia.

Lussemburgo: attentato contro un giornale

LUSSEMBURGO — L'ingresso del più diffuso quotidiano del Lussemburgo è stato danneggiato in modo non grave ieri sera dall'esplosione di una bomba. Non ci sono stati feriti.

La responsabilità dell'attentato, il settimo in tre mesi, non è stata ancora rivendicata da nessun gruppo terroristico.

La polizia è mobilitata in forze per cercare di interrompere questa ondata terroristica che sta preoccupando il Paese.

Il decennale degli accordi sui diritti dell'Uomo

HELSINKI: CAUTE SPERANZE NATO L'URSS ACCUSA L'OCCIDENTE

Secondo la Pravda, Usa e Paesi europei non hanno rispettato gli impegni

MOSCA — Con un titolo su otto colonne «Ripristinare il clima della distensione», la «Pravda» dedica oggi al decimo anniversario della firma dell'«atto finale di Helsinki» una pagina intera, centrata quasi esclusivamente sulla controversa questione dei diritti umani.

In un servizio dalla capitale finlandese l'inviato del giornale, l'autorevole commentatore politico Yuri Zhukov, scrive che «già da dieci anni in Occidente si cerca di confondere le idee alla gente affermando che il contenuto dell'atto finale della conferenza paneuropea si ridurrebbe solo al cosiddetto "terzo canestro", cioè al capitolo intitolato "Cooperazione in campo umanitario", interpretato peraltro in modo piuttosto arbitrario».

L'Unione Sovietica, prosegue il commentatore, «rispetta scrupolosamente, come è noto, quanto è scritto nell'atto finale, a differenza delle potenze occidentali che con il tempo consolidano sempre di più la loro "cortina di ferro" temendo la penetrazione in Occidente di idee che esse considerano pericolose».

«Lo scalpore gratuito e ipocrita che di tanto in tanto si solleva negli Stati Uniti e in alcuni Paesi dell'Europa occidentale, a proposito della loro fittizia preoccupazione per il mancato rispetto dell'atto finale, tradisce soltanto le intenzioni segrete di coloro che organizzano campagne simili».

«Essi» afferma il giornalista «vorrebbero una sola cosa: usare gli accordi di Helsinki come pretesto per interferire negli affari interni dei Paesi il cui sistema politico vorrebbero minare. Ma questo è proprio ciò che i principi proclamati a Helsinki dieci anni fa proibiscono categoricamente».

Il servizio di Zhukov è affiancato da due colonne intitolate rispettivamente «Il rispetto dei diritti dell' Uomo e delle libertà principali in Urss» e «Violazioni dei diritti dell'Uomo in Occidente».

Mentre nella prima si ricorda che l'Unione Sovietica «rispetta pienamente tutti i postulati dell'atto finale relativi ai diritti dell'Uomo e alle libertà principali, comprese quella di pensiero, coscienza, religione e opinione», nella seconda si accusa l'Occidente di «assenza del diritto al lavoro», «attacchi ai diritti sindacali», «riduzione dei diritti sociali», «discriminazione della donna», «persecuzione dei partigiani della pace».

NEW YORK — L'Alleanza Atlantica guarda agli incontri di Helsinki, dove si celebra fino a giovedì primo agosto il decimo anniversario dell'atto finale della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce), con qualche speranza, ma senza grosse attese.

Negli ambienti atlantici, si esprime l'augurio che i contatti fra i ministri degli Esteri dei 35 Paesi che partecipano al processo Csce (tutti quelli europei tranne l'Albania, oltre agli Stati Uniti e al Canada) contribuiscano a consolidare il dialogo e a migliorare le relazioni Est-Ovest.

Gli incontri di Helsinki, e in particolare il colloquio, il primo in assoluto, tra il segretario di Stato americano George Shultz e il neo-ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, potrebbero avere, si auspica, riflessi positivi sulla conferenza di Stoccolma per il disarmo in Europa, uno sviluppo della Csce, la cui prossima sessione deve aprirsi il 10 settembre, e sui negoziati di Ginevra fra le super-potenze per la riduzione degli armamenti nucleari, la cui terza fase inizierà pure in settembre.

Nei circoli della Nato, inoltre, c'è la curiosità di conoscere l'impressione che il nuovo ministro degli Esteri sovietico farà ai suoi interlocutori, in quella che è in pratica la sua prima sortita nel ruolo che fu a lungo di Andrei Gromyko.

BARRICATE IN GUADALUPA

Pointe-à-Pitre. Non si è ancora conclusa la protesta degli indipendentisti. Nella foto, una barricata costruita dai rivoltosi su una strada della capitale con auto rovesciate e date alle fiamme

Stanotte un altro nero ucciso dalla polizia

SONO GIA' PIU' DI 1200 GLI ARRESTI IN SUDAFRICA

JOHANNESBURG — Nella notte agenti della polizia sudafricana hanno aperto il fuoco su un nero uccidendolo dopo che questi aveva tentato d'investire con un'auto lanciata a forte velocità una pattuglia della polizia in una città satellite nera vicino a Port Elizabeth. L'ultima vittima fa salire a diciannove le persone uccise durante i primi otto giorni dell'applicazione dello stato di emergenza.

In un comunicato diffuso oggi, un portavoce della polizia ha annunciato inoltre che il numero delle persone arrestate in base agli speciali poteri dell'emergenza è salito a 1205. Nel comunicato la polizia precisa che «un veicolo veniva guidato a forte velocità contro una pattuglia di agenti. Un colpo è stato sparato ed il conducente del veicolo è rimasto ucciso. Altre quattro persone che si trovavano nella vettura sono fuggite».

In altri incidenti avvenuti la notte scorsa e nelle prime ore di stamane, una scuola è stata data alle fiamme in un agglomerato nero ad ovest di Johannesburg e un'ambulanza è stata incendiata vicino a Pretoria.

La polizia ha precisato che vi sono state «alcune sassaiole ed incendi» in una città satellite nera nei pressi di Città del Capo. In alcune occasioni la polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni e proiettili di gomma per disperdere i dimostranti. Città del Capo era rimasta finora quasi immune dalla violenza esplosa dal settembre scorso e che finora ha causato la morte di 490 persone.

Molto probabile una imminente crisi di governo

CILE, DIMISSIONI A CATENA FRA I MINISTRI SI INASPRISCONO LE PROTESTE DI PIAZZA

Scontri fra polizia e dimostranti a Santiago: autobus incendiati, decine di fermi e arresti

SANTIAGO — E' fortemente cresciuta, nell'ultimo paio di giorni, la tensione in Cile: mentre s'intensifica la protesta popolare contro il regime militare e la conseguente repressione, anche il panorama politico istituzionale è in movimento, lasciando presagire novità importanti.

Sul piano governativo, la crisi è già in atto: ieri è stato infatti annunciato ufficialmente che il ministro dell'Economia, Modesto Collados, e quello della Pubblica Istruzione, Horacio Aranguis, hanno rassegnato le loro dimissioni. Nel dare l'annuncio, il ministro dell'Interno, Ricardo Garcia, ha dichiarato che Collados aveva deciso di rinunciare all'incarico per ragioni di salute, mentre non ha fornito precisazioni sui motivi delle dimissioni del ministro della Pubblica Istruzione.

Garcia ha quindi aggiunto che il presidente Pinochet si è riservato di decidere la prossima settimana se accettare o no le dimissioni. Garcia non si è infine voluto pronunciare sulle eventuali dimissioni del ministro della Sanità, Winston Chinchon, nonostante le voci riferite da alcuni giornali secondo cui esse sarebbero state date e respinte dal generale Pinochet.

Già nella giornata di ieri fonti diverse hanno affermato concordemente che la decisione dei due ministri potrebbe indurre l'intero governo a dimettersi, per consentire libertà d'azione al capo dello Stato, nell'ambito di un più ampio avvicendamento ai vertici del potere.

Secondo alcuni osservatori, il rimpasto potrebbe portare addirittura a un cambio di guardia alla guida del dicastero degli Interni, cui è affidata in pratica la gestione politica del Paese. Ricardo Garcia infatti è ritenuto dalle autorità militari «troppo gentile, troppo affabile, eccessivamente timido per assumere funzioni che richiedono invece un polso di ferro e l'assenza totale di scrupoli», come ha scritto ieri il quotidiano «Ultimas noticias».

Per quanto riguarda gli altri dicasteri, si dice che l'attuale ministro delle Finanze, Hernan Buchi, notoriamente legato alle teorie dei «Chicago Boys» in materia di politica economica, assumerebbe i due incarichi (Economia e Finanze).

Quanto al ministro della Pubblica Istruzione, Horacio Aranguis, le sue dimissioni si attribuiscono alla decisione di Pinochet di riaprire un liceo di Santiago, che era stato occupato dagli studenti e di cui il ministro aveva annunciato la chiusura definitiva.

La crisi e le mutate prospettive politiche emerse dalla riunione avvenuta nei giorni scorsi fra il cardinale Juan Francisco Fresno e un gruppo di dirigenti sia dell'opposizione che filogovernativi, sono state al centro di un'altra riunione tenuta da Pinochet con cinquanta generali, mentre si annunciano per i prossimi giorni altre riunioni con gli ammiragli e i generali d'aviazione.

Nelle piazze, frattanto, proseguono i disordini. La stampa cilena ha riferito ieri, basandosi sulla versione del governo, sugli scontri di sabato a Santiago.

Le autorità hanno addossato al partito comunista la responsabilità degli incidenti, affermando che il motivo della protesta «sarebbe stato, a quanto risulta, la celebrazione dell'anniversario dell'assalto alla caserma Moncada, da parte dei rivoluzionari cubani».

Voci raccolte da alcuni mezzi di comunicazione riferiscono che le persone fermate in seguito agli incidenti sarebbero 66, di cui solo due si trovano in stato d'arresto. In un comunicato ufficiale, il governo precisa che tre ordigni esplosivi sono stati disinnescati dalla polizia, mentre tre autobus adibiti al trasporto urbano sono stati incendiati.

La protesta era stata indetta da diverse organizzazioni sindacali, sociali e politiche di sinistra, fra le quali il Movimento democratico popolare (animato dai comunisti), la Confederazione dei lavoratori edili, il Comando metropolitano dei lavoratori e altre organizzazioni che raggruppano i «familiari delle vittime della repressione».

La manifestazione, svolta come «seconda marcia della fame», è stata repressa da forti contingenti della polizia, appoggiati da elicotteri.

Giro di vite contro l'integralismo

ARRESTATO AL CAIRO IL LEADER ISLAMICO

IL CAIRO — Si inasprisce in Egitto la repressione del governo del presidente Hosni Mubarak nei confronti dell' estremismo islamico. Dopo aver arrestato recentemente lo sceicco Hafez Salama, responsabile della più grande moschea integralista del Cairo, la polizia della capitale ha ora messo in carcere anche Omar Abdel Rahman, il popolarissimo teologo cieco dell' università di Assiut che fu già sospettato, a suo tempo, di essere implicato nel complotto che portò all'assassinio del presidente Sadat.

La notizia dell'arresto del teologo è stata divulgata ieri da parte dell'avvocato Abdel Halim Ramadan, il quale era già stato il difensore di Omar Abdel Rahman durante il processo per l'uccisione di Sadat. Secondo quanto ha dichiarato l'avvocato Ramadan, il teologo è stato arrestato sotto l'accusa di avere attentato contro la sicurezza dello Stato.

Omar Abdel Rahman, 47 anni, è considerato il massimo teorico della «Jihad», la guerra santa che ogni buon musulmano avrebbe il diritto e il dovere di dichiarare a quei governanti che si macchiano di empietà. A questo titolo Abdel Rahman rilasciò tutta una serie di «fatawi» (pareri religiosi) che legittimavano sia l'assassinio di Sadat sia il tentativo insurrezionale che venne operato ad Assiut poco tempo dopo la morte del «Raiss».

Arrestato e tradotto in tribunale, Omar Abdel Rahman venne però assolto sia nel processo per l'uccisione di Sadat che al dibattimento per gli incidenti avvenuti ad Assiut.

Dopo alcuni anni trascorsi nel silenzio, il teologo cieco è tornato a far parlare di sé una ventina di giorni or sono, allorché capeggiò la manifestazione organizzata da un gruppo di integralisti islamici di El-Fayum.

I dimostranti intendevano opporsi con la forza alla decisione annunciata dal governo di Mubarak di porre sotto il controllo dello Stato tutte le moschee private del Paese. La manifestazione degenerò rapidamente in violenti incidenti, che portarono all'arresto di trentadue estremisti religiosi.

Altri undici integralisti islamici furono successivamente arrestati per una dimostrazione analoga che venne inscenata ad Alessandria, mentre tredici ulteriori persone — fra le quali anche lo sceicco Salama — furono fermate al Cairo e accusate di avere diffuso pubblicazioni giudicate «sovversive».

Si è sparato in auto

THAILANDIA MINISTRO SUICIDA

BANGKOK — Damrong Lathapipat, ministro per la Scienza, la Tecnologia e l'Energia della Thailandia, è morto in ospedale per le gravi ferite riportate in un tentativo di suicidio. Lo ha annunciato il vice ministro degli Interni Veera Musikapong, il quale ha aggiunto che Damrong si è sparato al capo mentre, sulla sua automobile parcheggiata davanti al palazzo del governo, era in attesa di partecipare ad una riunione del gabinetto.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Phyathai, Damrong è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva, ma inutili sono stati i tentativi dei sanitari di strapparlo alla morte.

Veera Musikapong ha detto che poco prima di spararsi, Damrong stava leggendo degli appunti seduto sul sedile posteriore della sua vettura. Damrong ha estratto la pistola e si è sparato più di un colpo alla tempia destra prima che il suo autista ed una guardia del corpo che erano in macchina con lui potessero rendersi conto di ciò che stava accadendo.

Damrong aveva 53 anni, era molto stimato e ultimamente non era stato coinvolto in alcuno scandalo. Contro di lui non era stata rivolta alcuna minaccia.

Temperatura a Torino ore 12 +25

TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+24
Alessandria	+28
Asti	+28
Cuneo	+24
Novara	+25
Vercelli	+26
Genova	+29
Imperia	+27
Savona	+29

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 9,30	
Venezia	+22
Milano	+25
Bologna	+24
Ancona	+21
Roma	+23
Napoli	+19
Bari	+21
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+23	+37
Berlino	+15	+23
Bruxelles	+15	+25
Buenos Aires	+ 7	+16
Ginevra	+18	+24
Lisbona	+17	+25
Londra	+18	+26
Mosca	+11	+19
New York	+20	+29
Parigi	+18	+24
Tokyo	+28	+33

INTERVISTA - Il popolare comico scrive un libro

BANFI FA UN FILM CON FERRERI

ED AMA METTERE SPESSO IL GREMBIULE IN CUCINA

Forse non è tra i più alti, ma certamente è uno dei più simpatici Cavalieri della Repubblica del nostro paese. Pasquale Zagaria, in arte Lino Banfi, è cavaliere non solo per decreto presidenziale, ma anche per l'affabilità dei modi e per una intrinseca serietà di atteggiamenti che contrasta non poco con l'innata comicità della sua recitazione.

Anche se di film ne ha girati a dozzine, è stata forse la televisione a dargli quella popolarità, quasi esplosiva, che lo ha reso personaggio.

Ma in questo periodo la televisione lo spaventa. Dice infatti Banfi: «Quando vedo una telecamera scappo. Ho il terrore di inflazionare il pubblico con la mia immagine».

Allora dovremo dimenticarci di Lino Banfi sul video?

Non per sempre. Conto di tornare sui teleschermi fra circa un anno, in uno spettacolo dal vivo, intendo. Per il resto, i miei film continueranno ad essere proiettati settimanalmente da stazioni private e quindi, in un modo o nell'altro, manterrò il contatto con il pubblico».

Quali programmi realizzerà, nel frattempo?

Per ora sono impegnato nella lavorazione di un film di Neri Parenti dal titolo «I pompieri», insieme a Paolo Villaggio, Ricky Tognazzi, Christian De Sica, Massimo Boldi, Gigi e Andrea e Paola Onofri. Poi, anche un film con Marco Ferreri, al quale tengo molto. Da alcuni anni la mia presenza nel cinema è più solida e questo naturalmente mi fa molto piacere».

Il suo hobby per la cucina è antico o recente?

Ho sempre avuto la passione di creare piatti, ma all'inizio della carriera non avevo proprio la possibilità di dedicarmici. Non c'erano soldi... Solo tanta fantasia».

Ha mai pensato di scrivere un libro di ricette, come tanti suoi colleghi «gastronomi»?

Prima vorrei cimentarmi in qualcosa di più impegnativo. Non mi va di partire subito con un libro di cucina. Temo di appiccicarmi addosso un'etichetta. Per esempio: sono anni che rifiuto di fare un disco per i bambini, perché prima vorrei avere la possibilità di realizzare un disco di bella musica, con un'orchestra di almeno 30 elementi...».

E questo libro «vero», lo sta già scrivendo?

Sì. Si chiamerà «Caffelatte e paillettes» ed è in preparazione dall'anno scorso. Ormai è quasi finito e forse uscirà nella primavera del 1986. In questo momento tutti i maggiori editori me lo stanno chiedendo. E' bello poter scegliere».

Cosa racconterà in questo libro?

Episodi di vita vissuta dietro le quinte del palcoscenico; aneddoti, ricordi di viaggi, tutto «rivisitato» alla luce di quello che è accaduto in seguito. Poi, le esperienze, gli inizi difficili, gli incontri. C'è tanto da dire».

Come fa a trovare il tempo di creare anche piatti gastronomici?

Se una cosa piace, il tempo si trova. Molto spesso, quando ho finito di lavorare, anche se sono stanchissimo, vado a casa e mi piazzo ai fornelli. Per me è un relax enorme e anche una gratificazione, perché mi accorgo che se cucino io non solo mangiamo tutti meglio in famiglia, ma i miei figli portano pure ospiti. Cosa che non accade se cucina mia moglie, che tra l'altro non vuole ingrassare».

Si intende anche di vini?

Come no! Ho scoperto un vino che porta il mio stesso nome. A Natale mi diverto a mandarne cassette agli amici facendo credere che lo produco io...»

a. t.

La partner di Verdone sta girando «Tomorrow»

NATASHA HOVEY

Natasha Hovey, la giovanissima scoperta di Carlo Verdone che l'ha rivelata in «Acqua e sapone», sarà la protagonista di «Tomorrow» il nuovo film di Marcello Fondato.

«Una storia d'amore tenue e romantica» la definisce il regista, che torna sul set dopo aver diretto nel '76 «Charleston» con Bud Spencer.

Un genere nuovo per Fondato, finora dedito alla commedia brillante: da «Protagonisti» del 1968, a «Certo certissimo anzi probabile» con Catherine Spaak e Claudia Cardinale, a «Nini Tirabusciò» con Monica Vitti, «Causa di divorzio» ancora con la Spaak, Senta Berger ed Enrico Montesano, «Altrimenti ci arrabbiamo» con Bud Spencer e Terence Hill, fino a «A mezzanotte va la ronda del piacere» con la Vitti, la Cardinale e Renato Pozzetto.

«Tomorrow» narra la storia di una giovane pianista americana venuta in Italia per seguire un corso di specializzazione e partecipare ad un concorso internazionale.

Un trauma psicologico causato da motivi che il regista, che firma anche la sceneggiatura, non vuole ovviamente rivelare, sembra compromettere le sue aspirazioni.

A darle un messaggio di speranza nel futuro arriva l'incontro con un giovane compositore, impersonato da Leonard Mann, di cui la protagonista si innamora.

Natasha Hovey, 18 anni, madre italiana e padre americano, si è fatta conoscere con il film di Carlo Verdone «Acqua e sapone» cui sono seguite numerose partecipazioni: 13 telefilm gialli diretti da Aldo Lado, che Raidue trasmetterà da ottobre con protagonista Fabio Testi, e «Giochi d'estate» di Bruno Cortini, ancora con Fabio Testi e Corinne Clery.

In questi giorni la Hovey è impegnata sul set del nuovo film di Lamberto Bava prodotto da Dario Argento e intitolato «Demoni», nel quale recita insieme a Urbano Barberini.

Il film diretto da Fondato sarà il secondo che vede la Hovey protagonista.

Altri programmi?

«Sì, ma scolastici. Finito "Tomorrow" mi applicherò per concludere l'ultimo anno di liceo artistico e affrontare l'anno prossimo la maturità».

«Tomorrow» è coprodotto dalla Rai, che lo programmerà in tre puntate dopo l'uscita sul grande schermo prevista per Natale.

Le riprese finiranno alla fine di agosto e si svolgeranno fra Lazio, Toscana e Umbria.

a. r.

Diciassette punti di sutura per una scena «pericolosa»

BELMONDO FERITO

MONTREAL — Brutta avventura per Jean-Paul Belmondo. L'attore francese, famoso per girare personalmente le scene più pericolose dei suoi film, era sul cassone di un camion che stava trainando una macchina quando le ruote hanno preso una cunetta.

Belmondo è stato mandato così a sbattere con la faccia contro la cabina. «Quando ha battuto la testa» ha raccontato Denis Heroux, che insieme a Belmondo è produttore del film «Hold up» (La rapina) la cui ultima scena era quella dell'incidente, «Jean-Paul ha portato le mani agli occhi. Aveva tutta la faccia insanguinata, e noi abbiamo pensato che gli fosse successo qualcosa di serio agli occhi».

Belmondo invece se l'è cavata con molto meno. «Sto benissimo», ha infatti dichiarato ai giornalisti, mostrando i 17 punti di sutura applicatigli sulla fronte ed un bernoccolo di 7 centimetri.

---

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Trancers, con Sho Kosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett (Italia-Colori) — In un futuro fatto di armi eccezionali e terribili, le sveprose avventure di un'eroina fantascientifica. Non vietato
Avventuroso
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Punti verdi: ore 16,30 **Uomini veri**, di Philip Kaufman (Usa-Colori-1984), con Ed Harris, Fred Ward; ore 18,30, **Delitto carnale**, con Mark Porell, Sonia Otero; ore 20,35, 22,30. Viet. 18

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Notorius**, di A. Hitchcock, con Cary Grant; ore 18,30 **The last embrace**, di J. Demme, con R. Scheider; ore 20,30 **La mia droga si chiama Julie**, di François Truffaut, con J. P. Belmondo; ore 22,30 **Notorius**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345

Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345

Chiuso per lavori

CRISTALLO
via Gallo 5 Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 373.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.760

Chiuso per ferie.

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 638.75.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. L. 6000 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Chiuso per ferie.

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.650

Chiuso per ferie

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione 1981

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.531

Chiuso per ferie.

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.789

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith (Usa-Col.). Avventuroso
20; 22,30. Posto unico 2000 ridotti 1500 Riedizione

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 488.680

Chiuso per ferie.

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 765.803

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON
via Vercelli 8 Tel. 746.2362

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Colori). Viet. 18. Thrilling fantascientifico
20; 22,20 Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Mia Farrow. Non viet. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000, ridotti 2000. Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 390.722)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Notorius**, di A. Hitchcock, con Cary Grant; ore 18,30 **The last embrace**, di J. Demme, con R. Scheider; ore 20,30 **La mia droga si chiama Julie**, di F. Truffaut, con J. P. Belmondo; ore 22,30 **Notorius**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000 **Rassegna** Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.880)
Chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 610.108)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.65)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Lyla, profumo di femmina, con Veronica Hart. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Body talk e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.447)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Josefine mutzenbacher**, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 651.304)
John Holmes strong stallion: Marina il calore della bestia. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
La dolcezza della tua bocca che mi sazia di piacere, con Lisa De Lieuw, **Little oral Annie**, col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 857.974)
Intime confessioni e caldi appuntamenti. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Super erotic Pussy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6881)
Sesso profondo e Animal desirée (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.565)
2 film: **Emozioni sessuali e Movie in the movie**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Pollese nero club, con Minouche, Tony Ceccaldo (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Calde umide e porcellone e Porno lesbian. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 4, tel. 530.352)
Quelle svergognate di mia moglie, con Lydia Sekuritah. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Quel certo sapore e incontri porno no stop. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: iscrizione Stages 0142 923.431.

FUORI CITTA'

CINEMA
SPLENDOR: Cocktail a luci rosse.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le confessioni e i desideri di Emanuelle.
RITZ: Scuola guida.

MODUGNO

Torna alla radio

Domenico Modugno torna ai microfoni della radio a 13 mesi dalla grave malattia che lo ha colpito. Sarà ospite del programma «Le canzoni della nostra vita», condotto da Anna Benassi, Giorgio Guarino e Giuseppe Nava, nella puntata in onda mercoledì alle 9 su Radiouno.

Abbronzato e sereno il Mimmo nazionale ha risposto ad una serie di domande sulla sua vita, ricordando gli episodi più importanti della sua carriera artistica. Tra l'altro ha spiegato che la sua vera professione doveva essere quella di attore per la quale aveva studiato all'Accademia d'arte drammatica di Roma, e che la canzone era solo il suo hobby.

Ricordando il suo primo successo al Festival di Sanremo, ha sottolineato che era sicuro di vincere perché glielo aveva detto Nilla Pizzi, la regina della canzone italiana del momento che perse quel Festival per sei voti.

Tra le sue composizioni quella che preferisce è «Frasulino», un motivo che non ha conosciuto un grande successo e che è dedicata allo scemo di un paese vicino al suo, Polignano a mare, in Puglia. Per rimediare qualche soldo e poter sopravvivere, Frasulino tentava di far ridere la gente sperando nell'elemosina.

Tra l'altro i conduttori del programma, Anna Benassi, Giorgio Guarino e Giuseppe Nava, gli hanno chiesto qualcosa sui suoi progetti futuri e Modugno ha risposto: «Niente, non voglio fare niente. Ma quel niente voglio farlo bene. Io per lavorare devo stare bene, mangiare bene, bere bene. Non credo all'artista triste e infelice... e io da qualche tempo sono un po'... impantanato, sono un pochino triste e non mi vengono le idee, quindi non faccio progetti».